



COMUNE DI GENOVA

185 0 0 - DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-130 del 23/05/2023

AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AMIU BONIFICHE S.P.A.
IN AMIU GENOVA S.P.A. - APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE E CONSEGUENTI
VARIAZIONI AL D.U.P. 2023-2025 VOLUME SECONDO

Il Presidente pone in discussione la proposta n. 23 del 25 maggio 2023;
Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Mobilità integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e
Transizione Ecologia Matteo Campora, e dell'Assessore a Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategi-
che infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Piciocchi.

PREMESSO CHE:

AMIU GENOVA S.p.A. (di seguito anche solo "AMIU GENOVA") è la società che gestisce secondo il modello dell'in-house congiunto il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani a Genova e nel bacino del Genovesato (in virtù della DCM n. 19/2020 per il periodo 2021-2035);

l'art. 4.2 dello Statuto della società prevede come oggetto sociale, tra le altre, le attività di "raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi";

il Comune di Genova possiede ad oggi n. 13.130.956 azioni di AMIU GENOVA, pari al 91,15% del capitale sociale; Città Metropolitana di Genova possiede n. 560.286 azioni, pari al 3,89%; la restante quota (n. 714.034 azioni, pari al 4,96%) è costituita da azioni proprie in portafoglio detenute della società;

il capitale sociale è pari ad € 14.405.276,00, mentre il valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2021) risulta essere pari ad € 18.900.027;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

AMIU Bonifiche S.p.A. (di seguito anche solo "AMIU Bonifiche") è una società interamente posseduta da AMIU GENOVA. Conduce, fra le altre, l'attività di disinfezione, sanificazione e pulizia, occupandosi altresì del trattamento e smaltimento dell'amianto e della manutenzione di discariche; esercita l'attività di diserbo e di manutenzione, capping e messa in sicurezza della discarica di Scarpino: servizi di interesse generale erogati in forza di un affidamento concessore da AMIU GENOVA secondo il modello dell'in house "a cascata";

il capitale sociale di AMIU Bonifiche ammonta ad € 333.000,00, mentre il valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2021), risulta essere pari ad € 1.638.210,00;

DATO ATTO CHE:

Entrambe le società di cui sopra esercitano attività di interesse generale (ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a del TUSP) e nell'ultimo piano di riassetto delle società al 31.12.2021 (adottato con DCC n. 77/2022) sono risultate conformi al dettato del TUSP;

Entrambe le società hanno differito a 180 giorni (ai sensi dell'art. 2364, co. 2 c.c.) il termine di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022. In data 2 maggio 2023, con nota del Presidente del Consiglio di Amministrazione (All. 1, parte integrante del presente provvedimento), AMIU GENOVA ha infatti comunicato all'Ente il differimento dei termini di approvazione del proprio bilancio di esercizio a 180 giorni, ai sensi del sopracitato articolo, in ragione delle attività correlate al consolidamento dei bilanci delle società controllate. Con la medesima nota, la società ha altresì illustrato all'Ente la situazione delle proprie controllate, rappresentando che è in fase di definizione un progetto di fusione di AMIU Bonifiche nella capogruppo e che per tale motivo l'approvazione del bilancio di tale società controllata è stata differita nel termine di 180 giorni;

ATTESO CHE

in data 03/05/2023 il Consiglio di Amministrazione di AMIU GENOVA ha deliberato, con parere favorevole del collegio sindacale, l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione della società controllata AMIU Bonifiche nella capogruppo AMIU GENOVA (ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 c.c.), promuovendo altresì un'assemblea straordinaria dei soci per approvare il progetto stesso. Analogamente, l'Amministratore Unico di AMIU Bonifiche ha approvato il medesimo Progetto di fusione e ha convocato un'assemblea straordinaria dei soci per la sua approvazione;

con nota ns. prot. 0197445 del 04/05/2023, detto progetto è stato sottoposto al Comune per le deliberazioni di competenza. Il progetto di fusione è stato parimenti trasmesso alla Città Metropolitana di Genova in quanto Ente socio di AMIU GENOVA;

come illustrato nella relazione degli organi amministrativi che accompagna il predetto Progetto di fusione, allegata quale parte integrante al presente provvedimento (All.2), l'obiettivo dell'aggregazione è la realizzazione di un'unica e più efficace struttura organizzativa tesa all'innalzamento degli standard quali-quantitativi dei servizi resi alla cittadinanza dal gruppo Amiu Genova, creando nuovi e migliori strumenti di governo del territorio e dando vita, nel breve-medio termine, a un sistema di gestione integrata delle attività rese secondo il modello dell'in-house providing. La relazione allegata evidenzia, fra l'altro, l'andamento della società Amiu Bonifiche e la crescente integrazione tra le due aziende del Gruppo: a oggi AMIU Bonifiche dipende dalla struttura di AMIU GENOVA con riferimento a diverse funzioni aziendali e oltre il 90% del fatturato è realizzato nei confronti di AMIU GENOVA;

DATO ATTO CHE, SOTTO IL PROFILO DEL DIRITTO SOCIETARIO

l'operazione proposta dagli organi amministrativi delle due società nel Progetto di fusione e nella relativa relazione di accompagnamento prevede una fusione semplificata ai sensi degli artt. 2505 e ss. c.c. così strutturata:

- (i) trattandosi dell'incorporazione di una società interamente partecipata, non è prevista la determinazione del rapporto di cambio e della modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante, né la relazione degli amministratori e quella degli esperti di cui rispettivamente all'art. 2501-quinquies c.c. e 2501-sexies c.c.;
- (ii) il vigente statuto della società incorporante non verrà modificato, in quanto l'oggetto sociale di AMIU GENOVA già include le attività di AMIU Bonifiche; parimenti non si procederà alla modifica del capitale sociale di AMIU GENOVA bensì all'annullamento della partecipazione totalitaria da questa detenuta nell'incorporanda a fronte del recepimento del patrimonio della stessa. La società incorporante manterrà la denominazione attuale;
- (iii) la fusione è condizionata al previo rilascio del parere favorevole da parte del pool di banche finanziatrici di AMIU GENOVA;
- (iv) gli organi amministrativi delle due società hanno proposto agli Enti soci di assentire, ai sensi dell'art. 2501-quater, co. 3, c.c. all'esonero degli stessi amministratori dalla redazione della situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater c.c.;
- (v) gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis c.c.; gli organi statutari di AMIU Bonifiche cesseranno a decorrere dalla suddetta data;
- (vi) sotto il profilo contabile e fiscale, le operazioni di AMIU Bonifiche saranno convenzionalmente imputate al bilancio di AMIU GENOVA a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale decorreranno gli effetti giuridici della fusione;
- (vii) per effetto dell'annullamento della partecipazione posseduta dall'incorporante nell'incorporanda, emergerà in capo all'incorporante AMIU GENOVA un avanzo di fusione rappresentativo delle riserve di utili esistenti nel patrimonio dell'incorporanda;
- (viii) il Progetto di fusione viene depositato, ai sensi dell'articolo 2501-ter, co. 3 c.c., presso la Camera di Commercio di Genova per l'iscrizione nel registro delle imprese;
- (ix) a seguito di detta iscrizione, nonché dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale di Genova:
 - a. si darà avvio alla procedura di consultazione delle rappresentanze aziendali ai sensi dell'art 47 della Legge n. 428/1990;

- b. il Progetto di fusione verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci, previo deposito presso la sede della società, unitamente all'ulteriore documentazione prevista dall'art. 2501-septies del codice civile;
- (x) a seguito della delibera assembleare e delle relative formalità di pubblicazione, si procederà alla stipula dell'atto di fusione, trascorso il termine di sessanta giorni ai sensi dell'articolo 2503 c.c.

RILEVATO PER QUANTO CONCERNE IL PROGETTO DI FUSIONE:

nella loro relazione, gli organi amministrativi indicano le ragioni di carattere industriale che rendono opportuna e vantaggiosa l'incorporazione di AMIU Bonifiche nella controllante, evidenziando come l'integrazione delle due società:

- (i) permetta l'eliminazione di costi di struttura e di funzionamento relativi all'incorporanda stimabili nell'ordine di 347.000 euro annui;
- (ii) consenta di eliminare sovrapposizioni ora presenti nelle due società, in primo luogo attraverso la riattribuzione all'incorporante delle attività oggi devolute all'incorporata, stimati nell'ordine di circa 2.300.000 euro annui e riconducibili alle attività realizzate nella discarica di Scarpino ed ai servizi resi sul territorio genovese (lavaggi strade, etc.), in secondo luogo attraverso lo svolgimento diretto da parte di AMIU GENOVA di servizi attualmente forniti da terzi (200.000 euro);
- (iii) operi una razionalizzazione dell'assetto organizzativo del gruppo di AMIU GENOVA, con la totale assunzione da parte della capogruppo delle attività amministrative, di HR e payroll, finanziarie, commerciali, di direzione, controllo e informatiche;
- (iv) sia diretta a valorizzare ulteriormente le potenzialità legate alle specializzazioni di cui è dotato il personale della incorporanda, mettendo a frutto le sinergie derivanti dalla complementarietà delle attività svolte dalle due società;
- (v) consenta una razionalizzazione degli impieghi, a fronte dell'acquisizione degli asset aziendali;

che il Progetto di fusione, come sintetizzato nella nota di AMIU GENOVA del 9/05/2023, allegata quale parte integrante al presente provvedimento (All. 3), risulta fondato sui seguenti capisaldi:

- (i) completa salvaguardia e conservazione di tutti i posti di lavoro;
- (ii) assorbimento del personale di AMIU Bonifiche nelle strutture organizzative già esistenti in AMIU GENOVA, nell'ambito delle seguenti principali linee operative di business: Area Bonifiche, Area lavaggi strade, Area Derattizzazioni, Area Discariche abusive e, anche in via residuale, mediante lo strumento del turn-over interno sia per il personale operativo che per quello impiegatizio;

- (iii) mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di AMIU GENOVA sia nell'anno della fusione, sia negli anni successivi a seguito dell'attuazione delle predette operazioni di efficientamento strutturale e dello sviluppo del business relativo alle bonifiche delle discariche;
- (iv) integrazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, comprensivo degli assets, di AMIU Bonifiche nel patrimonio di AMIU GENOVA, generando un avanzo di fusione;

CONSIDERATO CHE

la fusione determina inoltre la riorganizzazione di attività all'interno del gruppo di AMIU GENOVA, accentrando direttamente in capo a quest'ultima le attività che essa svolgeva attraverso la propria controllata AMIU Bonifiche. Si realizza pertanto la piena integrazione tra due società già fortemente interconnesse, in quanto legate da un rapporto di controllo strutturato nella forma dell'in-house a cascata. A tale riguardo, inoltre, la giurisprudenza contabile evidenzia come la fusione per incorporazione *“nella prospettiva dei soci (anche delle incorporate), da un punto di vista sostanziale, si attegga a continuazione del contratto sociale, sebbene l'attuazione prosegua in un “altro involucro formale” e con una differente organizzazione”* (Corte dei conti, delibera n. 19/SSRRCO/2022/QMIG), risultando pertanto esclusa dal perimetro di applicazione dell'art. 5, commi 3 e seguenti del d.lgs. n. 175/2016 laddove, come nel caso di specie, non comporti per l'Ente l'acquisizione della qualità di socio;

si tratta di un'operazione di concentrazione del gruppo di AMIU GENOVA che risponde non solo alle logiche industriali rappresentate dagli amministratori, ma dà anche applicazione ai precetti del d.lgs. n. 175/2016, in quanto determina una razionalizzazione del complesso di partecipazioni che fanno capo all'Ente;

la razionalizzazione dei costi di struttura del gruppo AMIU GENOVA è inoltre rispettosa dei principi stabiliti dal recente d.lgs. n. 201/2022, che pone particolare attenzione all'efficientamento e al perseguimento di risultati positivi nelle società che erogano servizi pubblici locali di rilevanza economica;

il Progetto di fusione prevede che i dipendenti di AMIU Bonifiche proseguano il proprio rapporto di lavoro presso AMIU GENOVA e che pertanto l'operazione in oggetto si realizzerà con la piena salvaguardia dei livelli occupazionali;

RILEVATO INOLTRE

che unitamente al progetto di fusione il Consiglio di Amministrazione di AMIU GENOVA ha approvato una revisione del documento di Relazione Previsionale Aziendale e del Business Plan 2023-2027 di AMIU GENOVA, allegato quale parte integrante del presente provvedimento (All. 4), per

dare conto degli effetti e degli impatti della programmata fusione, ulteriormente chiariti nella già citata nota del 9/05/2023 anch'essa allegata alla presente deliberazione (All. 3). Tali documenti, ai quali si rinvia integralmente, riferiscono anche sull'andamento economico e patrimoniale dell'incorporanda e prevedono che AMIU GENOVA proceda all'incorporazione salvaguardando il proprio equilibrio economico-finanziario, grazie alle efficienze di struttura preventivate;

che la revisione del documento di cui al punto precedente, contenente, fra l'altro, l'aggiornamento dei valori previsionali di natura economico finanziaria e patrimoniale nonché del piano di fabbisogno di personale, sostituisce, a decorrere dal momento in cui si verificheranno gli effetti giuridici della fusione, i documenti precedentemente approvati dall'Ente, fatti salvi i sottoelencati prospetti che sono invece riferiti alla sola AMIU GENOVA anteriormente alla fusione:

- Allegato 2 – Indicatori performance;
- Allegato 6 – Organico;
- Allegato 7 – Costo del Personale;
- Allegato 8 – Piano investimenti;
- Documento Unico di Programmazione (DUP);

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO:

autorizzare la fusione per incorporazione di AMIU Bonifiche in AMIU GENOVA prendendo atto che:

- ai sensi dell'art. 2504-bis c.c. gli effetti della fusione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'Atto di fusione al Registro delle Imprese, mentre ai fini contabili (ai sensi dell'art. 2501-ter, n.6, c.c.) e fiscali (ai sensi dell'art. 172, c. 9 TUIR), gli effetti della fusione decorreranno dal primo gennaio dell'anno nel quale la fusione sarà efficace (1/1/2023);
- l'operazione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di AMIU GENOVA, rappresentate da Intesa, BPM e Unicredit;

esonere gli amministratori dal redigere la situazione patrimoniale prevista dall'articolo 2501-quater c.c., in applicazione dell'articolo 2501-quater, co. 3, c.c.;

approvare la revisione del documento di Relazione Previsionale Programmatica - Business Plan 2023-2027 di AMIU GENOVA, allegato alla presente, riportanti, fra l'altro, l'aggiornamento dei valori previsionali di natura economico finanziaria e patrimoniale nonché relativi al fabbisogno di personale, che sostituiscono, a decorrere dal momento in cui si verificheranno gli effetti giuridici della fusione, quelli precedentemente approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76/2022 e variando conseguentemente il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 - Volume Secondo, fatti salvi i sottoelencati prospetti che sono invece riferiti alla sola AMIU GENOVA anteriormente alla fusione:

- Allegato 2 – Indicatori performance;
- Allegato 6 – Organico;
- Allegato 7 – Costo del Personale;
- Allegato 8 – Piano investimenti;
- Documento Unico di Programmazione (DUP);

DATO ATTO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Nadia Magnani, responsabile del procedimento, che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Attesa la necessità di acquisire il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 ss.mm.ii., considerato che il presente provvedimento comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visti:

gli artt. 2505 e ss. c.c.;

il d.lgs. n. 267/2000;

il d.lgs. n. 175/2016;

il d.lgs. n. 201/2022;

la Deliberazione Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022, con cui sono stati approvati i Documenti Previsionali Programmatici 2023/2025.

gli Statuti di AMIU GENOVA S.p.A. e di AMIU Bonifiche S.p.A.;

i bilanci di esercizio degli ultimi tre anni delle due società interessate;

la relazione sul governo societario di cui all'art 6, co. 4 del D. Lgs. n. 175/2016 delle due società relativa all'ultimo esercizio approvato;

LA GIUNTA
Propone
al Consiglio Comunale

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si richiamano integralmente:

1. di approvare il Progetto di fusione per incorporazione della società AMIU Bonifiche S.p.A. nella società AMIU GENOVA S.p.A., depositato dalle società e redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 c.c., allegato n. 2 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'attuale statuto della società incorporante non subirà modificazioni in dipendenza della fusione;

3. di esonerare gli amministratori dal redigere la situazione patrimoniale prevista dall'articolo 2501-quater c.c., in applicazione dell'articolo 2501-quater, terzo comma, c.c.;
4. di dare atto che gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis c.c.; gli organi statutari di AMIU Bonifiche cesseranno a decorrere dalla suddetta data;
5. di dare atto che sotto il profilo contabile e fiscale, le operazioni di AMIU Bonifiche saranno convenzionalmente imputate al bilancio di AMIU GENOVA a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale decorreranno gli effetti giuridici della fusione;
6. di dare atto che l'operazione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di AMIU GENOVA S.p.A., rappresentate da Intesa, BPM e Unicredit;
7. di dare mandato al Sindaco o suo delegato ad intervenire nell'assemblea straordinaria di AMIU GENOVA per esprimere voto favorevole all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di cui al punto 1 nonché a sottoscrivere tutti i documenti e/o atti connessi e consequenziali, con eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al fine di dare materiale esecuzione a quanto indicato nella presente deliberazione e nei documenti allegati;
8. di dare atto che nessun onere sarà posto a carico dell'Ente;
9. di dare mandato agli Amministratori della società AMIU GENOVA ed agli uffici competenti a compiere tutti gli atti necessari al perfezionamento della presente delibera;
10. di approvare la revisione del documento di Relazione Previsionale Programmatica - Business Plan 2023-2027 di AMIU GENOVA, allegata alla presente, riportante, fra l'altro, l'aggiornamento dei valori previsionali di natura economico finanziaria e patrimoniale nonché i dati relativi al fabbisogno di personale, che sostituiscono, a decorrere dal momento in cui si verificheranno gli effetti giuridici della fusione, quelli precedentemente approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76/2022 variando conseguentemente il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 – Volume Secondo, fatti salvi i sottoelencati prospetti che sono invece riferiti alla sola AMIU GENOVA anteriormente alla fusione:
 - Allegato 2 – Indicatori performance;
 - Allegato 6 – Organico;
 - Allegato 7 – Costo del Personale;
 - Allegato 8 – Piano investimenti;
 - Documento Unico di Programmazione (DUP);

11. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente di quanto previsto dalla normativa e dal PTPCT dell'Ente;
12. di dare atto che, per le motivazioni di cui in premessa, il caso di specie non ricade nell'ipotesi di cui all'art. 5 dell'art. 5, commi 3 e seguenti del d.lgs. n. 175/2016;
13. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 185 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-130 DEL 23/05/2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AMIU BONIFICHE S.P.A. IN AMIU GENOVA S.P.A. - APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL D.U.P. 2023-2025 VOLUME SECONDO

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

All. 1 nota presidente Amiu

All. 2 delibere amministratori e relazione al progetto

All. 3_Nota Amiu 9523

All. 4 aggiornamento RPA e Business Plan Amiu

Il Dirigente
[Dott.ssa Nadia Magnani]



Genova, 2 maggio 2023

Prot. n. 3989

Spett.le
COMUNE DI GENOVA

Al Vice Sindaco
Avv. Pietro Piciocchi

All'Assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata,
Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia,
Avv. Matteo Campora

Al Direttore Pianificazione Strategica e
Governance Societaria,
Dott.ssa Nadia Magnani

VIA PEC
comunegenova@postemailcertificata.it

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

**OGGETTO: INFORMATIVA IN MERITO AD AMIU GENOVA S.P.A. E ALLE
CONTROLLATE – APPROVAZIONE BILANCI ESERCIZIO 2022**

Vi informo e vi aggiorno sulle motivazioni che hanno portato al differimento dei termini di approvazione del bilancio di esercizio di Amiu Genova SpA a 180 giorni (ai sensi dell'art. 2364, c.2 del Codice Civile) e lo stato dell'arte di ogni controllata:

- Amiu Genova S.p.A.: consolidamento bilanci società controllate.
- Sater SpA: cessata.
- Ecolegno SpA: attualmente in liquidazione, a fine aprile ha ricevuto la proposta transattiva da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) pari a euro 1.750.000,00. E' in fase di predisposizione dell'accordo transattivo per poi procedere al piano di riparto e alla cessazione della stessa.

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

**Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it**





- Geam SpA: il bilancio verrà approvato con il differimento del termine dei 180 giorni in quanto sono in corso alcune verifiche contabili che hanno richiesto il differimento.
- Amiu Bonifiche: è in fase di definizione il progetto di fusione in Amiu Genova e per questo motivo il differimento di approvazione del bilancio nel termine di 180 giorni.

Con l'occasione trasmetto bozza: (i) del progetto di fusione; (ii) della relazione al progetto di fusione; (iii) della delibera del Consiglio di Amministrazione.

Cordiali saluti.

AMIU Genova S.p.A.

Il Presidente

Dott. Giovanni Raggi

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

**Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it**





**DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPAZIONE DELLA
SOCIETA' AMIU BONIFICHE S.P.A. IN AMIU GENOVA S.P.A.**

Oggetto: Approvazione Progetto di fusione per incorporazione della Società Amiu Bonifiche S.p.A. in Amiu Genova S.p.A. del 3 maggio 2023

**L'AMMINISTRATORE UNICO
PREMSSO CHE**

- il progetto di fusione per incorporazione di Amiu Bonifiche S.p.A. in Amiu Genova S.p.A. è allegato in calce alla presente determina;
- le motivazioni economiche a supporto dell'operazione, possono principalmente riassumersi nella eliminazione dei costi di struttura riferibili alla società incorporanda, nella razionalizzazione delle funzioni attraverso l'eliminazione di sovrapposizioni, nell'utilizzazione delle risorse tecniche ed umane disponibili al servizio anche delle nuove iniziative già in corso di programmazione (come da relazione agli atti della riunione);
- l'operazione di fusione delineata risulta particolarmente semplificata in quanto, trattandosi di incorporazione di società detenuta al 100%, all'operazione in esame si applica la disciplina di cui all'articolo 2505 Codice Civile, secondo la quale nel progetto di fusione non occorre fornire informazioni relative a:
 - a) rapporto di cambio delle azioni nonché all'eventuale conguaglio in denaro;
 - b) modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante;
 - c) data dalla quale tali azioni partecipano agli utili;
- sempre a norma dell'articolo 2505 Codice Civile non si rendono necessarie né la relazione degli amministratori prevista dall'articolo 2501-quinquies Codice Civile, né la relazione degli esperti disciplinata dall'articolo 2501-sexies Codice Civile;

gruppo  **amiu**

direzione e coordinamento: Amiu Genova S.p.A. per il 100% del capitale sociale

amiu bonifiche s.p.a.

Capitale sociale 333.000,00 euro

Sede Legale:

Via D'Annunzio 27 - 16121 Genova

R.E.A. 396570 - Reg. Imp. GE

01266290996

C.F. e P.I. 01266290996

Uffici Tecnici e Amministrativi:

Via San Felice, 23-25, 16138 Genova

Telefono 0108695504 - Fax 0108695503

e-mail: bonifiche@amiu.genova.it



- il socio della società partecipata, darà atto, nell'assemblea che deciderà in merito all'operazione di fusione, di aver esonerato l'Amministratore Unico dal redigere la situazione patrimoniale prevista dall'articolo 2501-quater Codice Civile, in applicazione dell'articolo 2501-quater, terzo comma, Codice Civile;
- l'operazione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di Amiu Genova, rappresentate da Intesa, Unicredit e BPM, e avrà efficacia contabile e fiscale retrodatata al primo giorno dell'esercizio in cui avrà efficacia giuridica l'operazione. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504-bis Codice Civile,

tutto ciò premesso,

L'AMMINISTRATORE UNICO DETERMINA

- di approvare il "Progetto di fusione per incorporazione della società "A.M.I.U. BONIFICHE S.p.A." nella società "AMIU GENOVA S.p.A." ex artt. 2501-ter e 2505 del Codice Civile che viene trascritto di seguito alla presente determina e che verrà depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova;
- di promuovere, dopo aver illustrato il progetto al Consiglio del Comune di Genova, un'adunanza assembleare, in sede straordinaria, onde far approvare dall'Assemblea dei Soci il progetto di fusione in commento e assumere i provvedimenti conseguenti;
- di convocare l'Assemblea Straordinaria della Società avente per oggetto la proposta di approvazione del Progetto di fusione di cui al punto precedente, previa illustrazione del progetto al Consiglio del Comune di Genova.

Viene infine attestato il deposito presso la sede della Società, in data odierna, del progetto in commento e degli ultimi tre bilanci approvati delle società coinvolte.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dot. Paolo Repetto



- Allegato Progetto di fusione per incorporazione della Società Amiu Bonifiche S.p.A. in Amiu Genova S.p.A. del 3 maggio 2023

Progetto di fusione per incorporazione

della società "A.M.I.U. BONIFICHE S.p.A."

nella società "AMIU GENOVA S.p.A."

(artt. 2501-*ter* e 2505 Codice Civile)

Gli Organi amministrativi di "A.M.I.U. GENOVA. S.p.a." (di seguito "l'incorporante") e "AMIU BONIFICHE S.p.A." (di seguito "l'incorporanda") hanno predisposto il seguente progetto di fusione, a norma degli articoli 2501-*ter* e 2505 del Codice Civile. L'operazione ha come obiettivo la razionalizzazione delle strutture produttive finalizzata al miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini e all'ottenimento di nuovi e migliori strumenti di governo del territorio.

Poiché la società incorporante detiene il 100% delle azioni della società incorporanda, all'operazione in esame si applica la disciplina di cui all'articolo 2505 Codice Civile (rubricato "Incorporazione di società interamente possedute"), secondo la quale nel progetto di fusione non occorre fornire informazioni relative:

- al rapporto di cambio delle azioni nonché all'eventuale conguaglio in denaro;
- alla modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante;
- alla data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

Parimenti, sempre a norma dell'articolo 2505 non si rendono necessarie né la relazione degli amministratori prevista dall'articolo 2501-*quinquies* Codice Civile, né la relazione degli esperti disciplinata dall'articolo 2501-*sexies* Codice Civile.

Infine il Comune di Genova e Città Metropolitana di Genova, soci della società incorporante, daranno atto, nell'assemblea che deciderà in merito all'operazione di fusione, di aver esonerato gli amministratori dal redigere la situazione patrimoniale prevista dall'articolo 2501-*quater* Codice Civile, in applicazione dell'articolo 2501-*quater*, terzo comma, Codice Civile.

1. Società partecipanti alla fusione

SOCIETA' INCORPORANTE

- Tipo: società per azioni;
- Denominazione: "Azienda Multiservizi e D'Igiene Urbana Genova S.p.A.", in forma abbreviata A.M.I.U. GENOVA S.p.A.;
- Sede legale: Via Gabriele D'Annunzio 27 E 75, C.A.P. 16121 – Genova (GE);

M. P.

- Capitale sociale Euro 14.405.276,00 interamente versato;
- Cod.Fisc. P. IVA e Registro delle Imprese di Genova n. 03818890109;
- C.C.I.A.A. di Genova R.E.A. N°355781.

SOCIETA' INCORPORANDA

- Tipo: società per azioni;
- Denominazione: "AMIU BONIFICHE S.p.A.";
- Sede legale: Via Gabriele D'Annunzio 27, C.A.P. 16121 Genova (GE);
- Capitale sociale Euro 333.000,00 interamente versato;
- Cod.Fisc., P. IVA e Registro delle Imprese di Genova n. 01266290996;
- C.C.I.A.A. di Genova R.E.A. N°396570.

2. Atto costitutivo (statuto) della società incorporante

L'attuale statuto della società incorporante non subirà modificazioni in dipendenza della fusione; in ogni caso esso è riportato in allegato al presente progetto, per farne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A".

L'attuale oggetto sociale della incorporante include le tipologie di attività che costituiscono lo scopo della incorporanda, non rendendosi pertanto necessaria alcuna modifica statutaria del predetto oggetto sociale.

Parimenti, la fusione proposta, prevedendo l'incorporazione di una società il cui capitale sociale è interamente posseduto dall'incorporante, non rende necessaria alcuna modificazione del capitale sociale stesso.

La società incorporante manterrà la denominazione attuale.

3. Decorrenza degli effetti delle operazioni imputate al bilancio dell'incorporante

La fusione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di Amiu Genova, rappresentate da Intesa, Unicredit e BPM.

Sotto il profilo contabile e fiscale, le operazioni della società incorporanda saranno convenzionalmente imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale decorreranno gli effetti giuridici della fusione.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504-*bis* Codice Civile.



4. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci

Non esistono categorie di soci, né titoli, con trattamento particolare o privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori

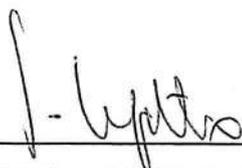
Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

“A”: Statuto della società incorporante

Genova, 3 maggio 2023



“A.M.I.U. GENOVA. S.p.a.”



“AMIU BONIFICHE S.p.A.”

(Segue allegato “A”: Statuto incorporante)

Allegato "C" all'atto N. 54937 Rep. N. 39009 Racc.

"AMIU" STATUTO SOCIALE

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO SOCIALE, DOMICILIO

Articolo 1 – Denominazione

1.1. È costituita una Società per Azioni, denominata "Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.", siglabile "AMIU GENOVA S.p.A." (di seguito la "Società"), denominazione e sigla entrambe senza vincoli di interpunzione e di rappresentazione grafica, per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci.

1.2. La Società opera secondo il modello dell'*in house providing* stabilito dall'ordinamento dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 2 - Sede

2.1. La Società ha sede legale in Genova all'indirizzo risultante presso il registro delle imprese ove la Società è iscritta.

2.2. Il Consiglio di Amministrazione - laddove consentito dalle disposizioni di legge - o l'Amministratore Unico (nel seguito, singolarmente, anche "*Organo Amministrativo*") può trasferire la sede nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova ed istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, agenzie, uffici, rappresentanze o recapiti in Italia.

2.3. Nei modi di legge, essa potrà istituire o sopprimere, in Italia, sedi secondarie, filiali e succursali.

Articolo 3 - Durata

3.1. La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte.

3.2. La Società potrà essere sciolta anticipatamente, con una o più deliberazioni dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

3.3. La proroga del termine non attribuisce il diritto di recesso ai Soci che non hanno concorso alla relativa liberazione.

Articolo 4 - Oggetto sociale

4.1. La Società opera nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di *in house providing* ed ha per oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche socie.

4.2. La Società, nell'ambito di quanto previsto dalle lettere a), b), d) ed e) di cui all'art.4 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., ha quale oggetto sociale:

- 1) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi;
- 2) pulitoria delle strade;
- 3) servizio rifiuti domestici ingombranti;
- 4) sgombero neve;
- 5) progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi;
- 6) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di energia da rifiuti di ogni genere;
- 7) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti

in genere;

- 8) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri;
- 9) incenerimento di rifiuti urbani, speciali e di rifiuti ospedalieri;
- 10) raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti urbani pericolosi, con relativo trasporto e smaltimento;
- 11) raccolta siringhe;
- 12) bonifica aree da rifiuti di qualsiasi natura, anche per esecuzione di ordinanze sindacali in danno dei proprietari;
- 13) bonifica di terreni contaminati;
- 14) gestione e cura del verde pubblico;
- 15) pulizia caditoie, griglie stradali, gallerie stradali, sottopassi viari e pedonali;
- 16) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'igiene ambientale e della sicurezza sul lavoro;
- 17) fornitura di analisi di laboratorio per conto terzi per controlli di carattere ambientale;
- 18) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse;
- 19) elaborazione di progetti e direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
- 20) gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per il tempo libero;
- 21) ogni altro servizio di rilievo economico e imprenditoriale che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, con riguardo anche alla gestione di stabilimenti diurni, termali e balneari;

- 1) gestione di servizi di supporto tecnico amministrativo per le attività legate alla tariffa o alla imposizione tributaria relative al servizio pubblico di igiene urbana.

La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività di servizio, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra.

4.3. Nell'esercizio delle proprie attività, la Società, avuto riguardo alle finalità pubbliche e alla natura pubblica delle attività da assolvere, deve attenersi ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

4.4. La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

4.5. La Società può, nei limiti della normativa vigente e purché in via strumentale, svolgere ogni attività, operazione e prestazione di carattere industriale, commerciale e finanziario, mobiliare ed immobiliare, necessaria o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad esclusione di tutte quelle attività vietate o comunque riservate dalla presente o futura legislazione a società aventi requisiti diversi dalla presente Società. Se conforme a quanto prescritto per il mantenimento del requisito del controllo analogo, nei limiti di cui all'art. 2361 c.c., e nel rispetto dei precedenti commi, la Società può acquisire partecipazioni anche di minoranza in società o imprese aventi oggetto analogo o affine al suo, previa deliberazione del Consiglio Comunale per il Comune di Genova, nonché dei competenti organi degli altri Enti partecipanti. La Società può altresì coordinarsi, consorziarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale.

4.6. La Società può contrarre mutui, richiedere fidi, scontare e sottoscrivere effetti sia con istituti pubblici che privati, concedere e ricevere fidejussioni e ipoteche di ogni ordine e grado.

4.7. Tutte le attività poste in essere devono essere finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale e organiche agli affidamenti ricevuti.

Articolo 5 - Domicilio

5.1. Il domicilio dei Soci, dell'Amministratore Unico o dei Consiglieri di Amministrazione, dei sindaci e dei revisori, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro soci.

TITOLO II CAPITALE SOCIALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI

Articolo 6 - Capitale sociale

6.1. Il capitale sociale è di Euro 14.143.276,00 (quattordici milioni centoquarantatremila duecentosettantasei virgola zero zero), diviso in n. 14.143.276 (quattordici milioni centoquarantatremila duecentosettantasei) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.

L'assemblea straordinaria del 25 ottobre 2021 a fronte del conferimento in natura di quota di proprietà immobiliare pari all'11,9% (undici virgola nove per cento) del complesso immobiliare di proprietà del COMUNE DI GENOVA, sita in Genova Via Levati, censita al Catasto Terreni del Comune di Genova Sez. 4 foglio 10 mappale 881 ente urbano di mq 14.607 con l'esclusione del diritto di opzione, ha deliberato l'emissione di numero di numero 262.000 (duecentosessantadueemila) azioni ordinarie a pagamento del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna con un aumento del capitale della Società da Euro 14.143.276,00 (quattordici milioni centoquarantatremila duecentosettantasei virgola zero zero) ad Euro 14.405.276,00 (quattordici milioni quattrocentocinquemila duecentosettantasei virgola zero zero), il tutto subordinatamente al verificarsi della contrattualizzazione dell'operazione di permuta di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale N. 61/2021 ed 87/2021 ed all'inserimento delle poste nei documenti previsionali e programmatici.

6.2. La maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova. Eventuali aumenti di capitale dovranno essere deliberati ed attuati nel rispetto della suddetta previsione.

6.3. In caso di aumento di capitale, le quote di nuova emissione saranno riservate in sottoscrizione ai soci in proporzione alle partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 2481 *bis* c.c.

Articolo 7 - Azioni

7.1. Le azioni sono nominative e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

7.2. La qualità di socio comporta l'adesione allo Statuto sociale.

7.3. Fermo quanto previsto all'articolo 6.2. che precede, la Società, previa delibera assembleare, può provvedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto dei limiti di legge.

7.4. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'Organo Amministrativo nei termini e nei modi che reputa convenienti e nel rispetto della normativa vigente. I Soci in ritardo nei versamenti sono tenuti al pagamento di un interesse annuo pari al tasso ufficiale di sconto incrementato dell'1 %.

Articolo 8 - Obbligazioni

8.1. La Società può emettere obbligazioni, determinandone le condizioni di collocamento a norma e con le modalità di legge. La delibera di emissione di obbligazioni, di qualunque specie, è di competenza dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 9 - Trasferimento delle azioni, Prelazione, Gradimento

9.1. Trasferimento delle azioni.

9.1.1. Nei limiti di quanto stabilito agli artt. 1,4,6 e 7, il presente articolo 9 si applica a qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, vendita, donazione, permuta, conferimento in società, vendita forzata, vendita in blocco, fusione, scissione o liquidazione della Società), in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato del passaggio a terzi della proprietà o nuda proprietà di azioni o di diritti reali, pegno o usufrutto, su azioni, obbligazioni convertibili, *warrant*, diritti di opzione e strumenti finanziari (il "Trasferimento delle Azioni").

9.1.2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6.2., fatti salvi i vincoli previsti nei successivi articoli 9.2. e 9.3. e le condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente, tra cui la previa delibera del Consiglio Comunale e dei competenti Organi deliberanti degli enti pubblici partecipanti, al fine di garantire che la partecipazione dei privati non comporti un controllo o potere di veto nell'esercizio di un'influenza determinante sulla società, le azioni sono liberamente trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici e purché con il trasferimento non si alterino le condizioni di controllo analogo e i presupposti necessari per l'affidamento *in house* da parte degli Enti partecipanti, salvo in ogni caso il diritto di prelazione degli altri Soci pubblici all'acquisto delle azioni in proporzione alla propria partecipazione al capitale di cui all'articolo 9.2 ed al diritto di gradimento di cui all'articolo 9.3.

9.1.3. L'efficacia dei Trasferimenti delle Azioni nei confronti della Società è in ogni caso subordinata all'effettuazione delle relative iscrizioni nel Libro dei soci, iscrizioni che l'Organo Amministrativo effettuerà dopo avere verificato che il trasferimento è avvenuto nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto.

Nell'ipotesi di trasferimento di azioni senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel Libro soci, non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare le azioni con effetto verso la Società.

9.2. Prelazione.

9.2.1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 9.2.3. che segue, in qualunque caso di Trasferimento delle Azioni diverso da quello previsto dall'art. 9.1.2. che precede, qualora un Socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, le proprie Azioni alle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente, dovrà previamente offrirle in prelazione agli altri Soci pubblici secondo la procedura precisata all'articolo 9.2.2.

9.2.2. Procedura.

9.2.2.1. Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione, il Socio dovrà inviare agli altri soci pubblici nonché, in copia, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico ed al Presidente del Collegio Sindacale, una comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC nella quale venga specificato: il nome e l'indirizzo del terzo o dei terzi offerenti, il numero di azioni, diritti di opzione e qualsiasi altro strumento finanziario convertibile in azioni ovvero che dia diritto a sottoscrivere azioni che si intende trasferire, il prezzo e tutte le ulteriori condizioni di Trasferimento delle Azioni.

9.2.2.2. I Soci pubblici che intendano esercitare il diritto di prelazione devono, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della lettera raccomandata o PEC di cui all'articolo 9.2.2.1., darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC indirizzata all'offerente e per conoscenza agli altri soci, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico e al Presidente del Collegio Sindacale. In tale lettera dovrà essere manifestata incondizionatamente la volontà di acquistare tutte le Azioni offerte in vendita, alle condizioni indicate nella comunicazione di cui al precedente articolo 9.2.2.1.

9.2.2.3. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più Soci pubblici, le Azioni sono ad essi attribuite in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

9.2.2.4. Qualora nessun Socio eserciti - nei termini e con le procedure di cui ai precedenti commi - il diritto di prelazione, le Azioni saranno liberamente trasferibili, salvo quanto previsto dagli articoli 4, 6 e 9.1.2. e 9.3., purché a condizioni non differenti da quelle indicate nella comunicazione di cui al precedente articolo 9.2.2.1. Ove, tuttavia, il Socio non trasferisca le proprie azioni entro 6 mesi dal momento in cui è divenuto libero di effettuare il Trasferimento delle Azioni al terzo, esso, in caso di successivo Trasferimento delle Azioni, deve nuovamente offrirle in prelazione ai sensi dei precedenti commi.

9.3. Gradimento.

9.3.1. Nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 4 e 6 del presente Statuto, qualora nessun Socio pubblico eserciti il diritto di prelazione di cui al precedente articolo 9.2., in caso di Trasferimento delle Azioni diverso da quello previsto dall'art. 9.1.2. che precede, è richiesto il preventivo gradimento dell'Organo Amministrativo.

9.3.2. Il gradimento potrà essere negato allorché l'avente diritto dal Socio non sia oggettivamente dotato di capacità finanziaria per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero abbia qualità oggettive o soggettive tali per cui la sua presenza nella compagine sociale si ponga, o possa porsi in contrasto con il perseguimento dell'oggetto sociale od in antitesi con la qualificazione di società *in house* ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in vigore.

9.3.3. L'Organo Amministrativo provvederà a deliberare il gradimento entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dalla scadenza del termine di cui all'articolo 9.2.2.2. in caso di mancato esercizio della prelazione.

9.4. Recesso.

9.4.1. Non spetta il diritto di recesso ai Soci che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti l'introduzione la rimozione o la modificazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO III ASSEMBLEA

Articolo 10 - Assemblea e Diritto di Voto

10.1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova.

10.2. L'intervento in Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge. Hanno diritto di intervenire in Assemblea i Soci che esibiscano i propri titoli al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare e a votare in Assemblea. In ogni caso hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti titolari di azioni nominative che abbiano depositato le azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.3. Ogni Socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona non amministratore, sindaco o dipendente della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2372 c.c. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento e il diritto di voto, anche per delega.

Articolo 11 - Presidenza, Segreteria, Verbale

11.1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la presidenza è assunta, nell'ordine, dal Vice Presidente, dall'amministratore presente più anziano d'età, oppure da altro intervenuto all'Assemblea designato dall'Assemblea stessa a maggioranza.

11.2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario anche non socio e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti e fra i Sindaci effettivi.

11.3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge ed inoltre quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

Articolo 12 - Convocazione

12.1. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dall'Organo amministrativo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC da recapitarsi ai soci almeno 8 giorni prima della data stabilita per l'Assemblea, contenente l'indicazione della data, ora, luogo di convocazione e ordine del giorno, (la "Lettera di Convocazione"). Nella stessa Lettera di Convocazione può essere fissato il giorno della seconda adunanza da tenersi, qualora la prima vada deserta, a non oltre 30 (trenta) giorni dalla medesima.

12.2. Qualora l'Assemblea di prima convocazione non risultasse regolarmente costituita per difetto dei quorum stabiliti nelle successive disposizioni e non fosse stata preventivamente fissata la data della seconda convocazione, l'Assemblea sarà riconvocata entro trenta giorni dalla prima con le stesse modalità previste dal precedente articolo 12.1.

12.3. In mancanza di convocazione, l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale avente diritto di voto, e partecipi all'assemblea l'Amministratore unico ovvero la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, nonché la maggioranza dell'Organo di controllo.

12.4. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dall'Organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

12.5. L'Assemblea si riunisce ogniqualvolta l'Organo amministrativo lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

12.6. L'Assemblea dei Soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente ed il segretario.

Articolo 13 - Assemblea Ordinaria

13.1. L'Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi formulati dagli enti pubblici al servizio dei quali la Società opera, delibera sulle materie previste dall'art. 2364 c.c. e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza assembleare.

13.2. Sono inoltre soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea i seguenti atti di competenza dell'Organo Amministrativo:

- approvazione dei piani programmatici, del budget di esercizio e degli investimenti di cui alla Relazione Previsionale Aziendale di cui all'art. 25 del presente Statuto;
- approvazione del piano industriale e dei relativi piani finanziari;
- approvazione degli indirizzi generali in materia di organizzazione e di assunzione di personale, della pianta organica e in materia di appalti e concessioni;
- cessione di immobili;

- stipula di mutui ed operazioni di finanziamento per importi superiori a Euro 750.000=, non compresi nei piani di intervento di cui al presente articolo;
- acquisizione di beni e servizi per importi superiori a Euro 1.500.000=, non compresi nei piani di intervento di cui al presente articolo;
- acquisto e alienazione di partecipazioni;
- acquisto e cessioni di aziende e/o rami d'azienda.

13.3. L'Organo Amministrativo, qualora intenda adottare deliberazioni di cui al punto precedente, convoca l'Assemblea, trasmettendo la relativa proposta di deliberazione agli Enti pubblici Soci almeno 15 giorni antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea.

13.4. La proposta dovrà essere corredata dal parere del Collegio Sindacale, ove necessario, e da relazione illustrativa, onde consentire lo svolgimento dell'istruttoria tecnica da parte degli Enti soci.

Articolo 14 - Assemblea Straordinaria

14.1. L'Assemblea straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è costituita e delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

14.2. L'Assemblea straordinaria delibera, oltre che sugli argomenti di cui all'art. 2365, co. 1 c.c., sulla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare *ex art. 2447bis* e seguenti c.c.

TITOLO IV AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 15 - Composizione e Poteri

15.1. La Società è amministrata da un Amministratore unico ovvero, previa delibera motivata dell'Assemblea per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) membri compreso il Presidente, secondo le determinazioni dell'Assemblea ordinaria e nei limiti delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche riguardanti le società a partecipazione pubblica.

15.2. Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, *ex art. 2449 c.c.*, senza necessità di approvazione da parte dell'Assemblea: (i) dell'Amministratore Unico, qualora sia adottata tale forma di amministrazione (ii) della totalità degli amministratori, nel caso in cui il Comune sia proprietario del 100% del capitale; (iii) della maggioranza degli Amministratori in ogni altro caso.

15.3. L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Società.

15.4. Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione tra i consiglieri nominati dal Comune di Genova ai sensi dell'art. 2449 c.c.

15.5. Gli Amministratori non possono essere dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti di una società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa previsti per legge, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza,

Dall'applicazione di questa disposizione non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.

L'Amministratore Unico o i consiglieri durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

15.6. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio cesserà e il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2386, u.c. c.c., convocherà d'urgenza l'Assemblea per l'elezione dei nuovi amministratori di competenza dell'assemblea. Il Comune dovrà provvedere alla nomina degli amministratori di propria

competenza ai sensi dell'art. 2449 c.c. Analogamente si provvederà qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare l'Amministratore unico.

15.7. Il compenso annuale lordo, onnicomprensivo, spettante all'Organo Amministrativo, nonché le modalità di erogazione, sono determinati dall'Assemblea ai sensi della normativa vigente e nei limiti individuati al successivo art. 19.

15.8. Compiti dell'Organo Amministrativo.

15.8.1. La gestione dell'impresa spetta all'Organo Amministrativo, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Nel rispetto degli indirizzi formulati dai Soci ai sensi degli artt. 25, 27 e 31 del presente Statuto e di quanto previsto all'art. 13, l'Organo Amministrativo è quindi investito dei poteri per l'amministrazione della Società e, segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea, fermo restando l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei Soci da esercitarsi con le modalità di cui al presente statuto.

15.9. Nel caso la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, la scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal regolamento attuativo D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

Articolo 16 - Deleghe

16.1. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere tra i suoi componenti un vice Presidente. Tale incarico può essere conferito esclusivamente al fine di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe al Presidente o ad altro Consigliere, ove preventivamente autorizzato dall'Assemblea.

16.2. Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario che può non essere membro del Consiglio stesso; delle deliberazioni viene redatto processo verbale da trascriversi nel libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

16.2. bis. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato, determinandone i poteri e le funzioni, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

16.3. L'Organo Amministrativo può nominare un direttore generale, determinandone competenze e poteri secondo quanto previsto all'art. 20 bis.

16.4. L'Organo Amministrativo ed il Direttore Generale potranno nominare, anche al di fuori dei propri membri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti. Essi sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 c.c.

16.5. È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme di legge in tema di società. La Società limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta.

Articolo 17 - Convocazione e Presidenza

17.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società o altrove, su convocazione del Presidente ovvero a seguito di richiesta di uno dei suoi componenti, oppure quando ne sia fatta richiesta dal Collegio Sindacale.

17.2. La convocazione è fatta dal Presidente per lettera raccomandata a.r. o telegramma o PEC da recapitarsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere fatta anche per telefax, spedito almeno un giorno prima. Alla convocazione provvedono coloro che ne hanno fatto richiesta se il Presidente non vi provvede entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della richiesta. La convocazione deve indicare gli argomenti da discutere, il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti gli Amministratori.

17.3 In mancanza delle suddette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando siano presenti tutti i consiglieri e i sindaci.

17.4. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, dove deve trovarsi anche il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

17.5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico. In caso di sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato; in mancanza dal consigliere più anziano d'età.

Articolo 18 - Deliberazioni

18.1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica, a condizione che sia presente la maggioranza dei componenti nominati dal Comune di Genova e dalla Città Metropolitana.

18.2. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta degli amministratori presenti.

Art. 19 - Compensi e rimborso spese

19.1. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi e le indennità a favore dell'Amministratore unico o del Consiglio di Amministrazione, secondo le previsioni della normativa vigente.

19.2. Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti, sentito il parere del Collegio Sindacale.

19.3. Ai componenti dell'Organo amministrativo spetta altresì il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni di ufficio.

19.4. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato agli amministratori.

Articolo 20 - Rappresentanza legale

20.1. La rappresentanza legale della Società in giudizio e per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di impedimento del Presidente, la rappresentanza legale della Società spetta al vice Presidente, se nominato e, in caso di impedimento anche di quest'ultimo, al consigliere più anziano in ordine di età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo. Qualora sia nominato un Amministratore unico, la rappresentanza legale della Società spetta a quest'ultimo.

Articolo 20 bis - Direttore Generale

20bis.1. Al Direttore Generale, se nominato, compete la gestione della società secondo i compiti e le responsabilità previste dalla legge e dallo statuto societario, nonché secondo i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale supporta l'organo amministrativo predisponendo tutto quanto occorre per la presentazione dei piani di sviluppo della Società e proponendo un adeguato assetto organizzativo aziendale in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale. Svolge attività di alta gestione dell'impresa sociale, operando in rapporto diretto con gli amministratori e dando attuazione alle direttive generali dagli stessi impartite, con ampi poteri nella gestione dell'impresa. Risponde delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidategli. Al Direttore Generale compete la direzione, il coordinamento e la gestione delle funzioni aziendali ed operative della società.

TITOLO V
COLLEGIO SINDACALE

Articolo 21 - Composizione e Nomina

21.1. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

21.2. Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, ex art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'Assemblea (i) di 3 sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nel caso in cui il Comune di Genova sia proprietario del 100% del capitale della Società e (ii) di 2 sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di un supplente nel caso in cui Comune di Genova e Città Metropolitana detengano il 100% del capitale, spettando a Città Metropolitana la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

In ogni caso, il Presidente del Collegio Sindacale deve essere scelto tra i membri nominati dal Comune di Genova.

La scelta dei sindaci da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal regolamento attuativo d.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

21.3. Ai Sindaci effettivi compete un compenso annuale determinato dall'Assemblea, all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata della carica, nei limiti di importo fissati dalla normativa vigente.

È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato ai membri del Collegio Sindacale.

Articolo 22 - Poteri del Collegio Sindacale

22.1. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società, e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale. L'Assemblea può affidare tale attività ad un Revisore contabile o ad una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VI
BILANCIO E RELAZIONI - CONTROLLO ANALOGO

Articolo 23 - Esercizio Sociale

23.1. Gli esercizi sociali si aprono il 1 (primo) gennaio e si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

23.2. Alla chiusura di ogni esercizio, l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 24 - Ripartizione degli Utili

24.1. Gli utili netti, tenuto conto dell'oggetto sociale, risultanti dal bilancio saranno ripartiti nel modo e nell'ordine seguente:

- a) una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) è assegnata alla riserva legale fino al limite di legge;
- b) il residuo è ripartito secondo la destinazione deliberata dall'Assemblea.

24.2. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dall'Assemblea ed entro il termine che viene annualmente fissato dall'organo stesso.

24.3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

Articolo 25 - Relazione Previsionale Aziendale

25.1. L'Organo Amministrativo, entro il 15 ottobre di ciascun anno, predispose ed invia ai Soci la Relazione Previsionale sull'attività della Società contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo (almeno triennale) della Società stessa, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai disciplinari di esecuzione delle attività affidate dagli Enti pubblici soci.

25.2. La Relazione Previsionale Aziendale contiene:

- a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di *performance* attese e organizzative di validità triennale;
- b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
- c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);
- d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate o che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da eventuali contenziosi;
- e) il piano annuale delle assunzioni (da effettuarsi secondo quanto previsto dalla normativa vigente) per l'anno successivo corredato da un'analisi dello sviluppo delle società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi di personale che dia evidenza dei passaggi di livello, dell'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del salario accessorio inteso come superminimi, assegni *ad personam*, *fringe benefit* e straordinari, anche al fine di alimentare la banca dati relativa al personale, al loro reclutamento e all'eventuale conferimento di incarichi ai dipendenti;
- f) il piano annuale degli acquisti.

25.3. Fermo quanto sopra, il Comune di Genova esercita il controllo mediante l'apposita struttura designata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Genova.

25.4. Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale e previsione annuale secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune di Genova e degli altri Soci pubblici e nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova, che si considera espressamente richiamato nel presente Statuto.

Articolo 26 - Approvazione della Relazione Previsionale Aziendale

26.1. L'Assemblea dei Soci, in prima convocazione con il voto favorevole dei Soci che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale ed in seconda convocazione con le maggioranze di legge, approva i piani, gli obiettivi e le operazioni contemplate nella relazione previsionale, autorizzando l'Organo Amministrativo ad adottare i provvedimenti conseguenti nei limiti di spesa in essa previsti.

26.2. L'Organo Amministrativo, in apposita sezione della relazione prevista dall'art. 2428 c.c., illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nell'annuale relazione previsionale aziendale, motivando, in particolare, gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto a quanto preventivato.

Articolo 27 - Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari

27.1. Successivamente alla conclusione del primo semestre di ciascun anno, l'Organo Amministrativo trasmette ai Soci una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché gli stessi assumano le eventuali azioni correttive.

27.2. La relazione all'uopo predisposta dall'Organo amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico.

Articolo 28 - Principali obblighi di informazione e segnalazione

28.1. Il Presidente del Collegio Sindacale invia ai Soci almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di Soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

28.2. Gli Organi sociali si impegnano al rispetto delle scadenze indicate dagli Articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del presente Statuto al fine di garantire ai soci i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione e consuntivazione economico - finanziaria previsti dal D.lgs. n.267/2000 o di eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Articolo 29 - Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici

29.1. Entro il 20 febbraio di ciascun anno, l'Organo amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri Soci pubblici e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione.

Articolo 30 - Controllo analogo

30.1. Gli Enti soci esercitano sulla Società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative nelle seguenti forme e modalità:

- mediante l'approvazione della Relazione Previsionale da parte dell'Assemblea dei Soci;
- tramite l'esame e l'approvazione in Assemblea della relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di cui all'art. 27 del presente Statuto;
- mediante le decisioni riservate all'Assemblea dei Soci ai sensi dei precedenti artt. 13 e 26;
- mediante la definizione unilaterale dei disciplinari di esecuzione dei servizi affidati di cui all'art. 4, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli Enti affidanti. In particolare detti disciplinari dovranno contenere regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni del presente Statuto, assicurino in concreto agli Enti soci un controllo e una interazione con le Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società *in house*.

30.2. Il vincolo di delegazione interorganica è esercitato per le finalità inerenti la gestione, programmazione, regolazione dei servizi di igiene urbana e/o gestione di impianti oggetto di affidamento *in house*.

30.3. Gli Enti controllanti, al fine di assicurarsi l'esercizio del controllo analogo e l'applicazione del relativo disciplinare sulle società *in house*, attuano i seguenti strumenti:

- controllo strategico;
- controllo degli equilibri economico finanziari;

- controllo d'efficienza ed efficacia;
- controllo sulla gestione;
- monitoraggio periodico dell'andamento della gestione in relazione agli obiettivi prefissati e a quelli raggiunti;
- attraverso l'acquisizione di specifici report, trasmessi dall'organo amministrativo direttamente ai Soci e alle loro strutture tecniche deputate al controllo sulle società partecipate.

30.4. Gli Enti controllanti esercitano attività di indirizzo, controllo, e preventiva e vincolante approvazione dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi alle strategie e agli obiettivi da perseguire al piano programma delle attività, alle politiche aziendali in materia di reperimento ed utilizzo delle risorse, al budget economico ed al bilancio d'esercizio al livello di standard quali-quantitativo atteso connesso all'erogazione dei servizi aziendali.

30.5. Gli Enti controllanti richiedono alla Società report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta.

30.6. La Società, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo dei Soci, si impegna a consentire ai Soci stessi l'esercizio di poteri ispettivi e a garantire l'accesso agli stessi a documenti e informazioni connessi agli incarichi affidati, nonché a fornire le seguenti informative:

- comunicazione con cadenza annuale del fatturato relativo agli affidamenti di attività ricevuti da ogni singolo Ente socio, al cui servizio la Società opera;
- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, con potere propositivo dei Soci, in merito a specifici argomenti da inserire all'ordine del giorno; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei Soci, del progetto di bilancio della Società ai fini dell'esercizio del controllo da parte di Soci sullo stesso;
- il progetto di bilancio è corredato dalla Relazione sul governo societario di cui all'art. 31;
- trasmissione, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalla Relazione sul governo societario, dalle relazioni dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

30.7. In ogni caso, gli organi amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima Società. In particolare possono richiedere ed ottenere report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della Società su specifici aspetti ed attività.

Articolo 31 - Relazione sul governo societario

31.1. La Società nella Relazione annuale sul governo societario evidenzia, in conformità alla normativa vigente in materia di società a controllo pubblico, gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti e gli strumenti di governo societario adottati o la ragione della loro non adozione. Tale relazione dovrà essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

31.2. La Società indica nella Relazione annuale sul governo societario gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:

- conformità dell'attività societaria alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa;

MIU BONIFICHE SPA

LIBRO AMMINISTRATORE UNICO

Cod. fiscale e P.I. 01266290996

- codici di condotta o etici propri, o adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni dell'Unione Europea.

31.3. La relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nelle precedenti lettere.

31.4. La relazione è presentata dall'organo amministrativo all'Assemblea dei Soci per la sua approvazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 32 - Scioglimento

32.1. Le cause di scioglimento e liquidazione della Società sono quelle previste dalla legge. Quando si verifica una delle cause che comporta lo scioglimento della Società, l'Organo Amministrativo deve provvedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

32.2 L'Assemblea Straordinaria stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

Articolo 33 - Foro competente

33.1. Foro competente in via esclusiva per ogni controversia tra i Soci attinente all'interpretazione e/o esecuzione del presente Statuto è quello di Genova.

Firmato: Pietro Pongiglione

Piero Biglia di Saronno Notaio (Sigillo del Notaio)

AMIU GENOVA SPA

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818800109

LIBRO VERBALI
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****DEL 03/05/2023**

L'anno 2023, il giorno 3 del mese di maggio alle ore 14:30 in Genova, Via G. D'Annunzio civico 27, presso la sede della Società, si è riunito in presenza e in collegamento via Teams, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione della "AZIENDA MULTISERVIZI e d'IGIENE URBANA GENOVA S p. A." per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

- 1)
- 2) Stesura e approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Società della società controllata "Amiu Bonifiche S.p.A.".
- 3) Promozione di un'adunanza assembleare, in sede straordinaria, avente per oggetto la proposta di approvazione del Progetto di fusione di cui al punto precedente, previa illustrazione del progetto al Consiglio del Comune di Genova.
- 4)
- 5)

Sono presenti in sede i componenti il Consiglio:

- Dott. Giovanni Battista Raggi – Presidente
- Sig.ra Giovanna Damonte – Consigliere
- Dott.ssa Federica Schiano Morelli – Consigliere
- Avv. Antonio Oppicelli – Consigliere

Sono presenti in collegamento via Teams i componenti il Consiglio:

- Avv. Simona Gagino - Consigliere

E' altresì presente il Collegio Sindacale in persona della Presidente Dott.ssa Alessandra Ferrara (in collegamento via Teams), del Sindaco effettivo Dott. Federico Diomeda e del Sindaco effettivo Dott. Enrico Vassallo.

Partecipano alla seduta il Direttore Generale, Ing. Davide Grossi, e la Responsabile della Segreteria Generale, Dott.ssa Mara Rivieri.

Assume la presidenza il Presidente, Dott. Giovanni Battista Raggi, che constatata la presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dichiara la riunione

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27

LIBRO VERBALI
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

regolarmente costituita e invita l'Avv. Gabriele Ciocchetti, Responsabile Affari Societari e Legali,
ad assistere e redigere il verbale.

omissis

I punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, con il consenso dei presenti, vengono trattati congiuntamente.

2. Stesura e approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Società della società controllata "Amiu Bonifiche S.p.A."

3. Promozione di un'adunanza assembleare, in sede straordinaria, avente per oggetto la proposta di approvazione del Progetto di fusione di cui al punto precedente, previa illustrazione del progetto al Consiglio del Comune di Genova.

Il Presidente, Dottor Giovanni Battista Raggi, coadiuvato dal Direttore Finanziario, Dottor Marco Moggi, illustra ai presenti il progetto di fusione per incorporazione di Amiu Bonifiche S.p.A. nella AMIU Genova S.p.A. allegato in calce al presente verbale.

Il Presidente e il Direttore Finanziario descrivono le motivazioni economiche a supporto dell'operazione, dettagliate all'interno della Relazione predisposta congiuntamente all'Amministratore Unico di Amiu Bonifiche e agli atti del presente verbale, le quali possono principalmente riassumersi nella eliminazione dei costi di struttura riferibili alla società incorporanda, nella razionalizzazione delle funzioni attraverso l'eliminazione di sovrapposizioni, nell'utilizzazione delle risorse tecniche ed umane disponibili al servizio anche delle nuove iniziative già in corso di programmazione.

L'operazione di fusione delineata risulta particolarmente semplificata in quanto, trattandosi di incorporazione di società detenuta al 100%, all'operazione in esame si applica la disciplina di cui all'articolo 2505 Codice Civile, secondo la quale nel progetto di fusione non occorre fornire informazioni relative a:

- rapporto di cambio delle azioni nonché all'eventuale conguaglio in denaro;
- modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante;
- data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

AMIU GENOVA SPA

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Parimenti, sempre a norma dell'articolo 2505 Codice Civile non si rendono necessarie né la relazione degli amministratori prevista dall'articolo 2501-quinquies Codice Civile, né la relazione degli esperti disciplinata dall'articolo 2501-sexies Codice Civile.

I soci delle società partecipanti, daranno atto, nell'assemblea che deciderà in merito all'operazione di fusione, di aver esonerato gli amministratori dal redigere la situazione patrimoniale prevista dall'articolo 2501-quater Codice Civile, in applicazione dell'articolo 2501-quater, terzo comma, Codice Civile.

L'operazione, condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici, rappresentate da Intesa, Unicredit e BPM, avrà efficacia contabile e fiscale retrodatata al primo giorno dell'esercizio in cui avrà efficacia giuridica l'operazione. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504-bis Codice Civile.

I presenti, dopo ampia discussione, avuti tutti i necessari chiarimenti, e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, all'unanimità

deliberano

- di approvare il "Progetto di fusione per incorporazione della società "A.M.I.U. BONIFICHE S.p.A." nella società "AMIU GENOVA S.p.A." ex artt. 2501-ter e 2505 del Codice Civile che viene trascritto di seguito al presente verbale e che verrà depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova;
- di promuovere, dopo aver illustrato il progetto al Consiglio del Comune di Genova, un'adunanza assembleare, in sede straordinaria, onde far approvare dall'Assemblea dei Soci il progetto di fusione in commento e assumere i provvedimenti conseguenti;
- di dare mandato al Presidente di convocare l'Assemblea Straordinaria della Società avente per oggetto la proposta di approvazione del Progetto di fusione di cui al punto precedente, previa illustrazione del progetto al Consiglio del Comune di Genova e il Consiglio Metropolitan.

Viene infine attestato il deposito presso la sede della Società, in data odierna, del progetto in commento e degli ultimi tre bilanci approvati delle società coinvolte.

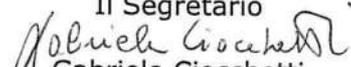
AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27

LIBRO VERBALI
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

La riunione viene sospesa al fine di procedere con la messa a libro del verbale e dei punti trattati
(1,2 e 3), previa lettura e approvazione da parte dei presenti.

Il Segretario


Gabriele Ciocchetti

Il Presidente


Giovanni Battista Raggi

Agli atti della riunione:

Punto 1 odg: Bozza verbale 26 aprile 2023 (Prot. 1560/23)

Punto 2 odg: Progetto di Fusione di Amiu Bonifiche S.p.A. in Amiu Genova S.p.A. (Prot. 1561/23)

Punto 2 odg: Relazione al Progetto di Fusione di Amiu Bonifiche S.p.A. in Amiu Genova S.p.A. (Prot. 1562/23)

Punto 2 odg: Slide illustrative (Prot. 1563/23)

AMIU GENOVA SPA
 Genova, Via D'Annunzio 27
 Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI
 CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Progetto di fusione per incorporazione
 della società "A.M.I.U. BONIFICHE S.p.A."
 nella società "AMIU GENOVA S.p.A."
 (artt. 2501-*ter* e 2505 Codice Civile)

Gli Organi amministrativi di "A.M.I.U. GENOVA. S.p.a." (di seguito "l'incorporante") e "AMIU BONIFICHE S.p.A." (di seguito "l'incorporanda") hanno predisposto il seguente progetto di fusione, a norma degli articoli 2501-*ter* e 2505 del Codice Civile. L'operazione ha come obiettivo la razionalizzazione delle strutture produttive finalizzata al miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini e all'ottenimento di nuovi e migliori strumenti di governo del territorio.

Poiché la società incorporante detiene il 100% delle azioni della società incorporanda, all'operazione in esame si applica la disciplina di cui all'articolo 2505 Codice Civile (rubricato "Incorporazione di società interamente possedute"), secondo la quale nel progetto di fusione non occorre fornire informazioni relative:

- al rapporto di cambio delle azioni nonché all'eventuale conguaglio in denaro;
- alla modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante;
- alla data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

Parimenti, sempre a norma dell'articolo 2505 non si rendono necessarie né la relazione degli amministratori prevista dall'articolo 2501-*quinquies* Codice Civile, né la relazione degli esperti disciplinata dall'articolo 2501-*sexies* Codice Civile.

Infine il Comune di Genova e Città Metropolitana di Genova, soci della società incorporante, daranno atto, nell'assemblea che deciderà in merito all'operazione di fusione, di aver esonerato gli amministratori dal redigere la situazione patrimoniale prevista dall'articolo 2501-*quater* Codice Civile, in applicazione dell'articolo 2501-*quater*, terzo comma, Codice Civile.

1. Società partecipanti alla fusione

SOCIETA' INCORPORANTE

- Tipo: società per azioni;
- Denominazione: "Azienda Multiservizi e D'Igiene Urbana Genova S.p.A.", in forma abbreviata A.M.I.U. GENOVA S.p.A.;
- Sede legale: Via Gabriele D'Annunzio 27 E 75, C.A.P. 16121 – Genova (GE);

AMIU GENOVA SPA

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

- Capitale sociale Euro 14.405.276,00 interamente versato;
- Cod.Fisc. P. IVA e Registro delle Imprese di Genova n. 03818890109;
- C.C.I.A.A. di Genova R.E.A. N°355781.

SOCIETA' INCORPORANDA

- Tipo: società per azioni;
- Denominazione: "AMIU BONIFICHE S.p.A.";
- Sede legale: Via Gabriele D'Annunzio 27, C.A.P. 16121 Genova (GE);
- Capitale sociale Euro 333.000,00 interamente versato;
- Cod.Fisc., P. IVA e Registro delle Imprese di Genova n. 01266290996;
- C.C.I.A.A. di Genova R.E.A. N°396570.

2. Atto costitutivo (statuto) della società incorporante

L'attuale statuto della società incorporante non subirà modificazioni in dipendenza della fusione; in ogni caso esso è riportato in allegato al presente progetto, per farne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A".

L'attuale oggetto sociale della incorporante include le tipologie di attività che costituiscono lo scopo della incorporanda, non rendendosi pertanto necessaria alcuna modifica statutaria del predetto oggetto sociale.

Parimenti, la fusione proposta, prevedendo l'incorporazione di una società il cui capitale sociale è interamente posseduto dall'incorporante, non rende necessaria alcuna modificazione del capitale sociale stesso.

La società incorporante manterrà la denominazione attuale.

3. Decorrenza degli effetti delle operazioni imputate al bilancio dell'incorporante

La fusione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di Amiu Genova, rappresentate da Intesa, Unicredit e BPM.

Sotto il profilo contabile e fiscale, le operazioni della società incorporanda saranno convenzionalmente imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale decorreranno gli effetti giuridici della fusione.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504-*bis* Codice Civile.



AMIU GENOVA SPA

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

4. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci

Non esistono categorie di soci, né titoli, con trattamento particolare o privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori

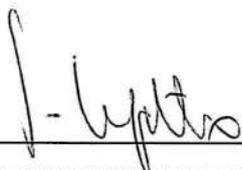
Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

“A”: Statuto della società incorporante

Genova, 3 maggio 2023



“A.M.I.U. GENOVA S.p.a.”



“AMIU BONIFICHE S.p.A.”

(Segue allegato “A”: Statuto incorporante)

"AMIU" STATUTO SOCIALE

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO SOCIALE, DOMICILIO

Articolo 1 - Denominazione

1.1. È costituita una Società per Azioni, denominata "Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.", siglabile "AMIU GENOVA S.p.A." (di seguito la "Società"), denominazione e sigla entrambe senza vincoli di interpunzione e di rappresentazione grafica, per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci.

1.2. La Società opera secondo il modello dell'*in house providing* stabilito dall'ordinamento dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 2 - Sede

2.1. La Società ha sede legale in Genova all'indirizzo risultante presso il registro delle imprese ove la Società è iscritta.

2.2. Il Consiglio di Amministrazione - laddove consentito dalle disposizioni di legge - o l'Amministratore Unico (nel seguito, singolarmente, anche "*Organo Amministrativo*") può trasferire la sede nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova ed istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, agenzie, uffici, rappresentanze o recapiti in Italia.

2.3. Nei modi di legge, essa potrà istituire o sopprimere, in Italia, sedi secondarie, filiali e succursali.

Articolo 3 - Durata

3.1. La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte.

3.2. La Società potrà essere sciolta anticipatamente, con una o più deliberazioni dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

3.3. La proroga del termine non attribuisce il diritto di recesso ai Soci che non hanno concorso alla relativa liberazione.

Articolo 4 - Oggetto sociale

4.1. La Società opera nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di *in house providing* ed ha per oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche socie.

4.2. La Società, nell'ambito di quanto previsto dalle lettere a), b), d) ed e) di cui all'art.4 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., ha quale oggetto sociale:

- 1) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi;
- 2) pulitoria delle strade;
- 3) servizio rifiuti domestici ingombranti;
- 4) sgombero neve;
- 5) progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi;
- 6) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di energia da rifiuti di ogni genere;
- 7) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti

AMIU GENOVA SPA
 Genova, Via D'Annunzio 27
 Cod. fiscale e P.I. 03818890109
 in genere,

LIBRO VERBALI
 CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

- 8) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri;
 - 9) incenerimento di rifiuti urbani, speciali e di rifiuti ospedalieri;
 - 10) raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti urbani pericolosi, con relativo trasporto e smaltimento;
 - 11) raccolta siringhe;
 - 12) bonifica aree da rifiuti di qualsiasi natura, anche per esecuzione di ordinanze sindacali in danno dei proprietari;
 - 13) bonifica di terreni contaminati;
 - 14) gestione e cura del verde pubblico;
 - 15) pulizia caditoie, griglie stradali, gallerie stradali, sottopassi viari e pedonali;
 - 16) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'igiene ambientale e della sicurezza sul lavoro;
 - 17) fornitura di analisi di laboratorio per conto terzi per controlli di carattere ambientale;
 - 18) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse;
 - 19) elaborazione di progetti e direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
 - 20) gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per il tempo libero;
 - 21) ogni altro servizio di rilievo economico e imprenditoriale che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, con riguardo anche alla gestione di stabilimenti diurni, termali e balneari;
- 1) gestione di servizi di supporto tecnico amministrativo per le attività legate alla tariffa o alla imposizione tributaria relative al servizio pubblico di igiene urbana.

La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività di servizio, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra.

4.3. Nell'esercizio delle proprie attività, la Società, avuto riguardo alle finalità pubbliche e alla natura pubblica delle attività da assolvere, deve attenersi ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

4.4. La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

4.5. La Società può, nei limiti della normativa vigente e purché in via strumentale, svolgere ogni attività, operazione e prestazione di carattere industriale, commerciale e finanziario, mobiliare ed immobiliare, necessaria o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad esclusione di tutte quelle attività vietate o comunque riservate dalla presente o futura legislazione a società aventi requisiti diversi dalla presente Società. Se conforme a quanto prescritto per il mantenimento del requisito del controllo analogo, nei limiti di cui all'art. 2361 c.c., e nel rispetto dei precedenti commi, la Società può acquisire partecipazioni anche di minoranza in società o imprese aventi oggetto analogo o affine al suo, previa deliberazione del Consiglio Comunale per il Comune di Genova, nonché dei competenti organi degli altri Enti partecipanti. La Società può altresì coordinarsi, consorziarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI

Genova, Via D'Annunzio 27

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

4.6. La Società può contrarre mutui, richiedere fidi, scontare e sottoscrivere effetti sia con istituti pubblici che privati, concedere e ricevere fidejussioni e ipoteche di ogni ordine e grado.

4.7. Tutte le attività poste in essere devono essere finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale e organiche agli affidamenti ricevuti.

Articolo 5 - Domicilio

5.1. Il domicilio dei Soci, dell'Amministratore Unico o dei Consiglieri di Amministrazione, dei sindaci e dei revisori, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro soci.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI

Articolo 6 - Capitale sociale

6.1. Il capitale sociale è di Euro 14.143.276,00 (quattordici milioni centoquarantatremila duecentosettantasei virgola zero zero), diviso in n. 14.143.276 (quattordici milioni centoquarantatremila duecentosettantasei) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.

L'assemblea straordinaria del 25 ottobre 2021 a fronte del conferimento in natura di quota di proprietà immobiliare pari all'11,9% (undici virgola nove per cento) del complesso immobiliare di proprietà del COMUNE DI GENOVA, sita in Genova Via Levati, censita al Catasto Terreni del Comune di Genova Sez. 4 foglio 10 mappale 881 ente urbano di mq 14.607 con l'esclusione del diritto di opzione, ha deliberato l'emissione di numero di numero 262.000 (duecentosessantaduemila) azioni ordinarie a pagamento del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna con un aumento del capitale della Società da Euro 14.143.276,00 (quattordici milioni centoquarantatremila duecentosettantasei virgola zero zero) ad Euro 14.405.276,00 (quattordici milioni quattrocentocinquemila duecentosettantasei virgola zero zero), il tutto subordinatamente al verificarsi della contrattualizzazione dell'operazione di permuta di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale N. 61/2021 ed 87/2021 ed all'inserimento delle poste nei documenti previsionali e programmatici.

6.2. La maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova. Eventuali aumenti di capitale dovranno essere deliberati ed attuati nel rispetto della suddetta previsione.

6.3. In caso di aumento di capitale, le quote di nuova emissione saranno riservate in sottoscrizione ai soci in proporzione alle partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 2481 *bis* c.c.

Articolo 7 - Azioni

7.1. Le azioni sono nominative e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

7.2. La qualità di socio comporta l'adesione allo Statuto sociale.

7.3. Fermo quanto previsto all'articolo 6.2. che precede, la Società, previa delibera assembleare, può provvedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto dei limiti di legge.

7.4. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'Organo Amministrativo nei termini e nei modi che reputa convenienti e nel rispetto della normativa vigente. I Soci in ritardo nei versamenti sono tenuti al pagamento di un interesse annuo pari al tasso ufficiale di sconto incrementato dell'1 %.

Articolo 8 - Obbligazioni

8.1. La Società può emettere obbligazioni, determinandone le condizioni di collocamento a norma e con le modalità di legge. La delibera di emissione di obbligazioni, di qualunque specie, è di competenza dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 9 - Trasferimento delle azioni, Prelazione, Gradimento

9.1. Trasferimento delle azioni.

9.1.1. Nei limiti di quanto stabilito agli artt. 1,4,6 e 7, il presente articolo 9 si applica a qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, vendita, donazione, permuta, conferimento in società, vendita forzata, vendita in blocco, fusione, scissione o liquidazione della Società), in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato del passaggio a terzi della proprietà o nuda proprietà di azioni o di diritti reali, pegno o usufrutto, su azioni, obbligazioni convertibili, *warrant*, diritti di opzione e strumenti finanziari (il "Trasferimento delle Azioni").

9.1.2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6.2., fatti salvi i vincoli previsti nei successivi articoli 9.2. e 9.3. e le condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente, tra cui la previa delibera del Consiglio Comunale e dei competenti Organi deliberanti degli enti pubblici partecipanti, al fine di garantire che la partecipazione dei privati non comporti un controllo o potere di veto nell'esercizio di un'influenza determinante sulla società, le azioni sono liberamente trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici e purché con il trasferimento non si alterino le condizioni di controllo analogo e i presupposti necessari per l'affidamento *in house* da parte degli Enti partecipanti, salvo in ogni caso il diritto di prelazione degli altri Soci pubblici all'acquisto delle azioni in proporzione alla propria partecipazione al capitale di cui all'articolo 9.2 ed al diritto di gradimento di cui all'articolo 9.3.

9.1.3. L'efficacia dei Trasferimenti delle Azioni nei confronti della Società è in ogni caso subordinata all'effettuazione delle relative iscrizioni nel Libro dei soci, iscrizioni che l'Organo Amministrativo effettuerà dopo avere verificato che il trasferimento è avvenuto nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto.

Nell'ipotesi di trasferimento di azioni senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel Libro soci, non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare le azioni con effetto verso la Società.

9.2. Prelazione.

9.2.1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 9.2.3. che segue, in qualunque caso di Trasferimento delle Azioni diverso da quello previsto dall'art. 9.1.2. che precede, qualora un Socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, le proprie Azioni alle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente, dovrà previamente offrirle in prelazione agli altri Soci pubblici secondo la procedura precisata all'articolo 9.2.2.

9.2.2. Procedura.

9.2.2.1. Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione, il Socio dovrà inviare agli altri soci pubblici nonché, in copia, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico ed al Presidente del Collegio Sindacale, una comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC nella quale venga specificato: il nome e l'indirizzo del terzo o dei terzi offerenti, il numero di azioni, diritti di opzione e qualsiasi altro strumento finanziario convertibile in azioni ovvero che dia diritto a sottoscrivere azioni che si intende trasferire, il prezzo e tutte le ulteriori condizioni di Trasferimento delle Azioni.

9.2.2.2. I Soci pubblici che intendano esercitare il diritto di prelazione devono, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della lettera raccomandata o PEC di cui all'articolo 9.2.2.1., darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC indirizzata all'offerente e per conoscenza agli altri soci, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico e al Presidente del Collegio Sindacale. In tale lettera dovrà essere manifestata incondizionatamente la volontà di acquistare tutte le Azioni offerte in vendita, alle condizioni indicate nella comunicazione di cui al precedente articolo 9.2.2.1.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI

Genova, Via D'Annunzio 27

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

9.2.2.3. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più Soci pubblici, le Azioni sono ad essi attribuite in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

9.2.2.4. Qualora nessun Socio eserciti - nei termini e con le procedure di cui ai precedenti commi - il diritto di prelazione, le Azioni saranno liberamente trasferibili, salvo quanto previsto dagli articoli 4, 6 e 9.1.2. e 9.3., purché a condizioni non differenti da quelle indicate nella comunicazione di cui al precedente articolo 9.2.2.1. Ove, tuttavia, il Socio non trasferisca le proprie azioni entro 6 mesi dal momento in cui è divenuto libero di effettuare il Trasferimento delle Azioni al terzo, esso, in caso di successivo Trasferimento delle Azioni, deve nuovamente offrirle in prelazione ai sensi dei precedenti commi.

9.3. Gradimento.

9.3.1. Nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 4 e 6 del presente Statuto, qualora nessun Socio pubblico eserciti il diritto di prelazione di cui al precedente articolo 9.2., in caso di Trasferimento delle Azioni diverso da quello previsto dall'art. 9.1.2. che precede, è richiesto il preventivo gradimento dell'Organo Amministrativo.

9.3.2. Il gradimento potrà essere negato allorché l'avente diritto dal Socio non sia oggettivamente dotato di capacità finanziaria per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero abbia qualità oggettive o soggettive tali per cui la sua presenza nella compagine sociale si ponga, o possa porsi in contrasto con il perseguimento dell'oggetto sociale od in antitesi con la qualificazione di società *in house* ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in vigore.

9.3.3. L'Organo Amministrativo provvederà a deliberare il gradimento entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dalla scadenza del termine di cui all'articolo 9.2.2.2. in caso di mancato esercizio della prelazione.

9.4. Recesso.

9.4.1. Non spetta il diritto di recesso ai Soci che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti l'introduzione la rimozione o la modificazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO III ASSEMBLEA

Articolo 10 - Assemblea e Diritto di Voto

10.1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova.

10.2. L'intervento in Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge. Hanno diritto di intervenire in Assemblea i Soci che esibiscano i propri titoli al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare e a votare in Assemblea. In ogni caso hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti titolari di azioni nominative che abbiano depositato le azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.3. Ogni Socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona non amministratore, sindaco o dipendente della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2372 c.c. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento e il diritto di voto, anche per delega.

Articolo 11 - Presidenza, Segreteria, Verbale

11.1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la presidenza è assunta, nell'ordine, dal Vice Presidente, dall'amministratore presente più anziano d'età, oppure da altro intervenuto all'Assemblea designato dall'Assemblea stessa a maggioranza.

11.2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario anche non socio e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti e fra i Sindaci effettivi.

11.9. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge ed inoltre quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

Articolo 12 - Convocazione

12.1. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dall'Organo amministrativo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC da recapitarsi ai soci almeno 8 giorni prima della data stabilita per l'Assemblea, contenente l'indicazione della data, ora, luogo di convocazione e ordine del giorno, (la "Lettera di Convocazione"). Nella stessa Lettera di Convocazione può essere fissato il giorno della seconda adunanza da tenersi, qualora la prima vada deserta, a non oltre 30 (trenta) giorni dalla medesima.

12.2. Qualora l'Assemblea di prima convocazione non risultasse regolarmente costituita per difetto dei quorum stabiliti nelle successive disposizioni e non fosse stata preventivamente fissata la data della seconda convocazione, l'Assemblea sarà riconvocata entro trenta giorni dalla prima con le stesse modalità previste dal precedente articolo 12.1.

12.3. In mancanza di convocazione, l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale avente diritto di voto, e partecipi all'assemblea l'Amministratore unico ovvero la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, nonché la maggioranza dell'Organo di controllo.

12.4. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dall'Organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

12.5. L'Assemblea si riunisce ogniqualvolta l'Organo amministrativo lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

12.6. L'Assemblea dei Soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente ed il segretario.

Articolo 13 - Assemblea Ordinaria

13.1. L'Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi formulati dagli enti pubblici al servizio dei quali la Società opera, delibera sulle materie previste dall'art. 2364 c.c. e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza assembleare.

13.2. Sono inoltre soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea i seguenti atti di competenza dell'Organo Amministrativo:

- approvazione dei piani programmatici, del budget di esercizio e degli investimenti di cui alla Relazione Previsionale Aziendale di cui all'art. 25 del presente Statuto;
- approvazione del piano industriale e dei relativi piani finanziari;
- approvazione degli indirizzi generali in materia di organizzazione e di assunzione di personale, della pianta organica e in materia di appalti e concessioni;
- cessione di immobili;

- stipula di mutui ed operazioni di finanziamento per importi superiori a Euro 750.000=, non compresi nei piani di intervento di cui al presente articolo;
- acquisizione di beni e servizi per importi superiori a Euro 1.500.000=, non compresi nei piani di intervento di cui al presente articolo;
- acquisto e alienazione di partecipazioni;
- acquisto e cessioni di aziende e/o rami d'azienda.

13.3. L'Organo Amministrativo, qualora intenda adottare deliberazioni di cui al punto precedente, convoca l'Assemblea, trasmettendo la relativa proposta di deliberazione agli Enti pubblici Soci almeno 15 giorni antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea.

13.4. La proposta dovrà essere corredata dal parere del Collegio Sindacale, ove necessario, e da relazione illustrativa, onde consentire lo svolgimento dell'istruttoria tecnica da parte degli Enti soci.

Articolo 14 - Assemblea Straordinaria

14.1. L'Assemblea straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è costituita e delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

14.2. L'Assemblea straordinaria delibera, oltre che sugli argomenti di cui all'art. 2365, co. 1 c.c., sulla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare *ex art. 2447bis* e seguenti c.c.

TITOLO IV AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 15 - Composizione e Poteri

15.1. La Società è amministrata da un Amministratore unico ovvero, previa delibera motivata dell'Assemblea per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) membri compreso il Presidente, secondo le determinazioni dell'Assemblea ordinaria e nei limiti delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche riguardanti le società a partecipazione pubblica.

15.2. Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, *ex art. 2449 c.c.*, senza necessità di approvazione da parte dell'Assemblea: (i) dell'Amministratore Unico, qualora sia adottata tale forma di amministrazione (ii) della totalità degli amministratori, nel caso in cui il Comune sia proprietario del 100% del capitale; (iii) della maggioranza degli Amministratori in ogni altro caso.

15.3. L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Società.

15.4. Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione tra i consiglieri nominati dal Comune di Genova ai sensi dell'art. 2449 c.c.

15.5. Gli Amministratori non possono essere dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti di una società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa previsti per legge, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza,

Dall'applicazione di questa disposizione non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.

L'Amministratore Unico o i consiglieri durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

15.6. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio cesserà e il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2386, u.c. c.c., convocherà d'urgenza l'Assemblea per l'elezione dei nuovi amministratori di competenza dell'assemblea. Il Comune dovrà provvedere alla nomina degli amministratori di propria

competenza ai sensi dell'art. 2449 c.c. Analogamente si provvederà qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare l'Amministratore unico.

15.7. Il compenso annuale lordo, onnicomprensivo, spettante all'Organo Amministrativo, nonché le modalità di erogazione, sono determinati dall'Assemblea ai sensi della normativa vigente e nei limiti individuati al successivo art. 19.

15.8. Compiti dell'Organo Amministrativo.

15.8.1. La gestione dell'impresa spetta all'Organo Amministrativo, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Nel rispetto degli indirizzi formulati dai Soci ai sensi degli artt. 25, 27 e 31 del presente Statuto e di quanto previsto all'art. 13, l'Organo Amministrativo è quindi investito dei poteri per l'amministrazione della Società e, segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea, fermo restando l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei Soci da esercitarsi con le modalità di cui al presente statuto.

15.9. Nel caso la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, la scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal regolamento attuativo D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

Articolo 16 - Deleghe

16.1. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere tra i suoi componenti un vice Presidente. Tale incarico può essere conferito esclusivamente al fine di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe al Presidente o ad altro Consigliere, ove preventivamente autorizzato dall'Assemblea.

16.2. Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario che può non essere membro del Consiglio stesso; delle deliberazioni viene redatto processo verbale da trascriversi nel libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

16.2. bis. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato, determinandone i poteri e le funzioni, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

16.3. L'Organo Amministrativo può nominare un direttore generale, determinandone competenze e poteri secondo quanto previsto all'art. 20 bis.

16.4. L'Organo Amministrativo ed il Direttore Generale potranno nominare, anche al di fuori dei propri membri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti. Essi sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 c.c.

16.5. È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme di legge in tema di società. La Società limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta.

Articolo 17 - Convocazione e Presidenza

17.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società o altrove, su convocazione del Presidente ovvero a seguito di richiesta di uno dei suoi componenti, oppure quando ne sia fatta richiesta dal Collegio Sindacale.

17.2. La convocazione è fatta dal Presidente per lettera raccomandata a.r. o telegramma o PEC da recapitarsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere fatta anche per telefax, spedito almeno un giorno prima. Alla convocazione provvedono coloro che ne hanno fatto richiesta se il Presidente non vi provvede entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della richiesta. La convocazione deve indicare gli argomenti da discutere, il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti gli Amministratori.

17.3 In mancanza delle suddette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando siano presenti tutti i consiglieri e i sindaci.

17.4. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, dove deve trovarsi anche il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

17.5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico. In caso di sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato; in mancanza dal consigliere più anziano d'età.

Articolo 18 - Deliberazioni

18.1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica, a condizione che sia presente la maggioranza dei componenti nominati dal Comune di Genova e dalla Città Metropolitana.

18.2. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta degli amministratori presenti.

Art. 19 - Compensi e rimborso spese

19.1. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi e le indennità a favore dell'Amministratore unico o del Consiglio di Amministrazione, secondo le previsioni della normativa vigente.

19.2. Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti, sentito il parere del Collegio Sindacale.

19.3. Ai componenti dell'Organo amministrativo spetta altresì il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni di ufficio.

19.4. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato agli amministratori.

Articolo 20 - Rappresentanza legale

20.1. La rappresentanza legale della Società in giudizio e per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di impedimento del Presidente, la rappresentanza legale della Società spetta al vice Presidente, se nominato e, in caso di impedimento anche di quest'ultimo, al consigliere più anziano in ordine di età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo. Qualora sia nominato un Amministratore unico, la rappresentanza legale della Società spetta a quest'ultimo.

Articolo 20 bis - Direttore Generale

20bis.1. Al Direttore Generale, se nominato, compete la gestione della società secondo i compiti e le responsabilità previste dalla legge e dallo statuto societario, nonché secondo i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale supporta l'organo amministrativo predisponendo tutto quanto occorre per la presentazione dei piani di sviluppo della Società e proponendo un adeguato assetto organizzativo aziendale in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale. Svolge attività di alta gestione dell'impresa sociale, operando in rapporto diretto con gli amministratori e dando attuazione alle direttive generali dagli stessi impartite, con ampi poteri nella gestione dell'impresa. Risponde delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidategli. Al Direttore Generale compete la direzione, il coordinamento e la gestione delle funzioni aziendali ed operative della società.

TITOLO V
 COLLEGIO SINDACALE

Articolo 21 - Composizione e Nomina

21.1. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

21.2. Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, ex art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'Assemblea (i) di 3 sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nel caso in cui il Comune di Genova sia proprietario del 100% del capitale della Società e (ii) di 2 sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di un supplente nel caso in cui Comune di Genova e Città Metropolitana detengano il 100% del capitale, spettando a Città Metropolitana la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

In ogni caso, il Presidente del Collegio Sindacale deve essere scelto tra i membri nominati dal Comune di Genova.

La scelta dei sindaci da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal regolamento attuativo d.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

21.3. Ai Sindaci effettivi compete un compenso annuale determinato dall'Assemblea, all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata della carica, nei limiti di importo fissati dalla normativa vigente.

È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato ai membri del Collegio Sindacale.

Articolo 22 - Poteri del Collegio Sindacale

22.1. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società, e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale. L'Assemblea può affidare tale attività ad un Revisore contabile o ad una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VI
 BILANCIO E RELAZIONI - CONTROLLO ANALOGO

Articolo 23 - Esercizio Sociale

23.1. Gli esercizi sociali si aprono il 1 (primo) gennaio e si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

23.2. Alla chiusura di ogni esercizio, l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 24 - Ripartizione degli Utili

24.1. Gli utili netti, tenuto conto dell'oggetto sociale, risultanti dal bilancio saranno ripartiti nel modo e nell'ordine seguente:

- a) una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) è assegnata alla riserva legale fino al limite di legge;
- b) il residuo è ripartito secondo la destinazione deliberata dall'Assemblea.

24.2. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dall'Assemblea ed entro il termine che viene annualmente fissato dall'organo stesso.

24.3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

Articolo 25 - Relazione Previsionale Aziendale

25.1. L'Organo Amministrativo, entro il 15 ottobre di ciascun anno, predispose ed invia ai Soci la Relazione Previsionale sull'attività della Società contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo (almeno triennale) della Società stessa, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai disciplinari di esecuzione delle attività affidate dagli Enti pubblici soci.

25.2. La Relazione Previsionale Aziendale contiene:

- a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di *performance* attese e organizzative di validità triennale;
- b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
- c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);
- d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate o che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da eventuali contenziosi;
- e) il piano annuale delle assunzioni (da effettuarsi secondo quanto previsto dalla normativa vigente) per l'anno successivo corredato da un'analisi dello sviluppo delle società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi di personale che dia evidenza dei passaggi di livello, dell'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del salario accessorio inteso come superminimi, assegni *ad personam*, *fringe benefit* e straordinari, anche al fine di alimentare la banca dati relativa al personale, al loro reclutamento e all'eventuale conferimento di incarichi ai dipendenti;
- f) il piano annuale degli acquisti.

25.3. Fermo quanto sopra, il Comune di Genova esercita il controllo mediante l'apposita struttura designata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Genova.

25.4. Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale e previsione annuale secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune di Genova e degli altri Soci pubblici e nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova, che si considera espressamente richiamato nel presente Statuto.

Articolo 26 - Approvazione della Relazione Previsionale Aziendale

26.1. L'Assemblea dei Soci, in prima convocazione con il voto favorevole dei Soci che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale ed in seconda convocazione con le maggioranze di legge, approva i piani, gli obiettivi e le operazioni contemplate nella relazione previsionale, autorizzando l'Organo Amministrativo ad adottare i provvedimenti conseguenti nei limiti di spesa in essa previsti.

26.2. L'Organo Amministrativo, in apposita sezione della relazione prevista dall'art. 2428 c.c., illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nell'annuale relazione previsionale aziendale, motivando, in particolare, gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto a quanto preventivato.

Articolo 27 - Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari

27.1. Successivamente alla conclusione del primo semestre di ciascun anno, l'Organo Amministrativo trasmette ai Soci una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché gli stessi assumano le eventuali azioni correttive.

27.2. La relazione all'uopo predisposta dall'Organo amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico.

Articolo 28 - Principali obblighi di informazione e segnalazione

28.1. Il Presidente del Collegio Sindacale invia ai Soci almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di Soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

28.2. Gli Organi sociali si impegnano al rispetto delle scadenze indicate dagli Articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del presente Statuto al fine di garantire ai soci i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione e consuntivazione economico - finanziaria previsti dal D.lgs. n.267/2000 o di eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Articolo 29 - Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici

29.1. Entro il 20 febbraio di ciascun anno, l'Organo amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri Soci pubblici e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione.

Articolo 30 - Controllo analogo

30.1. Gli Enti soci esercitano sulla Società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative nelle seguenti forme e modalità:

- mediante l'approvazione della Relazione Previsionale da parte dell'Assemblea dei Soci;
- tramite l'esame e l'approvazione in Assemblea della relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di cui all'art. 27 del presente Statuto;
- mediante le decisioni riservate all'Assemblea dei Soci ai sensi dei precedenti artt. 13 e 26;
- mediante la definizione unilaterale dei disciplinari di esecuzione dei servizi affidati di cui all'art. 4, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli Enti affidanti. In particolare detti disciplinari dovranno contenere regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni del presente Statuto, assicurino in concreto agli Enti soci un controllo e una interazione con le Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società *in house*.

30.2. Il vincolo di delegazione interorganica è esercitato per le finalità inerenti la gestione, programmazione, regolazione dei servizi di igiene urbana e/o gestione di impianti oggetto di affidamento *in house*.

30.3. Gli Enti controllanti, al fine di assicurarsi l'esercizio del controllo analogo e l'applicazione del relativo disciplinare sulle società *in house*, attuano i seguenti strumenti:

- controllo strategico;
- controllo degli equilibri economico finanziari;

controllo di efficienza ed efficacia;

- controllo sulla gestione;
- monitoraggio periodico dell'andamento della gestione in relazione agli obiettivi prefissati e a quelli raggiunti;
- attraverso l'acquisizione di specifici report, trasmessi dall'organo amministrativo direttamente ai Soci e alle loro strutture tecniche deputate al controllo sulle società partecipate.

30.4. Gli Enti controllanti esercitano attività di indirizzo, controllo, e preventiva e vincolante approvazione dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi alle strategie e agli obiettivi da perseguire al piano programma delle attività, alle politiche aziendali in materia di reperimento ed utilizzo delle risorse, al budget economico ed al bilancio d'esercizio al livello di standard quali-quantitativo atteso connesso all'erogazione dei servizi aziendali.

30.5. Gli Enti controllanti richiedono alla Società report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta.

30.6. La Società, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo dei Soci, si impegna a consentire ai Soci stessi l'esercizio di poteri ispettivi e a garantire l'accesso agli stessi a documenti e informazioni connessi agli incarichi affidati, nonché a fornire le seguenti informative:

- comunicazione con cadenza annuale del fatturato relativo agli affidamenti di attività ricevuti da ogni singolo Ente socio, al cui servizio la Società opera;
- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, con potere propositivo dei Soci, in merito a specifici argomenti da inserire all'ordine del giorno; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei Soci, del progetto di bilancio della Società ai fini dell'esercizio del controllo da parte di Soci sullo stesso;
- il progetto di bilancio è corredato dalla Relazione sul governo societario di cui all'art. 31;
- trasmissione, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalla Relazione sul governo societario, dalle relazioni dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

30.7. In ogni caso, gli organi amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima Società. In particolare possono richiedere ed ottenere report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della Società su specifici aspetti ed attività.

Articolo 31 - Relazione sul governo societario

31.1. La Società nella Relazione annuale sul governo societario evidenzia, in conformità alla normativa vigente in materia di società a controllo pubblico, gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti e gli strumenti di governo societario adottati o la ragione della loro non adozione. Tale relazione dovrà essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

31.2. La Società indica nella Relazione annuale sul governo societario gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:

- conformità dell'attività societaria alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa;

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI

Genova, Via D'Annunzio 27

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

- codici di condotta o etici propri, o adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni dell'Unione Europea.

31.3. La relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nelle precedenti lettere.

31.4. La relazione è presentata dall'organo amministrativo all'Assemblea dei Soci per la sua approvazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 32 - Scioglimento

32.1. Le cause di scioglimento e liquidazione della Società sono quelle previste dalla legge. Quando si verifica una delle cause che comporta lo scioglimento della Società, l'Organo Amministrativo deve provvedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

32.2 L'Assemblea Straordinaria stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

Articolo 33 - Foro competente

33.1. Foro competente in via esclusiva per ogni controversia tra i Soci attinente all'interpretazione e/o esecuzione del presente Statuto è quello di Genova.

Firmato: Pietro Pongiglione

Piero Biglia di Saronno Notaio (Sigillo del Notaio)



RELAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI
AL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' AMIU BONIFICHE SPA NELLA SOCIETA'

AMIU GENOVA SPA

* * * * *

Gli Organi amministrativi di Amiu Genova S.p.A. (di seguito "Amiu Genova" o "incorporante") e Amiu Bonifiche S.p.A. (di seguito "Amiu Bonifiche" o "incorporanda") hanno predisposto il progetto di fusione delle due società, da attuarsi mediante incorporazione di AMIU Bonifiche in AMIU Genova. La presente relazione, redatta dagli amministratori delle società partecipanti, ha lo scopo di illustrare e giustificare, sotto il profilo economico e giuridico, l'operazione in questione.

1. RAGIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE

La incorporanda AMIU Bonifiche è controllata al 100% dalla incorporante AMIU Genova. Il capitale sociale dell'incorporanda alla data dell'ultima iscrizione presso il registro delle imprese è rappresentato da n. 333.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna. La società ha la stessa sede legale della società controllante e dispone di una sede operativa in Genova, Via San Felice, condotta in locazione.

Amiu Bonifiche nasce inizialmente nel 1997 come mera divisione aziendale della società Amiu Genova, specializzata nella bonifica dei siti contenenti amianto; tuttavia, con il conferimento, in data 20 giugno 2002, del ramo aziendale riconducibile alla citata divisione da parte di Amiu Genova in una società dalla stessa costituita a fine dicembre 2001, assume la connotazione di società autonoma sul mercato, operante esclusivamente nel business delle bonifiche. A seguito del predetto conferimento AMIU Genova iscrive in bilancio la partecipazione totalitaria nella società per Euro 333.000, corrispondente al valore del nuovo capitale sociale di Amiu Bonifiche (passato da Euro 108.000 a Euro 333.000 a seguito del conferimento). A tale valore risulta tuttora esposta nel bilancio di AMIU Genova la partecipazione totalitaria.

Amiu Bonifiche si afferma negli anni successivi attraverso l'espansione territoriale del segmento amianto e progressivamente attraverso la diversificazione dei business nel campo dei rifiuti pericolosi e delle bonifiche in generale, specializzandosi in particolare nella messa in sicurezza, costruzione e manutenzione di discariche, svolgendo tutte le attività di riprofilatura dei versanti o del terreno, la posa in opera dei teli di impermeabilizzazione, sia di fondo che di copertura.

 1

Negli ultimi anni, tuttavia, al manifestarsi della generale crisi del mercato condizionata principalmente dalla pandemia e dalla forte inflazione dei prezzi di acquisto delle materie prime, la società ha subito una progressiva contrazione delle richieste di servizi da parte delle aziende private e dei cittadini per le attività di *core business* precedentemente citate. Per fronteggiare tale situazione, la società ha convertito parte delle risorse presenti in azienda in una nuova divisione di business dedicata ai servizi sul territorio e specializzata in attività di sanificazioni (attività che rientra, unitamente a quella dei lavaggi delle strade, nel perimetro del contratto di servizio integrato dei rifiuti in essere tra Amiu Genova e il Comune di Genova), derattizzazioni e disinfestazioni, il cui principale cliente è la società controllante. Gli affidamenti sono stati perfezionati mediante il meccanismo dell'*in house providing*.

Oggi la società Amiu Bonifiche lavora principalmente per la società incorporante: al 31 dicembre 2022 il fatturato della società incorporanda è infatti realizzato per oltre il 90% nei confronti di Amiu Genova.

La crescente integrazione tra le due aziende ha portato ad una situazione per la quale Amiu Bonifiche dipende dalla struttura di AMIU Genova con riferimento a diverse funzioni aziendali, richiedendo servizi di consulenza nelle aree amministrazione e finanza, risorse umane, legale e assicurazioni, procurement, IT, commerciale, gestione autoparco, consulenza tecnica e logistica.

In tale contesto trova origine l'opportunità di riunire nuovamente, a distanza di un ventennio, in un unico veicolo societario le due realtà, in modo da razionalizzare le relative strutture organizzative, che ad oggi non consentono, da un lato, il pieno sfruttamento delle potenzialità connesse ad alcune delle specializzazioni acquisite dal personale dell'incorporanda, dall'altro di beneficiare di sinergie connesse alla complementarità delle attività svolte dalle due società. Obiettivo dell'aggregazione è l'ottenimento di un'unica, più efficace, struttura organizzativa finalizzata a migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini ed avere nuovi e migliori strumenti di governo del territorio, creando in un orizzonte di breve/medio termine un sistema di gestione integrata delle attività "*in house*".

Sotto il profilo economico, dalla fusione potranno essere rilevati quei logici vantaggi rappresentati:

- dalla eliminazione dei costi di struttura e di funzionamento riferibili alla società incorporanda, stimabili nell'ordine di Euro 347 mila annui;
- dalla eliminazione di sovrapposizioni ora presenti nelle due società, sia attraverso la ricollocazione nell'incorporante delle attività attualmente esternalizzate all'incorporanda, stimabili nell'ordine di Euro 2.299 mila annui, principalmente riconducibili all'attività realizzate nella discarica di Scarpino (Euro 1.109 mila), e servizi sul territorio genovese (di cui la voce principale riguarda il servizio di lavaggi strade pari a Euro 581 mila); che attraverso lo svolgimento diretto da parte di Amiu Genova di servizi attualmente forniti da terzi, stimabili in Euro 200 mila;



-dalla razionalizzazione delle funzioni attraverso la totale allocazione in capo ad Amiu Genova delle attività amministrative, HR e payroll, finanziarie, commerciali, di direzione, di controllo ed informatiche già ora parzialmente svolte da detta struttura anche per conto delle esigenze proprie di AMIU Bonifiche;

- dall'utilizzazione delle risorse tecniche ed umane disponibili al servizio anche delle nuove iniziative già in corso di programmazione.

Secondo il progetto industriale elaborato a supporto dell'operazione in esame, a fronte dell'acquisizione degli asset che ne compongono il complesso aziendale (principalmente rappresentati dalla sede operativa, da automezzi e attrezzature), oltre che dalle risorse umane (per le quali non si prevede una riduzione dei livelli occupazionali), è stata delineata una razionalizzazione degli impieghi, collocati nell'ambito delle seguenti principali linee di business:

- Area Bonifiche: linea dedicata all'attività di capping e manutenzione discariche, ossia l'attività in cui il personale dell'incorporanda è maggiormente specializzato. Il core business di AMIU Bonifiche verrà in questo modo valorizzato all'interno della controllante, anche attraverso l'acquisizione di ulteriori commesse esterne necessarie per la copertura dei costi dell'attività e l'ottenimento di una marginalità positiva. I principali vantaggi sono già evidenti nelle commesse in essere affidate dal Commissario Unico del Governo per le bonifiche, la Struttura Commissariale, nata dal Governo per far fronte alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 che ha condannato l'Italia al pagamento di importanti sanzioni pecuniarie a fronte della mancata bonifica delle discariche esistenti. L'incorporante attualmente ricopre il ruolo di general contractor e Amiu Bonifiche è la società affidataria dell'esecuzione dei lavori affidati. L'internalizzazione porterebbe vantaggi in tema di semplificazione delle procedure di affidamento e approvigionamento dei materiali, potendo ad esempio attingere da gare già indette da AMIU Genova, e sulla razionalizzazione delle strutture di staff, migliorando la produttività (ad esempio eliminando una duplice posizione di controllo sui lavori). Inoltre, per l'esecuzione dei progetti e dei lavori, il Commissario Unico del Governo ha facoltà di avvalersi di differenti stazioni appaltanti, comprese le società a totale capitale pubblico e/o le società da queste ultime interamente controllate; la trasparenza degli interventi, la regolarità delle procedure e la legalità dei contesti in cui si opera rivestono particolare importanza nell'azione complessiva del Commissario di Governo, e visti i risultati positivi raggiunti dalle attività svolte nei cantieri, si presume che questi siano in grado di affermarsi sul mercato e portare nuove commesse, garantite dalla solidità patrimoniale della società incorporante. Confluiranno in questa linea 3 amministrativi e 15 operai, oltre a mezzi quali vetture ed escavatori ed attrezzature, che opereranno sulla discarica di Scarpino e nelle commesse esterne, quale ad esempio la discarica della Birra e le discariche individuate dal Commissario Unico del Governo;



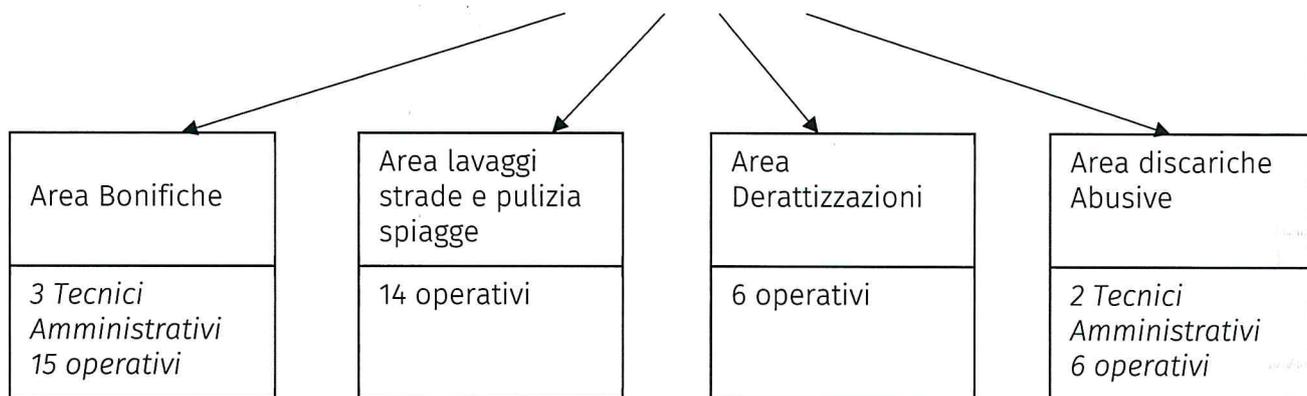
- Area Lavaggi strade e pulizia spiagge: in detta linea di business, già esistente nell'incorporante, confluiranno 14 operai, oltre a mezzi e attrezzature, che verranno dedicati alla pulizia delle strade di Genova in continuità con i servizi già attualmente resi. La disponibilità di questo nuovo personale consentirà di concludere alcune esternalizzazioni attualmente in essere per servizi analoghi di pulizia di alcune piazze del centro storico e di Corso Italia;
- Area Derattizzazioni: in detta linea confluiranno 6 operai, oltre a mezzi e attrezzature, che saranno impiegati per svolgere i servizi sulle sedi di AMIU e del Comune di Genova attualmente svolti dall'incorporanda in continuità con le prestazioni attualmente richieste;
- Area Discariche Abusive: linea dedicata al servizio di rimozione delle discariche abusive sul territorio, attualmente svolto principalmente dall'incorporanda. In detta linea confluiranno, oltre a macchine operatrici e altri mezzi a supporto, 2 tecnici amministrativi e 6 operai specializzati nel trattamento dell'amianto. L'attività richiederà l'acquisizione di ulteriori commesse esterne, rispetto agli affidamenti già concessi dalla controllante compresi nel contratto di servizio in house, al fine di realizzare la copertura dei costi dell'attività e l'ottenimento di una marginalità positiva. E' infatti previsto dal contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti che per la rimozione delle discariche abusive superiori i 5 mc, il Comune deve corrispondere al gestore il corrispettivo previsto nel tariffario approvato in sede di validazione dei Piani Annuali delle Attività. Attualmente AMIU Genova, in base agli accordi presi con i Comuni affidatari del servizio in house di gestione integrata dei rifiuti, non svolge tale attività in quanto non dispone delle risorse e delle competenze necessarie a garantire costantemente l'attività accessoria spesso richiesta dagli enti sul territorio.

Il personale dedicato a queste attività risulta qualificato grazie all'iscrizione all'albo gestori Ambientali categoria 8 (commercio e intermediazione dei rifiuti), categoria 9 (bonifica siti inquinati) e categoria 10 (bonifica amianto) fondamentali per l'operatività nelle linee di business identificate. Quale ulteriore beneficio, la società Amiu Bonifiche dispone delle Certificazioni ISO e SOA, nel dettaglio ISO14001:2015, ISO45001:2018 e SOA categoria OG12, quest'ultima sarà trasferita alla società incorporante.

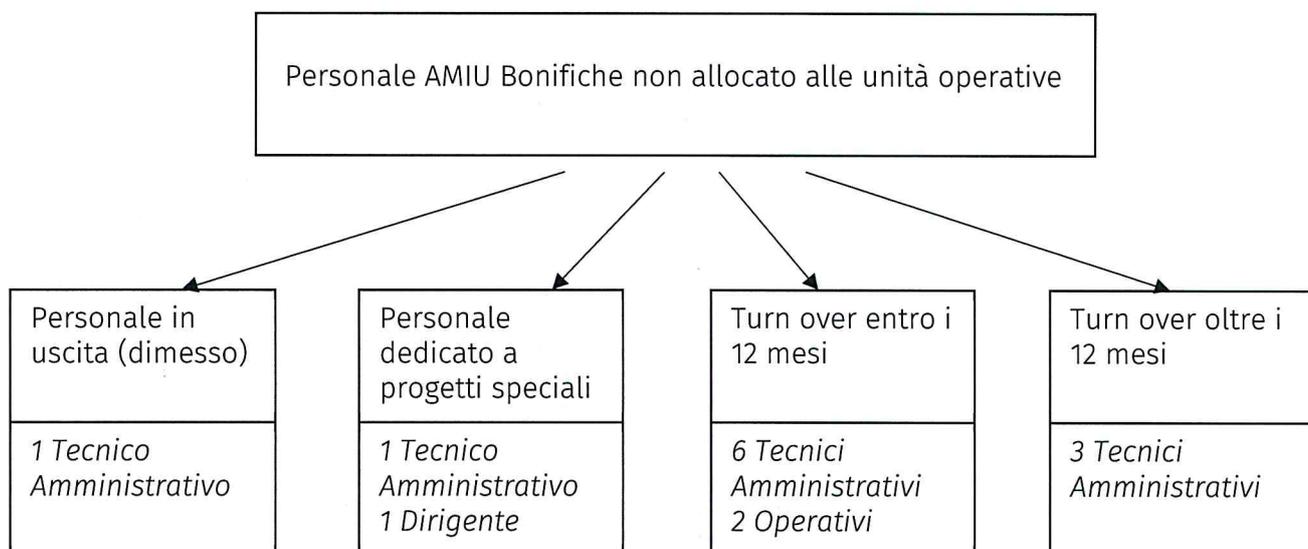
Il personale di Amiu Bonifiche è composto da 60 dipendenti al 31/12/2022; di questi, 41 operativi e 5 tecnici amministrativi sono stati allocati nel progetto direttamente alle unità operative precedentemente descritte, per le quali non si prevede la necessità di un'ulteriore figura dirigenziale, in quanto verranno integrati nella struttura organizzativa già esistente.

Personale AMIU Bonifiche allocato alle unità operative





Il personale residuo non direttamente allocato nelle linee di business summenzionate, rappresentato da 11 tecnici amministrativi, 2 operativi e 1 dirigente, verrebbe inserito nel processo di Turn Over dell'incorporante.



Le risorse necessarie allo svolgimento delle attività previste saranno principalmente trasferite dalla incorporata a seguito dell'operazione, oppure messe a disposizione dal patrimonio di AMIU Genova; non si renderanno pertanto necessari nuovi significativi investimenti.

Il perfezionamento dell'operazione straordinaria comprende anche il subentro nel contratto di locazione della sede operativa della società incorporante; gli amministratori hanno valutato, tenendo in considerazione sia l'aspetto economico, che quello organizzativo e strategico, di non recedere anticipatamente dal contratto. Gli spazi sono così distinti:

- una zona magazzino, che verrà mantenuta e dove saranno trasferiti gli archivi aziendali di AMIU Genova attualmente presso un deposito non di proprietà;

- un'area spogliatoi che verrà ampliata anche per la parte femminile, e sarà adibita ad unità territoriale per i nuovi addetti sul territorio da assumere a fronte dell'aggiudicazione, avvenuta ad aprile 2023, del nuovo contratto di servizio per i restanti comuni della provincia di Genova, in particolare per il Comune di Bargagli. Inoltre, alla luce degli spazi disponibili e per ricercare una maggiore efficienza logistica, data dalla prossimità al territorio servito, saranno spostati gli addetti al servizio dedicati ai comuni di Davagna e alla zona dell'Alta val Bisagno. Gli spazi liberati nell'unità territoriale di Molassana, di proprietà della società incorporante, saranno oggetto di valutazione da parte degli amministratori al fine di individuare la migliore soluzione per lo sfruttamento degli spazi disponibili;

- un'area dedicata agli uffici, che sarà liberata dagli impiegati della società incorporanda e sarà disponibile per accogliere funzioni di staff della società incorporante;

- un'area destinata ai parcheggi dei mezzi che manterrà la medesima destinazione d'uso.

Dalle stime effettuate alla base del piano industriale, l'operazione potrà condurre, negli esercizi successivi a quello di perfezionamento dell'operazione, ad un risultato operativo positivo, in grado di assorbire le perdite realizzate dall'incorporanda nella frazione di esercizio antecedente l'efficacia giuridica della fusione.

2.PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE

Sotto il profilo giuridico l'operazione risulta particolarmente semplificata. Trattandosi di "fusione mediante incorporazione di società interamente posseduta", infatti, all'operazione in esame si applica la disciplina di cui all'articolo 2505 Codice Civile, secondo il quale nel progetto di fusione non occorre fornire informazioni relative:

- al rapporto di cambio delle azioni nonché all'eventuale conguaglio in denaro;
- alla modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante;
- alla data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

Parimenti, sempre a norma dell'articolo 2505 non si rendono necessarie né la relazione degli amministratori prevista dall'articolo 2501-quinquies Codice Civile, né la relazione degli esperti disciplinata dall'articolo 2501-sexies Codice Civile.

Il progetto di fusione precisa che l'operazione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di Amiu Genova, rappresentate da Intesa, BPM e Unicredit.

Il progetto di fusione verrà depositato, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2501-ter del codice civile, presso la Camera di Commercio di Genova per l'iscrizione nel registro delle imprese.

A seguito di detta iscrizione, nonché dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio



Comunale di Genova:

si darà avvio alla procedura di consultazione delle rappresentanze aziendali ex art 47 Legge 428/1990;

- il progetto di fusione verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci, previo deposito presso la sede della società, unitamente all'ulteriore documentazione prevista dall'art. 2501-septies del codice civile. In tale sede i soci della società incorporante daranno atto, nell'assemblea che deciderà in merito all'operazione di fusione, di aver esonerato gli amministratori dal redigere la situazione patrimoniale prevista dall'articolo 2501-quater Codice Civile, in applicazione dell'articolo 2501-quater, terzo comma, Codice Civile.

A seguito della delibera assembleare e delle relative formalità di pubblicazione, si procederà alla stipula dell'atto di fusione, trascorso il termine di sessanta giorni ai sensi dell'articolo 2503 del Codice Civile.

Poiché la fusione prevede l'incorporazione di una società il cui capitale sociale è interamente posseduto dall'incorporante, l'operazione non comporta un aumento del capitale sociale in Amiu Genova, bensì l'annullamento della partecipazione totalitaria da questa detenuta nell'incorporanda a fronte del recepimento del patrimonio della stessa.

Inoltre, come si evince dal progetto di fusione accompagnato dalla presente relazione, si sottolinea che, avvalendosi delle facoltà concessa dall'art. 2504-bis del codice civile e dal co. 9 dell'art. 172 del DPR 917/1986 (Testo Unico in materia di Imposte sul Reddito), è prevista la retrodatazione al primo giorno dell'esercizio nel corso del quale avrà efficacia giuridica l'operazione, da tale data cesseranno tutti gli organi statutari di Amiu Bonifiche.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504-bis Codice Civile.

Per effetto dell'annullamento della partecipazione posseduta dall'incorporante nell'incorporanda, emergerà in capo all'incorporante un avanzo di fusione (da annullamento) rappresentativo delle riserve di utili esistenti nel patrimonio dell'incorporanda.

Genova, 03 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Battista Raggi

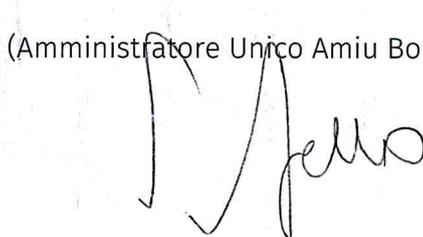
(Presidente Amiu Genova S.p.A.)



L'Amministratore Unico

Dott. Paolo Repetto

(Amministratore Unico Amiu Bonifiche S.p.a.)





Genova, 09/05/2023
Protocollo n°4347/23

Spett.le Comune di Genova
Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124 Genova

E P.C., alla Dott.ssa Nadia Magnani
Ufficio Controllo partecipate

OGGETTO: NOTA illustrativa - operazione di fusione AMIU Bonifiche AMIU Genova.

Facendo seguito alla Vostra richiesta di integrazioni in materia dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società AMIU Bonifiche in AMIU Genova SpA, di seguito si illustrano i seguenti argomenti trattati:

- 1) Approvazione da parte del CdA dell'aggiornamento del documento di RPA di AMIU Genova S.p.A.**
- 2) I fondamentali dell'operazione straordinaria;**
- 3) Chiarimenti in merito alle variazioni di Conto Economico riportate nel progetto di fusione di AMIU Bonifiche S.p.A. in AMIU Genova S.p.A.;**
- 4) Evidenza del calcolo dell'avanzo di fusione.**

- 1) Approvazione da parte del CdA dell'aggiornamento del documento di RPA di AMIU Genova S.p.A.**

L'aggiornamento del documento di RPA di AMIU Genova S.p.A., resosi necessario a seguito del progetto di fusione di AMIU Bonifiche S.p.A. in AMIU Genova S.p.A., è da considerarsi approvato assieme al progetto di fusione stesso, avvenuto nella seduta di CdA di AMIU Genova S.p.A. in data 3 maggio 2023, e come riportato al punto n.2 del verbale di seduta registrato.

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.

**Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it**

2) I fondamentali dell'operazione straordinaria;

Di seguito vengono illustrati i capisaldi dell'operazione precedentemente citata:

- (i) completa salvaguardia e conservazione di tutti i posti di lavoro;
- (ii) assorbimento del personale di AMIU Bonifiche nelle strutture organizzative già esistenti in AMIU Genova, nell'ambito delle seguenti linee operative di business: Area Bonifiche, Area lavaggi strade, Area Derattizzazioni, Area discariche abusive e anche in via residuale mediante lo strumento del turn over interno sia per il personale operativo che impiegatizio.
- (iii) garanzia dell'equilibrio economico finanziario di AMIU Genova sia nell'anno della fusione che negli anni successivi, raggiunto grazie all'attuazione delle operazioni di razionalizzazione strutturale delle risorse acquisite da AMIU Bonifiche, già descritte nel documento, e inoltre grazie allo sviluppo del business relativo alle bonifiche delle discariche;
- (iv) integrazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, comprensivo degli assets, di AMIU Bonifiche nel patrimonio di AMIU Genova, generando un avanzo di fusione;

3) Chiarimenti in merito alle variazioni di Conto Economico riportate nel progetto di fusione di AMIU Bonifiche S.p.A. in AMIU Genova S.p.A.

Come riportato nella nota di aggiornamento del documento di RPA, sotto il profilo contabile e fiscale, le operazioni della società incorporanda saranno convenzionalmente imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale decorreranno gli effetti giuridici della fusione. Per effetto della sopracitata retrodatazione delle scritture contabili di AMIU Bonifiche, nel progetto presentato si sono considerati tutti i ricavi e tutti i costi maturati dalla società nel corso dell'esercizio fino al momento della decorrenza degli effetti della fusione, i quali convenzionalmente vanno a sommarsi a quelli della società incorporante.

Ai fini della redazione dell'aggiornamento del Conto Economico per l'esercizio 2023 del documento di RPA, sono stati integrati i risultati economici di competenza della società incorporanda nei saldi di AMIU Genova rimasti invariati rispetto a quelli già presentati in sede di approvazione RPA in data 28/11/2022. Alla luce di quanto sopra illustrato si

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.

evinces che il CE per l'anno 2023 presentato riporta un incremento contestuale sia dei ricavi, comprensivi dei ricavi di AMIU Bonifiche verso AMIU Genova, che dei costi di competenza, comprensivi quindi dei costi di AMIU Genova verso AMIU Bonifiche.

I 3,9 Mln di incremento dei ricavi sono imputabili a:

- 2,8 Mln di ricavi di AMIU Bonifiche stimati fino alla data della decorrenza degli effetti della fusione,
- 0,6 Mln di ricavi derivanti dalle attività delle nuove commesse identificate nel progetto di fusione computati per i mesi residui dalla data di fusione al 31/12 dell'esercizio,
- 0,5 Mln di altri ricavi da individuare nel corso dell'esercizio relative alle bonifiche di discariche sul territorio nazionale.

Nel dettaglio, si riporta di seguito il confronto tra i prospetti di CE della RPA di AMIU Genova approvata dal CdA in data 28/11/2022, e l'aggiornamento approvato dallo stesso CdA in data 3/5/2023 a seguito della presentazione del progetto di fusione:

CONTO ECONOMICO	Anno 2023		
	RPA 28/11/2022	Aggiornamento RPA 3/5/2023	Delta
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.592.886	181.684.150	3.091.265
Altri ricavi e proventi	5.764.711	6.613.901	849.190
Totale valore della produzione	184.357.596	188.298.052	3.940.455
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.164.318	8.795.744	631.427
Servizi di cui :	62.349.424	62.448.913	99.489
Godimento beni di terzi	6.008.348	6.385.261	376.913
Personale	84.758.330	87.464.807	2.706.477
Ammortamenti e svalutazioni	14.349.059	14.553.128	204.069
Variazione rimanenze	166.188	171.372	5.185
Accantonamenti per rischi	120	7.073	6.953
Altri accantonamenti	3.384.450	3.384.450	0
Oneri diversi di gestione	3.556.503	3.622.348	65.845

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
 Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
 Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
 Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.

CONTRO ECONOMICO	Anno 2023		
	RPA 28/11/2022	Aggiornamento RPA 3/5/2023	Delta
Totale costi della produzione	182.736.740	186.833.097	4.096.357
Risultato operativo (A-B)	1.620.857	1.464.955	-155.902
EBITDA	19.354.486	19.409.606	55.120
GESTIONE FINANZIARIA (C)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	403.754	403.806	52
Interessi ed oneri finanziari diversi	-1.716.887	-1.730.380	-13.494
Saldo gestione finanziaria	-1.313.132	-1.326.574	-13.442
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)			
rivalutazioni	0	0	0
svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	307.724	138.381	-169.344
Imposte sul reddito	137.096	71.253	-65.843
Utile (Perdita) di esercizio	170.628	67.128	-103.501

L'effetto sopra descritto viene invece neutralizzato a partire dal primo esercizio "a regime", l'esercizio 2024, dove tutti i costi e tutti i ricavi sono stati valutati alla luce della nuova organizzazione societaria di AMIU Genova.

CONTRO ECONOMICO	Anno 2024		
	RPA 28/11/2022	Aggiornamento RPA 3/5/2023	Delta
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui	177.678.859	180.054.018	2.375.159
Altri ricavi e proventi	5.746.066	5.746.066	0
Totale valore della	183.424.925	185.800.085	2.375.159

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
 Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
 Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
 Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.

CONTO ECONOMICO	Anno 2024		
	RPA 28/11/2022	Aggiornamento RPA 3/5/2023	Delta
produzione			
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.261.165	8.922.564	661.399
Servizi di cui :	60.857.115	59.070.319	-1.786.796
Godimento beni di terzi	5.238.886	5.556.570	317.683
Personale	84.821.977	87.370.328	2.548.351
Ammortamenti e svalutazioni	15.511.171	15.665.318	154.147
Variatione rimanenze	-24.363	-24.363	0
Accantonamenti per rischi	120	120	0
Altri accantonamenti	3.237.300	3.237.300	0
Oneri diversi di gestione	3.561.232	3.599.175	37.943
Totale costi della produzione	181.464.603	183.397.331	1.932.728
Risultato operativo (A-B)	1.960.323	2.402.754	442.431
EBITDA	20.708.913	21.305.492	596.578
GESTIONE FINANZIARIA (C)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	502.004	502.004	0
Interessi ed oneri finanziari diversi	-1.591.324	-1.598.863	-7.539
Saldo gestione finanziaria	-1.089.320	-1.096.859	-7.539
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)			
rivalutazioni	0	0	0
svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	871.002	1.305.895	434.893
Imposte sul reddito	285.522	322.499	36.977
Utile (Perdita) di esercizio	585.480	983.396	397.916

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
 Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
 Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
 Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.

3) Evidenza del calcolo dell'avanzo di fusione

Di seguito il prospetto basato sui saldi patrimoniali in bozza al 31 dicembre 2022 ad oggi non ancora definitivi:

	Dare	Avere
Partecipazione di AMIU Bonifiche in AMIU Genova		€ 333.000
Debiti verso Bonifiche di AMIU Genova	€ 1.445.093	
Crediti verso Bonifiche di AMIU Genova		€ 1.297.214
Immobilizzazioni di AMIU Bonifiche	€ 1.524.730	
Rimanenze di AMIU Bonifiche	€ 114.617	
Crediti di AMIU Bonifiche	€ 463.789	
Disponibilità di AMIU Bonifiche	€ 21.984	
Debiti Verso Banche di AMIU Bonifiche		€ 728.948
Debiti verso fornitori di AMIU Bonifiche		€ 642.038
Debiti verso soc. del gruppo di AMIU Bonifiche		€ 4.912
12) Debiti tributari di AMIU Bonifiche		€ 82.335
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		€ 168.826
14) Altri debiti di AMIU Bonifiche		€ 158.044
TFR di AMIU Bonifiche		€ 98.060
Fondi di AMIU Bonifiche		€ 89.114
D) Ratei e risconti di AMIU Bonifiche	€ 83.239	€ 4.553
Somma totale:	€ 3.653.452	€ 3.607.044
	Avanzo:	€ 46.408

Cordiali saluti,

Dott. Giovanni Battista Raggi
(Presidente)

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
 Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
 Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
 Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.



BUSINESS
PLAN

2023
2027



Sommario

Revisione del documento di RPA di AMIU Genova S.p.A.	4
Il messaggio del Presidente	5
I valori del gruppo	6
Composizione del gruppo e assetto societario	7
Organi Sociali.....	7
Assetto societario.....	8
Highlights Amiu Genova	10
Strategia industriale 2023/2027	11
Gli obiettivi del piano industriale	11
Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana	12
Raggiungimento dei target RD	13
Punto di riferimento per la logistica del flusso dei rifiuti in Liguria	16
Potenziamento impiantistico e ottimizzazione logistica	16
Polo impiantistico di Scarpino.....	20
Discarica di Birra – Busalla (GE)	22
AMIU efficiente, flessibile, competente e sostenibile	23
Riqualficazione immagine aziendale	24
AMIU e la crescita sostenibile	26

Action plan	28
Piano degli investimenti.....	28
Realizzazione nuove aree e impianti.....	31
Discarica di Scarpino	32
Patrimonio Immobiliare	33
Progetto Ecoisole	34
Automezzi tradizionali Genova	35
Sistemi informativi	36
Progetti con finanziamenti nazionali e europei approvati.....	37
Conto Economico Riclassificato	40
Conto Economico a valore aggiunto.....	40
Analisi Conto Economico	41
Stato Patrimoniale Riclassificato	44
Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità	44
Rendiconto Finanziario	47
Rendiconto finanziario.....	47
Indici di monitoraggio del finanziamento bancario	49
Posizione Finanziaria Netta	50

Revisione del documento di RPA di AMIU Genova S.p.A.

In seguito all'approvazione del progetto di fusione di AMIU Bonifiche S.p.A. in AMIU Genova S.p.A., approvato dal CdA della società incorporante in data 3 maggio 2023, si è reso necessario l'aggiornamento del documento di RPA negli schemi di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Cash Flow (allegati al presente documento). La fusione di AMIU Bonifiche in AMIU Genova, prevista nel corso dell'anno 2023, comporta un iniziale effetto economico negativo nella società incorporante stimato in circa 900 mila €, il quale, grazie alle efficienze di struttura previste, verrà gradualmente mitigato e riassorbito nei risultati economici di AMIU Genova S.p.A.

Dalle stime effettuate alla base del piano industriale, l'operazione potrà condurre, negli esercizi successivi a quello di perfezionamento dell'operazione, ad un risultato operativo positivo, in grado di assorbire le perdite realizzate dall'incorporanda nella frazione di esercizio antecedente l'efficacia giuridica della fusione.

La fusione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di Amiu Genova, rappresentate da Intesa, Unicredit e BPM.

Sotto il profilo contabile e fiscale, le operazioni della società incorporanda saranno convenzionalmente imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale decorreranno gli effetti giuridici della fusione.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504-bis Codice Civile.

La riduzione del patrimonio netto della società Amiu Bonifiche al 31/12/2022 è conseguenza delle perdite emerse durante l'esercizio.

Il messaggio del Presidente



Il Business Plan 23-27 rappresenta il cuore del nuovo progetto di gestione della differenziata sul Comune di Genova e la messa a regime definitiva del servizio sul Genovesato.

Il percorso intrapreso è stato per molti settori di AMIU una vera e propria rivoluzione, soprattutto in un periodo complicato che sta segnando e mettendo a dura prova non solo la nostra azienda ma, soprattutto l'intero sistema socio-economico mondiale.

Dopo un lungo periodo di emergenza sanitaria, ora ci troviamo ad affrontare un nuovo periodo di incertezza mondiale con contorni da vera e propria economia di guerra, con fattori di gestione socio-economici che hanno impattato, e potenzialmente impatteranno, in modi e dimensioni imprevedibili sulla nostra quotidianità.

In questi momenti complessi c'è bisogno come non mai del prezioso e determinante contributo di ognuno di noi, perché è necessario dimostrare quanto questa azienda sia solida, compatta, determinata e unita nel proseguire le proprie attività, i servizi e le diverse iniziative, con sempre maggiore e rinnovato spirito e una sempre più attenta qualità.

Ancora una volta, e fuori da ogni retorica, voglio esprimere un sentito grazie a tutti coloro che, ogni giorno, dal territorio ai singoli uffici, si impegnano al massimo nel proprio lavoro, ma voglio sottolineare che ogni sforzo e impegno fatto in passato è inutile se non si prosegue con la stessa determinazione, non solo nella quotidianità, ma anche nel medio e lungo termine. Quindi mai abbassare la guardia, restando consapevoli che la nostra è una delle aziende che sul nostro territorio danno da sempre il proprio contributo fattivo alla collettività che lavora.

Vogliamo essere protagonisti in un Paese che, nonostante tutto, non vuole arrendersi alle difficoltà e alle intemperie della politica mondiale.

Siamo disposti a spingere sull'acceleratore per gettarci alle spalle questo periodo e guardare con fiducia al futuro?

E' sicuramente una sfida difficile, ma la possiamo vincere. Insieme.

I valori del gruppo



Composizione del gruppo e assetto societario

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Giovanni Battista Raggi

Consigliere – Simona Gagino

Consigliere – Antonio Oppicelli

Consigliere – Federica Schiano Moriello

Consigliere – Giovanna Damonte

Collegio Sindacale

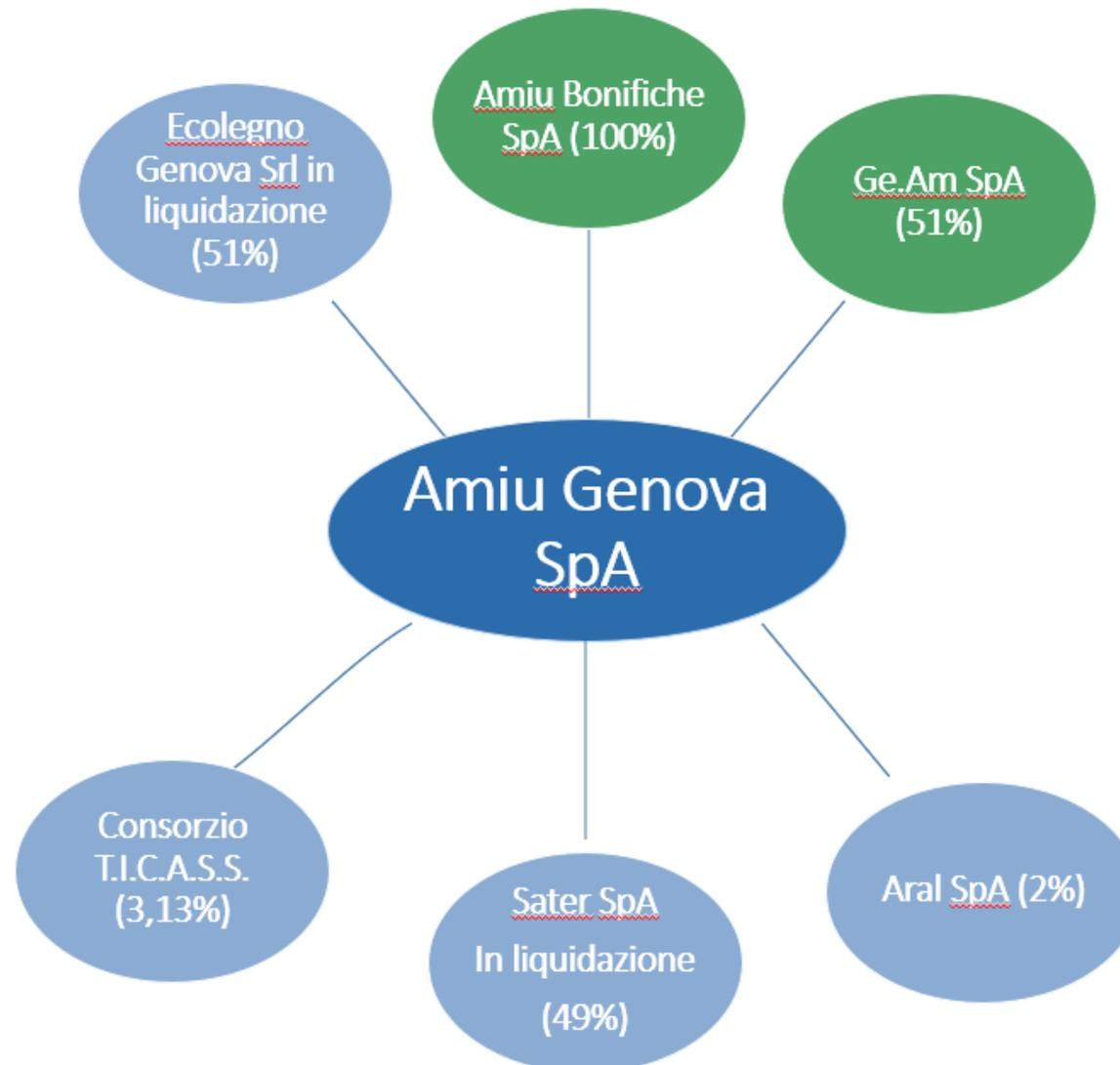
Presidente – Alessandra Ferrara

Sindaco Effettivo – Federico Diomeda

Sindaco effettivo – Enrico Vassallo

Società revisione

PricewaterhouseCoopers SpA



AMIU Bonifiche SpA

Le attività di bonifiche ambientali, recupero di siti contaminati, gestione dell'amianto e disinfestazioni sono gestite da AMIU Bonifiche.

Nell'esercizio 2021 la Società ha raggiunto il pareggio economico con la quota di quattro milioni di fatturato in linea con il bilancio dell'esercizio precedente. L'anno in particolare si è caratterizzato dalla continuità dei servizi offerti dalla società.

La strategia di Gruppo prevede nell'esercizio 2023, la fusione per incorporazione della Società in Amiu Genova SpA.

GE.AM. SpA

Nel porto di Genova, AMIU opera attraverso Ge.Am., società costituita in partecipazione con l'Autorità Portuale (che ne detiene il 49%). Si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito portuale. Nell'esercizio 2021 la Società ha superato la quota 6 milioni di fatturato sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Aral Alessandria Spa

L'Azienda Rifiuti Alessandrina S.p.A., in sigla A.R.AL., è la società di capitali con compiti di governo della raccolta e smaltimento degli RSU, di gestione della tariffa rifiuti e di realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata.

Amiu Genova detiene il 2% ed è partner strategico per le attività di separazione meccanica delle frazioni secca ed umida dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e del trattamento di alcune frazioni di raccolta differenziata.

Sater Srl In Liquidazione

A partire da gennaio 2021, Amiu Genova SpA è diventato il gestore del servizio integrato nel Comune di Cogoleto, la società ha continuato a svolgere attività accessorie per il Comune. La società a giugno 2022 è stata posta in liquidazione, e si prevede che venga chiusa in bonis entro la fine dell'anno corrente.

Ecolegno Srl in liquidazione

La sua attività è cessata ad agosto 2018 a seguito del crollo del Ponte Morandi, attualmente la società si trova in stato di liquidazione.

Highlights Amiu Genova

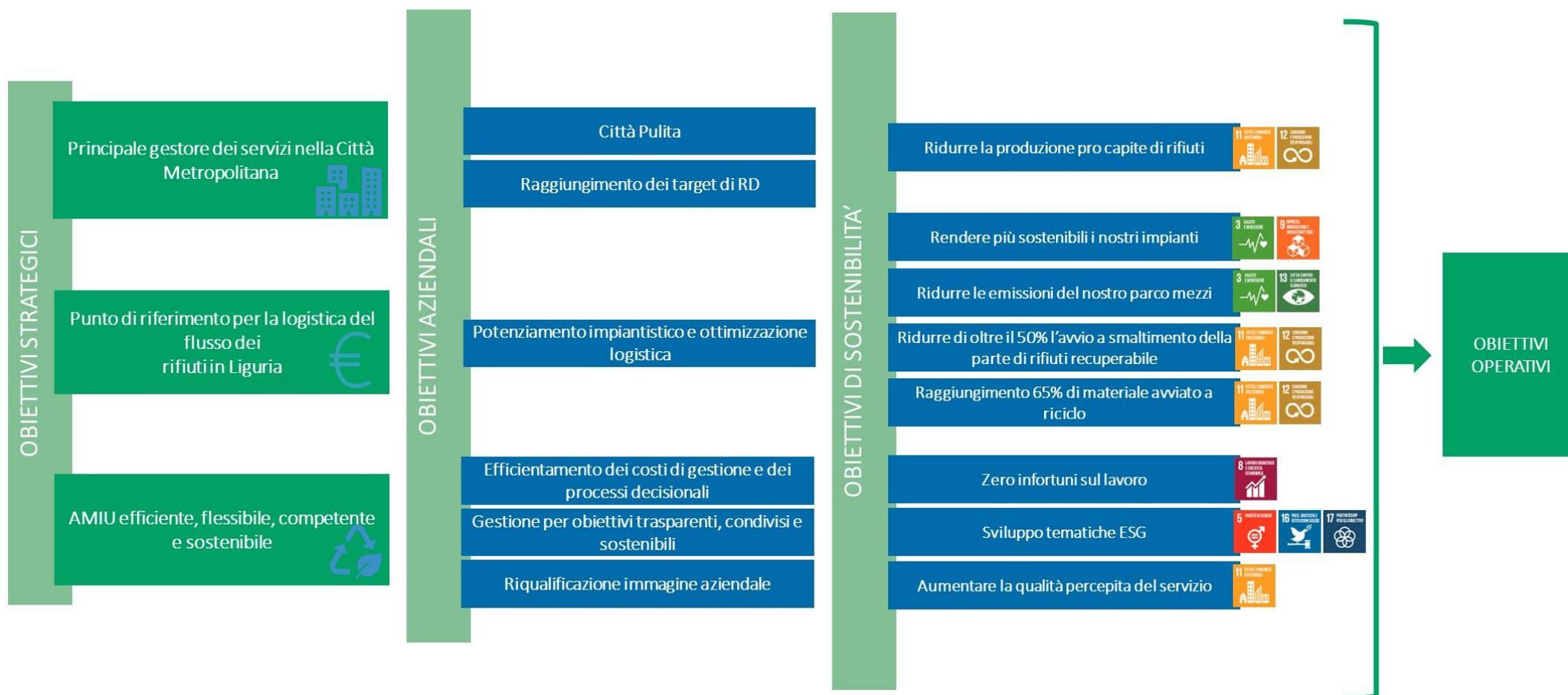


HIGHLIGHTS AMIU GENOVA 2023

Strategia industriale 2023/2027

Gli obiettivi del piano industriale

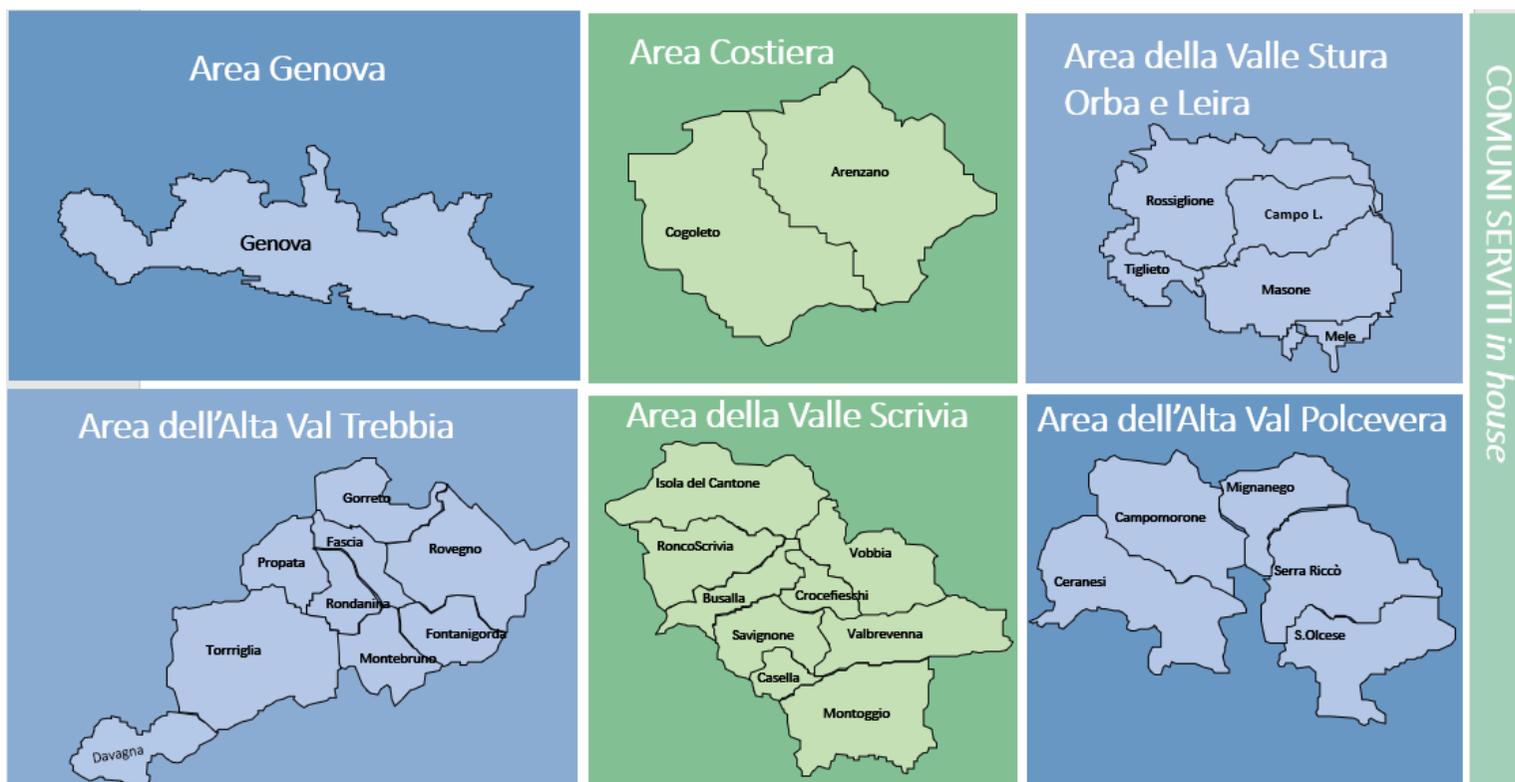
La strategia industriale 2023-2027 conferma e consolida i pilastri strategici delineati nel piano industriale 2022-2026, e li sviluppa sulla base dei risultati consolidati nel 2021, nonché alla luce degli obiettivi previsti dal nuovo contratto di servizio e dal Documento Unico di Programmazione (DUP). Ogni obiettivo aziendale definito è affiancato e supportato da uno o più obiettivi di sostenibilità.



Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana

Le prospettive strategiche proiettano l'azienda come soggetto di riferimento per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti nel territorio di riferimento.

Attualmente AMIU Genova è gestore in house dei 31 Comuni del Genovesato. Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.



AMIU Genova gestisce da giugno 2020 in qualità di capogruppo di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con contratto di appalto in scadenza 31 dicembre 2022 il servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana dei Comuni del Bacino del Golfo Paradiso: Recco, Uscio, Sori, Bogliasco, Pieve Ligure, Avegno.

AMIU è il gestore integrato del servizio solamente nei Comuni di Recco e Uscio. Per l'anno 2023 il servizio si intende prorogato per i due Comuni in appalto in attesa dell'aggiudicazione della nuova gara indetta da Città Metropolitana. Amiu Genova parteciperà alla gara per il nuovo affidamento. Attualmente l'ente di governo d'ambito sta predisponendo gli studi necessari al fine di poter predisporre il capitolato del bando di affidamento.

Città Pulita

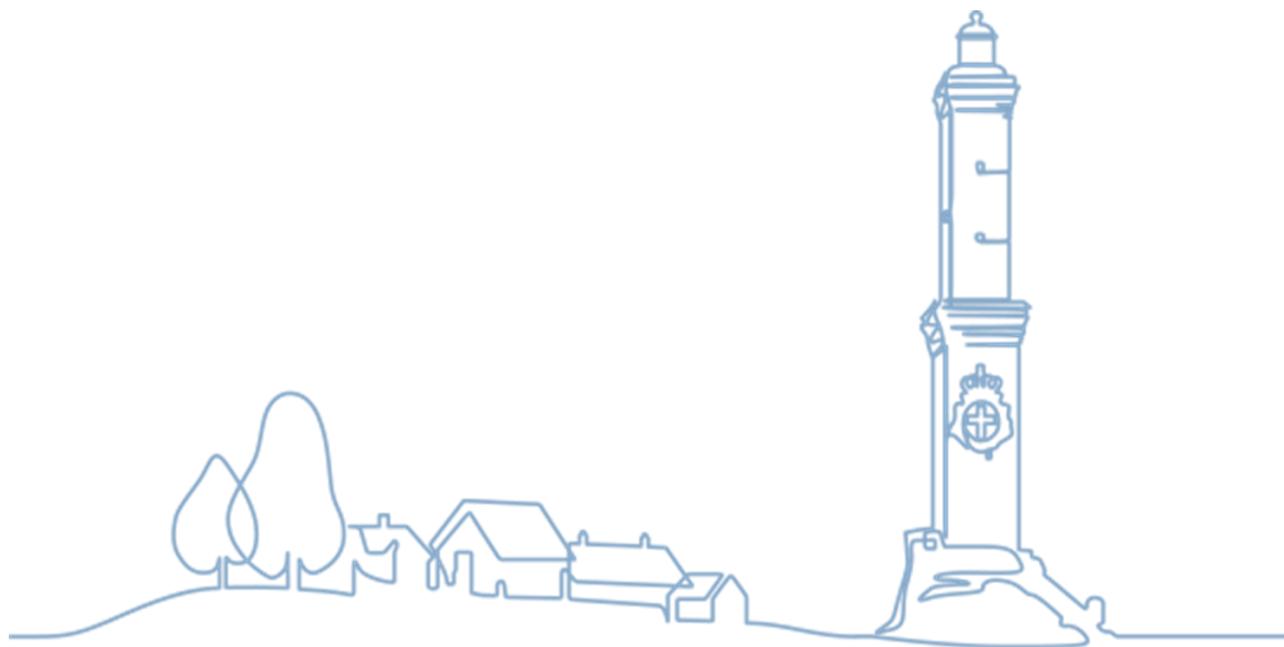
Città pulita è un obiettivo operativo che si raggiunge insieme alle comunità insediate e alle civiche amministrazioni che le rappresentano.

Oggi si concretizza in un progetto di riqualificazione urbana di grande impatto, trainato dal Modello Genova ma applicabile a tutti i Comuni oggetto del servizio, dove si dà attenzione ad ambiente, igiene, salute pubblica, sostenibilità e decoro urbano della nostra Città, sia per quanto concerne gli aspetti tecnici e funzionali della pulizia e della manutenzione ordinaria, sia ai fattori qualitativi e di sensibilizzazione all'impatto ambientale ed ecologico.

In queste pagine si può apprezzare l'impegno della società, fatto di persone, investimenti, organizzazione.

Dalle periferie al centro città, dalle vallate all'area costiera, tutte le unità territoriali lavorano quotidianamente per offrire un servizio capillare e il più possibile puntuale, anche contrastando il degrado causato da chi non ritiene di rispettare le regole della normale convivenza civile.

Nei piani annuali delle attività presentati ai Comuni, in particolare per il Comune di Genova, sono stati inseriti standard di pulizia particolarmente elevati, possibili grazie agli investimenti previsti sia in mezzi che dotazioni di personale.



Raggiungimento dei target RD

La realizzazione degli investimenti previsti nella fase di start-up, unita ad una maggiore esperienza e conoscenza del territorio dei nuovi comuni gestiti, ha consentito all'azienda di ottenere risultati in termini di crescita della Raccolta Differenziata.

I target prefissati nella strategia aziendale del piano 2023-2027 sono orientati ad un ulteriore consistente incremento, in coerenza al contratto di servizio stipulato con Città Metropolitana di Genova.

Si riportano di seguito gli obiettivi da raggiungere nel 2023 per ogni bacino di competenza:

Bacini	Comune	Modalità di raccolta	% RD obiettivo 2023	Strategia per raggiungere l'obiettivo
Area Genova	Genova	Misto	56,15% nel 2023 Oltre 65% nel 2024	<ul style="list-style-type: none"> Avanzamento del progetto ecoisole Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
Area Costiera	Arenzano	Misto	70 %	<ul style="list-style-type: none"> Avvio progetto PaP per le UND Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
	Cogoleto	Misto	75 %	<ul style="list-style-type: none"> Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
Area Valle Stura, Orba e Leira	Campo Ligure	Misto	71 %	<ul style="list-style-type: none"> Avvio progetto RD con cassonetti con sistema di chiusura Avvio progetto PAP centro storico Campo Ligure. Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
	Masone	Misto	71 %	
	Rossiglione	Misto	71 %	
	Mele	Misto	71 %	
	Tiglieto	Stradale	71 %	
Area Val Polcevera	Campomorone	Misto	70 %	<ul style="list-style-type: none"> Conferma e consolidamento degli standard attuali di servizio
	Ceranesi	Misto	70 %	
	Mignanego	Misto	70 %	
	Sant'Olcese	Misto	70 %	
	Serra Riccò	Misto	70 %	

Bacini	Comune	Modalità di raccolta	% RD obiettivo 2023	Strategia per raggiungere l'obiettivo
Area Valle Scrivia	Busalla	Misto	75 %	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura Cdr ed efficientamento della logistica • Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
	Casella	Misto	70 %	
	Crocefieschi	Stradale	70 %	
	Isola del Cantone	Misto	70 %	
	Montoggio	Misto	70 %	
	Ronco Scrivia	Misto	70 %	
	Savignone	Misto	70 %	
	Valbrevenna	Misto	70 %	
	Vobbia	Stradale	70 %	
Area Val Trebbia	Davagna	Stradale	70 %	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura Cdr ed efficientamento della logistica • Attività di comunicazione e controlli a supporto dei servizi erogati
	Fascia	Stradale	70 %	
	Fontanigorda	Stradale	70 %	
	Gorreto	Stradale	70 %	
	Montebruno	Stradale	70 %	
	Propata	Stradale	70 %	
	Rondanina	Stradale	70 %	
	Rovegno	Stradale	70 %	
	Torriglia	Stradale	70 %	

Punto di riferimento per la logistica del flusso dei rifiuti in Liguria

Potenziamento impiantistico e ottimizzazione logistica

La stima delle tonnellate annue di rifiuti che verranno prodotte nell'ambito del genovesato a regime, quando la città di Genova avrà superato il 65% di RD e gli altri Comuni il 70/75%, è quella indicata di seguito:



All'interno dell'ambito regionale ligure, AMIU rappresenta il principale gestore di rifiuti con un bacino di oltre 600.000 abitanti, che comprende il capoluogo di regione Genova e altri 30 comuni serviti in regime di *in-house*, e due Comuni, Recco e Uscio, gestiti in appalto.

La quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati gestiti da AMIU Genova ogni anno è paragonabile, nel nord Italia, soltanto a realtà metropolitane lombarde e piemontesi dove hanno sede città come Torino e Milano.

Il contesto ligure, e genovese in particolare, presenta però un'importante carenza di adeguate dotazioni impiantistiche per la chiusura del ciclo dei rifiuti.

La sfida di AMIU è quella di superare i vincoli di un territorio povero degli spazi necessari alla localizzazione di un'impiantistica adeguata, realizzando le scelte migliori e più vantaggiose per il territorio e per i cittadini dell'ambito.

L'approccio di AMIU per la chiusura del ciclo si basa su 3 obiettivi:

1. La realizzazione ed il rafforzamento di un sistema di trasferimento adeguato ai volumi e al mix di rifiuti previsto nello scenario futuro del 65% di RD nella città di Genova e di oltre il 70% nel resto del territorio del genovesato;
2. Il potenziamento di un'impiantistica propria o in partnership, che garantisca l'autonomia gestionale dei flussi;
3. Il consolidamento di una rete di fornitori, selezionati attraverso procedure trasparenti e di larga scala, per la gestione della complessa logistica e avvio a riciclo dei rifiuti da RD "minori", caratterizzati da maggiore complessità e specializzazione di gestione e di trattamento ai fini del riciclo.



Rispetto alla proiezione dei volumi di rifiuti raccolti per l'anno 2022, è atteso un incremento notevole della raccolta differenziata stradale, circa il 41%, motivato da un aumento di oltre il 100% della raccolta dell'umido e di circa il 10% della raccolta diversa da quella stradale (da Centri di raccolta fissi e mobili), pur con volumi molto più contenuti rispetto alla raccolta stradale (circa un terzo). La diretta conseguenza sarà la riduzione della produzione di rifiuto urbano indifferenziato RUI (-39% circa).

In considerazione del cambiamento previsto è necessario non solo adeguare i sistemi di raccolta per raggiungere l'obiettivo, ma anche, e soprattutto, il sistema di trasferimento, non più principalmente focalizzato sulla gestione del rifiuto urbano indifferenziato, ma sempre più orientato alla corretta gestione e valorizzazione delle numerose frazioni di rifiuti differenziati.

Gestione e strategia di filiera

Di seguito sono riportate le prospettive di gestione di ciascun flusso di rifiuti da gestire a regime:

STRATEGIA	RIFIUTO	Quantità
Iniziative impiantistiche AMIU	Plastica vendita consorzio Corepla	26 Mila Ton
	Verde	3 Mila Ton
	Legno	16 Mila Ton
	Ingombranti	7 Mila Ton
	Tessili	1 Mila Ton
Gestione in project financing	Vetro	25 Mila Ton
	RUI	104 Mila Ton
Gare - fornitori esterni	Organico (FORSU)	58 Mila Ton
	Inerti domestici	6 Mila Ton
	Terre da spazzamento	3 Mila Ton
	Altri materiali RD	1 Mila Ton
Vendita su mercato	Carta	35 Mila Ton
	Cartone	12 Mila Ton
	Metalli	2 Mila Ton
Accordi con consorzi di filiera	RAEE	3 Mila Ton

Le prospettive di gestione mostrano l'impegno di AMIU nella realizzazione di iniziative impiantistiche sui principali flussi di rifiuti. Di seguito si riporta la strategia prevista per ciascuna filiera gestita da AMIU.

Plastica e lattine (multimateriale leggero): AMIU è proprietaria del sito industriale di Via Sardorella nel quale, ad oggi è localizzato un impianto per la selezione del multimateriale da avviare, tramite il Consorzio di filiera COREPLA, agli impianti di selezione secondaria per la successiva valorizzazione. La strategia aziendale prevede la conclusione del potenziamento impiantistico già avviato nel corso del 2022, volto all'incremento dei volumi trattabili dall'impianto.

Legno, Ingombranti, Verde, RAEE e Tessili: Con riferimento a queste frazioni di rifiuto, la strategia industriale prevede il potenziamento dell'attività di trasferimento, selezione, triturazione per il successivo invio a centri di riciclo per la loro valorizzazione/recupero.

Organico (FORSU): Il Piano Metropolitan ad oggi prevede la realizzazione di un impianto pubblico nella città Metropolitana di Genova per il trattamento della FORSU. Ad oggi è in fase di individuazione di un sito adeguato alla realizzazione di un impianto che soddisfi, eventualmente anche parzialmente, le esigenze di trattamento dei rifiuti di Genova e del genovesato. Ad oggi il materiale viene avviato a recupero presso impianti di terze parti.



Le strategie di gestione dei diversi materiali raccolti rispondono, oltre che agli obiettivi di raggiungimento delle percentuali RD del contratto di servizio, agli obiettivi posti dall'Unione Europea, con Direttiva 2018/851, in tema di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani, e con Direttiva 2018/850, in tema di riduzione della quantità di rifiuti urbani destinati allo smaltimento in discarica.

Polo impiantistico di Scarpino

Discarica

La Discarica di Scarpino è situata sul monte che le dà il nome, occupa una superficie di oltre 400.000 m² ed è costituita dai due vecchi lotti di discarica denominati “Scarpino 1” e “Scarpino 2” e dalla nuova discarica “Scarpino 3”.

Con la realizzazione delle opere del nuovo invaso “Scarpino 3”, la Discarica ha visto un forte incremento di investimenti impiantistici, tra cui il nuovo depuratore per il percolato, la conversione dell’impianto di trattamento del biogas, le opere di copertura superficiale definitiva, la costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti e, nel prossimo futuro, un campo fotovoltaico che, di fatto, hanno trasformato tutta l’area da semplice luogo di abbancamento rifiuti in un vero e proprio Polo Impiantistico.

Per l’anno 2023 è previsto l’abbancamento di circa 115.000 tonnellate di rifiuti che comporterà a fine anno una volumetria complessiva di circa 505.000 m³ da inizio coltivazione di Scarpino 3.



Impianto di trattamento del percolato

L'impianto di trattamento del percolato di discarica, prodotto da Scarpino 1 e Scarpino 2, con capacità di trattamento di 220 m³/h denominato SIMAM2 è stato realizzato dall'Azienda SIMAM S.p.A. attraverso un contratto di noleggio e gestione full-service con possibilità di riscatto da parte di AMIU.

A settembre 2021 il Comune di Genova ha confermato il finanziamento dei progetti che AMIU ha presentato nell'ambito del Programma finanziario PON METRO 2014-2020 tra cui il progetto "DAL PERCOLATO, ACQUA E MATERIA".

Nel corso del 2022 Amiu ha esercitato il diritto di riscatto, diventando proprietaria dell'impianto.

Nel corso del 2023 saranno completati i lavori previsti nel progetto di revamping grazie ai quali l'impianto SIMAM2, dotato di una specifica sezione impiantistica a MBR potrà trattare anche il percolato proveniente dalla discarica di Scarpino3.

Impianto trattamento meccanico biologico (TMB)

A seguito delle autorizzazioni ottenute nel corso degli anni scorsi proseguono i lavori per la realizzazione dell'impianto TMB in Project Financing con IREN Ambiente Spa.

Al momento sono in atto i lavori di riprofilatura delle ultime superfici del progetto P4int, è stato completato il capping sulle scarpate a tergo dei muri sempre sull'area del progetto P4int, sono stati realizzati in parte i cordoli di sommità dei muri stessi, l'impermeabilizzazione dell'area TM e tutte le fondazioni in calcestruzzo armato dell'area TM ad esclusione di quelle della "bussola di carico" e della palazzina uffici.

Sull'area di costruzione dell'impianto TMB, a partire dal mese di ottobre 2022 sono in corso una serie di indagini geognostiche al fine di determinare la necessità di eventuali interventi da attuare sulle fondazioni dell'impianto stesso.

Biodigestore

Il Piano Regionale dei Rifiuti della Liguria e il Piano Metropolitanano prevedono la realizzazione di un biodigestore nella città di Genova, a servizio dell'area metropolitana.

Nell'ambito del PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA B Amiu ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU). Nel mese di settembre 2022 il MITE ha pubblicato la graduatoria delle proposte valutate, il progetto di AMIU occupa la 68° posizione - 13° rispetto ai progetti relativi al nord Italia – su 511 proposte totali. Attualmente, non si può prevedere se sarà finanziato o meno. Si deve, infatti, attendere l'esito finale del processo di valutazione e il decreto con la graduatoria definitiva che terrà conto anche degli esiti di procedure di esclusione in corso e delle verifiche preliminari.

L'impianto potrebbe avere una dimensione minima (circa 15.000 ton/anno) e si posizionerebbe quale integrazione e completamento di un sistema impiantistico di trattamento della FORSU integrato tra regione Liguria e regione Piemonte.

Gestione discarica

In ottemperanza alle prescrizioni, per l'anno 2023 sono previsti i monitoraggi di aria, acque profonde, superficiali e di ruscellamento, stabilità, inclinometrici e saranno eseguiti controlli su tutti i flussi di rifiuti in ingresso.

Nel corso del 2023, AMIU installerà a Scarpino, nell'ambito del finanziamento a valere sul programma finanziario PON METRO 2014-2020, un campo fotovoltaico per autoconsumo da circa 1,5 MW, concluderà inoltre i lavori previsti per il progetto di revamping dell'impianto di trattamento del percolato.

Altre iniziative industriali

Per il 2023 si prevede il completamento delle seguenti ulteriori opere:

- ⇒ Lavori di asfaltatura della pista di sponda destra;
- ⇒ Opere di manutenzione degli spogliatoi e degli uffici;
- ⇒ Opere di manutenzione del magazzino e dell'officina.

Discarica di Birra – Busalla (GE)

Nel corso del 2022 la Città Metropolitana di Genova ha concluso il procedimento ed ha rilasciato l'autorizzazione relativa ai lavori di realizzazione della copertura superficiale finale della discarica di Birra, nel Comune di Busalla. Tali opere, infatti, sono in carico ad AMIU in quanto gestore del sito.

A seguito del rilascio dell'autorizzazione, si è proceduto ad avviare e concludere la progettazione esecutiva.

AMIU efficiente, flessibile, competente e sostenibile

La crescita dell'azienda, che sta realizzando gli obiettivi dati dal contratto di servizio grazie ad un continuo rafforzamento della riorganizzazione interna.

La nuova gestione sarà improntata sulla valorizzazione delle proprie persone, sulla centralità dei cittadini, sulla trasparenza dei processi di lavoro e delle procedure e sull'utilizzo dei sistemi informatici per garantire risposte veloci ed efficaci alle esigenze del territorio portando l'azienda all'interno di un gruppo:

Efficiente

Una società capace di risolvere tempestivamente i problemi operando in un'ottica di contenimento dei costi operativi

Flessibile

Una società dinamica, pronta al cambiamento e alle esigenze del cittadino

Competente

Una società che sa ascoltare, dotata di competenza interne in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati

Sostenibile

Una società con un interesse al futuro

Riqualficazione immagine aziendale

Amiu Genova sta vivendo anni di grande trasformazione. Il Contratto di Servizio firmato con Città Metropolitana entrato in vigore nel 2021 ha dato la possibilità all'azienda di fare quegli investimenti che il territorio attendeva da tempo. Questi cambiamenti devono essere raccolti da chi ha il compito di raccontarli.

Da un lato, quindi, prosegue il percorso di dare all'utenza tutte le informazioni che necessita in termini di corretto conferimento dei rifiuti, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, e dei servizi forniti, proseguendo nel mettersi a disposizione di tutti gli attori del territorio, a partire dalle civiche amministrazioni e coinvolgendo municipi (per quanto riguarda il Comune di Genova), comitati, pro loco, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori, associazioni di volontariato, parrocchie.

Dall'altro lato, l'azienda ha la responsabilità di rendere conto degli investimenti che sta portando avanti per chiudere il ciclo dei rifiuti sul territorio: nuovi mezzi, nuovi cassonetti smart, il sito di Monte Scarpino sempre meno discarica e sempre più Polo Impiantistico.

Attraverso i propri strumenti di comunicazione e grazie all'attenzione del mondo dei media locali e non solo, l'azienda è impegnata a comunicare i temi di attualità aziendale e a costruire una cultura ambientale anche attraverso apposite campagne di sensibilizzazione ambientale esterne.

A fianco del servizio dei colleghi del territorio produciamo materiale informativo in stretta collaborazione con gli assessorati dei 33 comuni oggetto del Contratto di Servizio.

Inoltre, è sempre più stretta la collaborazione della struttura di comunicazione aziendale con quella della Città Metropolitana con la quale stiamo svolgendo attività di sensibilizzazione all'utenza e di informazione ai media locali con specifiche iniziative come, ad esempio, l'implementazione e la divulgazione della nuova app EcoAttivi.

VOGLIO RIFARMI UNA VITA!
Realizza il mio sogno



La raccolta differenziata è rispetto per l'ambiente e risparmio economico ed energetico. Costruiamo insieme il futuro e una migliore qualità della vita.



Nel corso del 2023 gli sforzi di comunicazione operativa saranno rivolti principalmente a sostenere le iniziative di incremento della raccolta differenziata, ed in particolare:

1. Installazione e implementazione del sistema di raccolta chiamato “bilaterale”, che rinnoverà e innoverà il sistema di raccolta della città di Genova;
2. Incremento della raccolta dell’umido con percorsi di raccolta specifici e puntuali.

Per quanto riguarda l’attività a supporto dell’implementazione del nuovo sistema di raccolta “bilaterale” su Genova, è prevista l’attivazione di un “pacchetto informativo” standard da attivare nei diversi quartieri in cui il sistema viene introdotto. Il “pacchetto informativo” è articolato nelle seguenti iniziative dedicate:

- Animazione territoriale nel quartiere interessato prima dell’avvio di ciascun lotto di installazione (circa 15 gg prima);
- Presidio postazioni installate nel quartiere per supporto ai cittadini per l'utilizzo dei nuovi cassonetti e sensibilizzazione alla raccolta differenziata;
- Informazione e animazione nei centri di aggregazione (piazze, mercati, ecc) con furgoncino o altro mezzo di accoglienza dei cittadini;
- Cassettaggio in tutte le abitazioni del quartiere interessato;
- Consegna porta a porta alle utenze non domestiche delle tessere personalizzate per l'apertura dei cassonetti con modalità elettronica che permette l’apertura di un foro dedicato più ampio per i rifiuti differenziati (plastica e carta).

Con riferimento invece alle attività collegate all’incremento dei percorsi di raccolta dell’umido, verranno attivate iniziative di comunicazione e consegna dei “Kit raccolta umido”, composti da contenitori sottolavello ed una prima fornitura di sacchetti compostabili, nelle vie interessate dal recente inserimento dei cassonetti di raccolta della frazione organica.

COMUNE DI GENOVA

amiu GENOVA

QUANDO I PROBLEMI SI FANNO IN GOMBRANTI CHIAMACI!

NIENTE SCUSE, IL SERVIZIO È GRATUITO IN TUTTA GENOVA

Si possono conferire al massimo 3 pezzi

È attivo il ritiro a domicilio a piano strada di rifiuti ingombranti e rifiuti elettrici ed elettronici. Prenota un appuntamento chiamando il numero verde:

Numero Verde **800 95 77 00**

o telefonando al nostro call center al nr. 0108980800.

COMUNE DI GENOVA

amiu GENOVA

SE IL VERDE SI FA INGOMBRANTE CHIAMACI!

RITIRO SFALCI E POTATURE

SERVIZIO GRATUITO IN TUTTA GENOVA

Puoi conferire 3 colli in fascine o sacchi di massimo 20Kg o 120LT ciascuno

Il sito di ritiro deve essere raggiungibile con strada carrabile. All'atto del ritiro è necessaria la presenza del richiedente o suo delegato

Prenota un appuntamento chiamando il numero verde:

Numero Verde **800 95 77 00**

o telefonando al nostro call center al nr. 010 8980800

Se hai esigenze/volumi diversi prendi accordi con il call center per organizzare un servizio su misura

COMUNE DI GENOVA

Municipio 1 Genova Centro Est

CARUGGI

amiu GENOVA

ECOVAN+ CENTRO STORICO PIAZZA DEL CAMPO

Giovedì 25 novembre dalle 13.30 alle 17.00

Puoi portare gratis ad Ecovan+ i tuoi rifiuti ingombranti, elettrodomestici e rifiuti pericolosi. Puoi conferire al massimo 3 pezzi

Puede traer sus residuos voluminosos, electrodomésticos y residuos peligrosos a Ecovan+. El servicio es gratuito y puedes traer máx. 3 piezas.

Vous pouvez apporter gratuitement à Ecovan+ vos déchets encombrants, électroménagers et dangereux. Vous pouvez apporter max. 3 pièces.

You can bring to Ecovan+ different kind of waste: bulky, household appliances and hazardous waste (max. 3 pieces). Free of charge.

يمكنك إحضار أنواع مختلفة من النفايات إلى "إكوفان+" / "Ecovan+" نفايات كبيرة الحجم، والأجهزة المنزلية، و النفايات الخطرة مجالاً. يمكنك إعطاء 3 قطع كحد أقصى.

Info: 800.95.77.00 / 010.8980800 segnalazioni.comune.genova.it www.amiu.genova.it

AMIU e la crescita sostenibile

La sostenibilità è parte integrante del nostro core business. Per questo motivo, Amiu ha identificato 9 SDGs prioritari, declinandoli in una serie di obiettivi concreti e misurabili che integrano gli obiettivi del Piano Industriale e testimoniano l'impegno nel raggiungimento dell'agenda globale delle Nazioni Unite.



Gli obiettivi aziendali industriali accolgono gli obiettivi di sostenibilità, con l'obiettivo comune di delineare un piano investimenti volto alla crescita sostenibile.

A partire dal 1° gennaio 2021 Amiu è gestore del servizio integrato di igiene urbana per 31 Comuni della Città Metropolitana di Genova. Il contratto di servizio prevede specifici obiettivi da perseguire in termini di raccolta differenziata, che Amiu ha tradotto in obiettivi industriali e di sostenibilità sulla base dei target dell'agenda 2030 e delle dinamiche ESG (Environmental, Social and Governance), che pongono le attività tradizionalmente legate alla gestione finanziaria direttamente collegate allo sviluppo sostenibile.



Action plan

Piano degli investimenti

Gli obiettivi che si è prefissata AMIU Genova si declinano in un piano di investimenti pluriennale legato al raggiungimento degli obiettivi del nuovo contratto di servizio. La copertura finanziaria per far fronte agli investimenti pianificati è garantita con un finanziamento bancario a medio lungo termine, la partecipazione a progetti finanziati previsti a livello europeo e nazionale per lo sviluppo della raccolta differenziata e l'utilizzo della gestione corrente.

La tabella seguente evidenzia gli importi totali previsti per area di intervento:

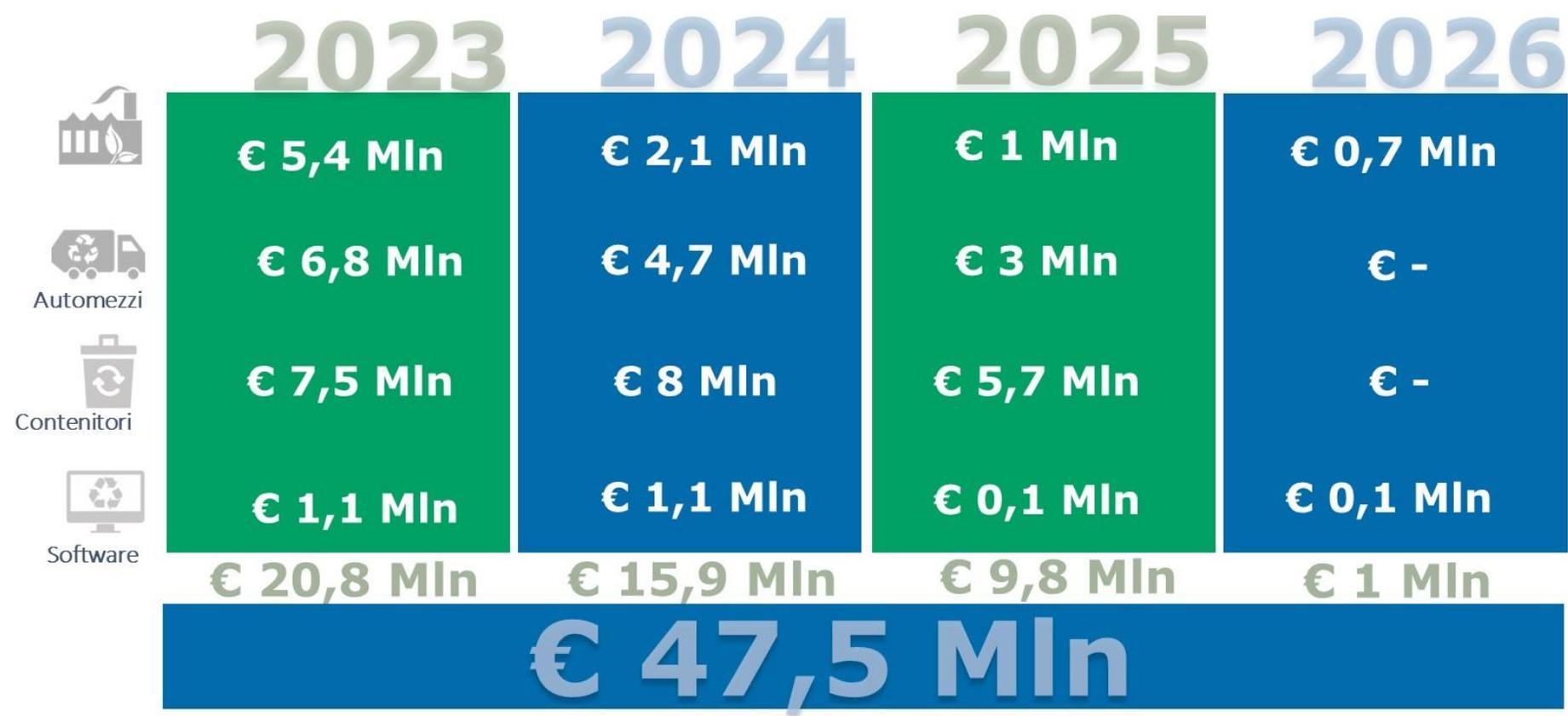
	2023	2024	2025	2026
	€ 9,4 Mln	€ 2,1 Mln	€ 1 Mln	€ 0,7 Mln
	€ 9,6 Mln	€ 4,7 Mln	€ 3 Mln	€ -
	€ 7,9 Mln	€ 8 Mln	€ 5,7 Mln	€ -
	€ 1,1 Mln	€ 1,1 Mln	€ 0,1 Mln	€ 0,1 Mln
Software	€ 28 Mln	€ 15,9 Mln	€ 9,8 Mln	€ 1 Mln
		€ 54,7 Mln		

Nel corso del 2022 la società ha raggiunto il target prefissato degli investimenti per il rilascio della tranche annua realizzando più dell'85% degli investimenti previsti da business. Si prevede quindi primi mesi del 2023 di richiedere il rilascio della terza e penultima rata pari a 7 milioni di euro.

Di seguito il dettaglio degli investimenti previsti per gli anni successivi:

	2023	2024	2025	2026
 Impiantistica e patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fine lavori revamping Simam 2</i> • <i>Fotovoltaico Scarpino</i> • Invaso Scarpino P2A di S3 • Lavori e progettazione su impianti civili e industriali • Acquisto e lavori su Mercato di Via Bologna • Acquisto e lavori su area Gugliemetti • Adeguamento Ecopunti • Ristrutturazione UT 	<ul style="list-style-type: none"> • Fine lavori su area Gugliemetti • Lavori e progettazione su impianti civili e industriali • Acquisto • Lavori su impianti di lavaggio delle rimesse • Adeguamento Ecopunti • Invaso Scarpino S3 • Adeguamento UT 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Ecopunti • Adeguamento UT • Lavori per la discarica di Scarpino 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Ecopunti • Adeguamento UT
 Automezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Automezzi Ecoisole • Automezzi tradizionali Genova, Genovesato e Scarpino • <i>Mezzi Elettrici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Automezzi Ecoisole • Automezzi tradizionali Genova 	<ul style="list-style-type: none"> • Automezzi Ecoisole 	
 Contenitori	<ul style="list-style-type: none"> • Ecoisole Genova • Cassonetti Genova 	<ul style="list-style-type: none"> • Ecoisole Genova • Cassonetti Genova 	<ul style="list-style-type: none"> • Ecoisole Genova • Cassonetti Genova 	
 Software	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi

Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati con mezzi propri e con finanziamenti bancari



Si riporta che nelle pagine seguenti saranno descritti gli investimenti previsti, vengono considerati già autorizzati gli investimenti dichiarati e presenti nel documento RPA 2022 – 2026 a oggi non ancora realizzati.

Realizzazione nuove aree e impianti

Polo officine meccaniche nel sito di Fegino – ex scalo merci

Coerentemente con l'obiettivo di efficientare e migliorare il sistema logistico di gestione dei rifiuti, Amiu nei primi mesi del 2023 acquisterà l'area situata in zona Fegino, che sarà disponibile per l'inizio dei lavori a partire dal 2024. L'area sarà completamente operativa a partire dall'anno successivo.

La strategia aziendale prevede che a lavori ultimati l'area ospiti:

- ⇒ Nuove officine
- ⇒ Impianto di lavaggio mezzi

I lavori necessari per l'approntamento del sito comprendono la realizzazione degli impianti antincendio, delle vasche di prima pioggia e di tutte le infrastrutture necessarie a garantire il rispetto di tutte le norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, per un costo stimato di circa euro 1 milione. È inoltre necessario un investimento sulla parte del patrimonio immobiliare che comprende la realizzazione dei capannoni, da adibire a officine complete delle attrezzature necessarie e del piazzale per la sosta degli automezzi, il cui progetto è stimato in euro 2,5 milioni.

1,2 Mln

Area Fegino –
ex scalo merci



Area Guglielmetti

L'acquisto dell'area sarà perfezionato nei primi mesi del 2023, ed è sita nella zona di Ponente questo permetterà di sviluppare al meglio la logistica del territorio.

La strategia aziendale prevede che a lavori ultimati l'area ospiti:

- ⇒ Nuove officine
- ⇒ Impianto di lavaggio mezzi

Il budget previsto comprende oltre che l'acquisto dell'area anche i costi per la messa in servizio che sarà prevista a partire dall'esercizio 2024.

4 Mln

Area
Guglielmetti



Discarica di Scarpino

Nuovo invaso S3

La struttura della discarica operativa di Scarpino è suddivisa in tre lotti, il primo concluso nell'anno in corso, è pienamente operativo nel servizio di abbancamento; il secondo è in fase di realizzo e la conclusione dei lavori è prevista nell'anno 2023. In base ai quantitativi di rifiuti conferiti in discarica si valuteranno le tempistiche di esecuzione del terzo lotto.

I nuovi lavori previsti sono svolti in modo complementare agli sviluppi sugli impianti del biogas, tenendo in considerazione la nuova convenzione concordata con i soci dell'impianto, e sugli impianti di recupero del percolato.

2,7 Mln

Lavori discarica
di Scarpino



Altri lavori previsti

Per l'esercizio 2023 si prevede il completamento delle seguenti ulteriori opere:

- ⇒ Realizzazione opere strutturali area controlli e inerti;
- ⇒ Rifacimento dell'impianto elettrico comprensiva della cabina di tensione.

I lavori previsti saranno svolti in parte con risorse interne e in parte affidati a fornitori esterni.

Patrimonio Immobiliare

Manutenzione e riqualificazione patrimonio immobiliare

Per quanto in oggetto si prevedono le seguenti opere:

- ⇒ Lavori per adeguamento UT, la realizzazione iniziata l'anno precedente si protrae nel biennio successivo 2023-2024;
- ⇒ Lavori su impianti civili su beni di proprietà: nel dettaglio si tratta della realizzazione dell'ascensore e il revamping della centrale termica della palazzina di Volpara, e del rinnovo degli impianti di condizionamento di alcuni sedi aziendali;
- ⇒ L'acquisto del sito di via Bologna è avvenuto negli ultimi mesi del 2022. A budget 2023 sono previsti i lavori per la creazione del centro di riuso, l'investimento previsto è di circa euro 400 mila, si prevede la ristrutturazione di tutto l'immobile.

1,9 Mln

Lavori
patrimonio
impianti civili



Opere industriali

Per l'anno 2023 si prevedono, negli impianti di proprietà, le seguenti manutenzioni straordinarie:

- ⇒ Riqualificazione delle isole ecologiche di Prà re di Volpara;
- ⇒ Revamping degli impianti elettrici;
- ⇒ Revamping delle cabine elettriche.

Progetto Ecoisole

Il progetto per la città di Genova è stato avviato nel corso del 2022, il nuovo sistema di raccolta stradale integrato prevede la graduale sostituzione dell'attuale sistema con l'obiettivo di raggiungere maggiori capacità ed efficienze operative, attraverso l'utilizzo di tecnologia innovativa e con l'impiego di autocompattatori bilaterali e contenitori di nuova generazione ad accesso controllato, strutturati in isole ecologiche "Ecoisole".

Automazione, sicurezza, velocità di esercizio, igiene, ordine e decoro, sono i punti di forza del nuovo sistema di raccolta. Gli stessi sono possibili grazie alla particolare attrezzatura impiegata, la quale permette la manipolazione dei contenitori da entrambi i lati del veicolo in modo del tutto automatico ed in condizioni di completa sicurezza per l'addetto al servizio e per i cittadini. È inoltre previsto un sistema di sanificazione dei contenitori ad ogni svuotamento e l'assenza di spazio libero tra i cassonetti.

Il contenitore diventa *smart*, con vantaggi rintracciabili in termini di minori conferimenti di rifiuti da parte di utenze non autorizzate e conseguente monitoraggio degli stessi, distinzione tra utenze domestiche e non domestiche, grazie all'apertura con il solo utilizzo della tessera personale, ed infine un rifiuto di qualità maggiore immesso nell'economia circolare. Il servizio diventa *smart* grazie a un rilevatore interno ai contenitori che consente il costante controllo della quantità di rifiuti depositata, questo permette ad Amiu una possibile ottimizzazione dei percorsi.

Il sistema sta raggiungendo gli obiettivi prefissati di RD, il completamento del nuovo sistema di raccolta è previsto entro il 2025, l'implementazione del servizio è pianificata a lotti dedicati alla raccolta dei rifiuti per aree cittadine di circa 138 mila abitanti, nel 2023 sono previsti acquisti di mezzi per complessivi euro 4 milioni ed euro 7,5 milioni.



Automezzi tradizionali Genova

Per la città di Genova, in ottica di sviluppo sostenibile e miglioramento continuo del parco mezzi, Amiu ha previsto l'acquisto di nuovi mezzi da sostituire a quelli attualmente in uso.

Entro il 2024 è previsto un parco mezzi completamente rinnovato, che conta il 91% di mezzi con classe energetica pari o superiore all'euro 5, con una conseguente diminuzione delle emissioni.

La previsione di rinnovo del parco mezzi segue l'implementazione del progetto delle Ecoisole, descritto nel capitolo precedente, in particolare per il servizio di raccolta, in cui è preferibile utilizzare veicoli leggeri.

Gli investimenti previsti riguardano per il 2023 l'acquisto di mezzi tradizionali per complessivi euro 1,3 milioni oltre ad ulteriori euro 1,3 milioni per mezzi esclusivamente dedicati all'impianto di Scarpino.

Ulteriori investimenti sono previsti per gli anni successivi, pari a euro 1 milioni nel 2024 per il progressivo rinnovo annuo del parco mezzi, in un'ottica di efficientamento e riduzione dei noleggi operativi

3,7 Mln

Acquisto
automezzi



Sistemi informativi

Per il triennio 2023-2025 si prevede l'implementazione dei seguenti sistemi informativi:

- ⇒ Implementazione di un Sistema tracciamento della flotta e monitoraggio della raccolta al fine del telecontrollo del servizio, l'implementazione si concluderà a regime nel 2024;
- ⇒ Acquisto dei notebook per lo sviluppo del progetto *smart working*;
- ⇒ Implementazione magazzino *smart*.

2,3 Mln

Sistemi
informativi



Progetti con finanziamenti nazionali e europei approvati



REACT EU

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) 2014 – 2020 il Comune di Genova ha affidato ad Amiu Genova quattro interventi a valere su risorse REACT EU:



Mezzi elettrici

Obiettivo del progetto è quello di eliminare emissioni in atmosfera prodotte dai mezzi operativi utilizzati da AMIU per l'attività di raccolta rifiuti e igiene del suolo nel centro storico della città di Genova, utilizzando mezzi elettrici alimentati da energia totalmente green in sostituzione degli attuali mezzi.



Acquisto e revamping impianto smaltimento del percolato

Le attività del progetto, attraverso un approccio circolare, sono volte a migliorare l'efficienza e la sostenibilità della gestione dei rifiuti urbani attraverso una prima fase di acquisizione dell'impianto di depurazione sito presso la discarica, a cui seguirà il revamping dell'impianto stesso, il quale concorrerà a promuovere la transizione ecologica attraverso:

- ⇒ La riqualificazione di una struttura preesistente con conseguente risparmio di materie prime e prevenzione di rifiuti speciali e non;
- ⇒ La generazione di sottoprodotti interessanti per il mercato;
- ⇒ Il riutilizzo in loco di alcuni di questi sottoprodotti, consentendo l'abbattimento dei costi economici e ambientali di trasporto e stoccaggio;
- ⇒ La depurazione e il reimpiego in loco di acqua industriale;
- ⇒ L'implementazione e l'impiego di energie rinnovabili;
- ⇒ La creazione di un database di dati ambientali e di processo.

L'ulteriore revamping previsto è finalizzato anche alla riduzione dei costi di gestione dell'impianto.

Tra le attività proposte, che presentano importanti ricadute territoriali, attualmente sono già in corso lo smaltimento dei fanghi nell'ambito della discarica e la certificazione del Solfato di Ammonio (precedentemente smaltito come codice CER e scarto) come sottoprodotto (con possibilità di utilizzo in agricoltura o nell'industria del legno e del metallo), con una evidente diminuzione del trasporto su gomma esternamente all'impianto, e conseguente diminuzione del traffico di mezzi pesanti, dell'impatto acustico e di produzione di CO₂.

Il Revamping prevede inoltre, la produzione di acqua industriale che, riutilizzata presso l'impianto stesso, consentirà al territorio una maggiore disponibilità di risorse dell'acquedotto

Fotovoltaico Scarpino

L'intervento prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico per autoconsumo da 1.5 MW (circa) da installare sulla superficie della porzione più vecchia della discarica (ex discariche di Scarpino 1 e Scarpino 2).

Allo stato attuale, in seguito al completamento della Progettazione definitiva e alla conclusione delle verifiche di assoggettabilità alla VIA, sono in fase di completamento le procedure amministrative di Autorizzazione Unica dell'Impianto da parte degli Enti competenti. Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte di Città Metropolitana, si procederà alla Progettazione Esecutiva dell'Impianto.

Una volta completato il progetto, l'energia elettrica verrà utilizzata, oltre che per le ordinarie attività di cantiere e gestione della discarica, per alimentare l'impianto di depurazione percolato denominato SIMAM2 e l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di prossima realizzazione.

Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2023		2024		2025		2026		2027	
	€	% ricavi								
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	181.684.150	100,0%	180.054.018	100,0%	181.170.113	100,0%	182.668.419	100,0%	184.728.409	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	6.613.901	3,6%	5.746.066	3,2%	5.429.220	3,0%	5.403.720	3,0%	5.325.437	2,9%
Valore della produzione operativa	188.298.051	103,6%	185.800.084	103,2%	186.599.333	103,0%	188.072.139	103,0%	190.053.846	102,9%
(-) Acquisti di merci	(8.795.744)	4,8%	(8.922.564)	5,0%	(9.098.350)	5,0%	(9.277.602)	5,1%	(9.460.388)	5,1%
(-) Acquisti di servizi	(62.448.913)	34,4%	(59.070.319)	32,8%	(60.119.373)	33,2%	(60.276.399)	33,0%	(60.718.412)	32,9%
(-) Godimento beni di terzi	(6.385.261)	3,5%	(5.556.570)	3,1%	(5.261.591)	2,9%	(4.864.379)	2,7%	(4.534.530)	2,5%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.622.348)	2,0%	(3.599.175)	2,0%	(3.408.744)	1,9%	(3.424.412)	1,9%	(3.458.929)	1,9%
(+/-) Var. rimanenze materie	(171.372)	0,1%	24.363	0,0%	41.725	0,0%	42.559	0,0%	43.411	0,0%
Costi della produzione	(81.423.638)	44,8%	(77.124.265)	42,8%	(77.846.333)	43,0%	(77.800.233)	42,6%	(78.128.848)	42,3%
VALORE AGGIUNTO	106.874.413	58,8%	108.675.819	60,4%	108.753.000	60,0%	110.271.906	60,4%	111.924.998	60,6%
(-) Costi del personale	(87.464.807)	48,1%	(87.370.328)	48,5%	(88.331.791)	48,8%	(89.665.995)	49,1%	(91.020.304)	49,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	19.409.606	10,7%	21.305.491	11,8%	20.421.209	11,3%	20.605.911	11,3%	20.904.694	11,3%
(-) Ammortamenti	(14.553.128)	8,0%	(15.665.318)	8,7%	(14.967.256)	8,3%	(15.073.958)	8,3%	(14.675.101)	7,9%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(3.391.523)	1,9%	(3.237.420)	1,8%	(2.943.120)	1,6%	(2.943.120)	1,6%	(2.943.120)	1,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.464.955	0,8%	2.402.753	1,3%	2.510.833	1,4%	2.588.833	1,4%	3.286.473	1,8%
(-) Oneri finanziari	(1.730.380)	1,0%	(1.598.863)	0,9%	(1.412.913)	0,8%	(1.230.856)	0,7%	(1.046.915)	0,6%
(+) Proventi finanziari	403.806	0,2%	502.004	0,3%	599.201	0,3%	695.357	0,4%	0	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(1.326.574)	-0,7%	(1.096.859)	-0,6%	(813.712)	-0,4%	(535.499)	-0,3%	(1.046.915)	-0,6%
RISULTATO CORRENTE	138.381	0,1%	1.305.894	0,7%	1.697.121	0,9%	2.053.334	1,1%	2.239.558	1,2%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%								
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	138.381	0,1%	1.305.894	0,7%	1.697.121	0,9%	2.053.334	1,1%	2.239.558	1,2%
(-) Imposte sul reddito	(71.253)	0,0%	(322.498)	0,2%	(325.166)	0,2%	(418.754)	0,2%	(462.807)	0,3%
RISULTATO NETTO	67.128	0,0%	983.396	0,5%	1.371.955	0,8%	1.634.580	0,9%	1.776.751	1,0%

Analisi Conto Economico

Ricavi

▲ € 184.728.409 +1,1%

L'obiettivo dei ricavi della Società è quello di garantire la copertura dei costi e degli investimenti. Annualmente è previsto un aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2027 ad € 184.728.409. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 190.053.846.

Ebit

▲ € 3.286.473 +26,9%

L'Ebit è cresciuto del 26,9% attestandosi ad € 3.286.473, pari all'1,8% del fatturato.

Mol

▲ € 20.904.694 +1,4%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+1,4%), attestandosi ad € 20.904.694, pari all'11,3% del fatturato. Nell'esercizio 2027, la crescita del Mol è riconducibile sia all'incremento del fatturato, che risulta in aumento di 1,1 punti percentuali, sia ad un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in diminuzione di 0,0 punti percentuali. Come si evince dal grafico seguente il mol rimane sostanzialmente costante per tutto il periodo.

Utile

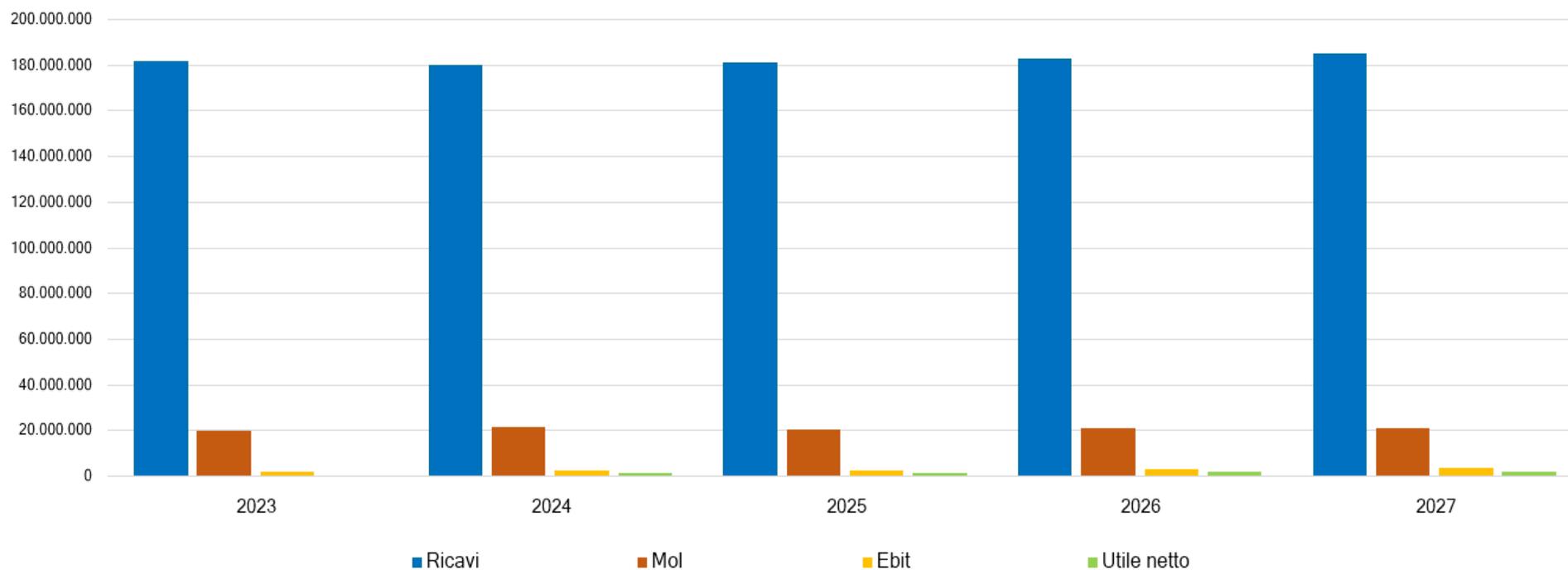
▲ € 1.776.751 +8,7%

Nell'esercizio 2027 l'utile netto è cresciuto dell'8,7% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 1.776.751.

Analisi risultati economici

	2023		2024		2025		2026		2027	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	181.684.150	-	180.054.018	-0,9%	181.170.113	+0,6%	182.668.419	+0,8%	184.728.409	+1,1%
Valore della Produzione	188.298.051	-	185.800.084	-1,3%	186.599.333	+0,4%	188.072.139	+0,8%	190.053.846	+1,1%
Margine Operativo Lordo (Mol)	19.409.606	-	21.305.491	+9,8%	20.421.209	-4,2%	20.605.911	+0,9%	20.904.694	+1,4%
Risultato Operativo (Ebit)	1.464.955	-	2.402.753	+64,0%	2.510.833	+4,5%	2.588.833	+3,1%	3.286.473	+26,9%
Risultato ante-imposte (Ebt)	138.381	-	1.305.894	+843,7%	1.697.121	+30,0%	2.053.334	+21,0%	2.239.558	+9,1%
Utile netto	67.128	-	983.396	+1.365,0%	1.371.955	+39,5%	1.634.580	+19,1%	1.776.751	+8,7%

Margini Economici



Di seguito si riporta l'analisi dei costi di gestione:

	2023			2024			2025			2026			2027		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	8.795.744	4,8%	-	8.922.564	5,0%	+0,1%	9.098.350	5,0%	+0,1%	9.277.602	5,1%	+0,1%	9.460.388	5,1%	+0,0%
Acquisti di servizi	62.448.913	34,4%	-	59.070.319	32,8%	-1,6%	60.119.373	33,2%	+0,4%	60.276.399	33,0%	-0,2%	60.718.412	32,9%	-0,1%
Godimento beni di terzi	6.385.261	3,5%	-	5.556.570	3,1%	-0,4%	5.261.591	2,9%	-0,2%	4.864.379	2,7%	-0,2%	4.534.530	2,5%	-0,2%
Oneri diversi di gestione	3.622.348	2,0%	-	3.599.175	2,0%	+0,0%	3.408.744	1,9%	-0,1%	3.424.412	1,9%	0,0%	3.458.929	1,9%	0,0%
Costi del personale	87.464.807	48,1%	-	87.370.328	48,5%	+0,4%	88.331.791	48,8%	+0,2%	89.665.995	49,1%	+0,3%	91.020.304	49,3%	+0,2%
Totale Costi Operativi	168.717.073	92,9%	-	164.518.956	91,4%	-1,5%	166.219.849	91,7%	+0,4%	167.508.787	91,7%	0,0%	169.192.563	91,6%	-0,1%
Ammortamenti accantonamenti ^e	17.944.651	9,9%	-	18.902.738	10,5%	+0,6%	17.910.376	9,9%	-0,6%	18.017.078	9,9%	0,0%	17.618.221	9,5%	-0,3%
Oneri finanziari	1.730.380	1,0%	-	1.598.863	0,9%	-0,1%	1.412.913	0,8%	-0,1%	1.230.856	0,7%	-0,1%	1.046.915	0,6%	-0,1%
Altri costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	19.675.031	10,8%	-	20.501.601	11,4%	+0,6%	19.323.289	10,7%	-0,7%	19.247.934	10,5%	-0,1%	18.665.136	10,1%	-0,4%

L'andamento dei costi operativi è fortemente condizionato dal raggiungimento dei target di RD. La riduzione dei costi per servizi è principalmente effetto della previsione di riduzione delle quantità e, conseguentemente, dei costi sostenuti per il trattamento e lo smaltimento di RSU. Tale variazione si è basata sull'ipotesi del raggiungimento dei target di RD che portano ad una riduzione delle quantità di indifferenziata raccolta e sulla scelta ottimale del mix impianti di smaltimento in cui conferire al minor prezzo negoziabile.

Le strategie aziendali descritte si legano all'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di raccolta differenziata in tutto il bacino del genovesato. Questo, se pur mitigato da maggiori ricavi derivanti dalla vendita di materiali, si riflette anche in un incremento dei costi diretti imputabili all'avvio a recupero del materiale da differenziata. La società si impegna nel monitorare e pianificare il mix ottimale di rifiuto raccolto.

Gli investimenti descritti nel paragrafo "piano degli investimenti" portano ad una graduale internalizzazione di alcuni servizi di raccolta di rifiuto differenziato e indifferenziato su tutto il bacino interessato dall'affidamento.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2023		2024		2025		2026		2027	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	117.531.279	52,0%	117.932.815	57,8%	113.495.030	61,9%	99.737.810	62,1%	85.687.179	63,4%
Immobilizzi immateriali netti	3.335.577	1,5%	3.676.222	1,8%	3.017.007	1,7%	2.588.291	1,6%	2.198.821	1,6%
Immobilizzi finanziari	301.457	0,1%	301.457	0,2%	301.457	0,2%	301.457	0,2%	301.457	0,2%
Crediti oltre 12 mesi	43.466.130	19,2%	25.742.308	12,6%	7.685.973	4,2%	8.159.749	5,1%	8.633.525	6,4%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	164.634.443	72,9%	147.652.802	72,4%	124.499.467	67,9%	110.787.307	69,0%	96.820.982	71,6%
Rimanenze	2.327.274	1,0%	2.244.561	1,1%	2.288.781	1,3%	2.333.874	1,5%	2.379.856	1,8%
Crediti commerciali a breve	12.484.047	5,5%	11.955.286	5,9%	12.205.511	6,7%	12.429.883	7,7%	12.621.224	9,3%
Crediti comm. a breve verso gruppo	21.373.602	9,5%	18.946.869	9,3%	17.440.869	9,5%	4.691.977	2,9%	1.186.977	0,9%
Altri crediti a breve	2.068.080	0,9%	1.970.080	1,0%	3.158.300	1,7%	3.060.300	1,9%	2.962.300	2,2%
Ratei e risconti	5.574.984	2,5%	5.149.982	2,5%	4.724.982	2,6%	4.299.984	2,7%	3.874.983	2,9%
Liquidità differite	41.500.713	18,4%	38.022.217	18,7%	37.529.662	20,5%	24.482.144	15,2%	20.645.484	15,3%
Cassa, Banche e c/c postali	17.480.255	7,7%	15.989.391	7,8%	19.060.787	10,4%	22.999.285	14,3%	15.374.015	11,4%
Liquidità immediate	17.480.255	7,7%	15.989.391	7,8%	19.060.787	10,4%	22.999.285	14,3%	15.374.015	11,4%
TOTALE ATTIVO A BREVE	61.308.242	27,1%	56.256.169	27,6%	58.879.230	32,1%	49.815.303	31,0%	38.399.355	28,4%
TOTALE ATTIVO	225.942.685	100,0%	203.908.971	100,0%	183.378.697	100,0%	160.602.610	100,0%	135.220.337	100,0%
Patrimonio Netto	19.390.606	8,6%	20.374.001	10,0%	21.745.957	11,9%	23.380.537	14,6%	25.157.288	18,6%
Fondi per Rischi e Oneri	70.824.545	31,4%	56.875.085	27,9%	43.598.837	23,8%	31.798.146	19,8%	19.969.507	14,8%
Fondo TFR	14.329.069	6,3%	12.829.406	6,3%	11.329.857	6,2%	9.830.419	6,1%	8.331.095	6,2%
Obbligazioni	5.059.028	2,2%	4.565.495	2,2%	4.056.070	2,2%	3.530.242	2,2%	2.987.482	2,2%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	39.001.748	17,3%	37.563.508	18,4%	31.072.224	16,9%	25.056.487	15,6%	19.001.897	14,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO	129.214.390	57,2%	111.833.494	54,8%	90.056.988	49,1%	70.215.294	43,7%	50.289.981	37,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	148.604.996	65,8%	132.207.495	64,8%	111.802.945	61,0%	93.595.831	58,3%	75.447.269	55,8%
Obbligazioni	478.137	0,2%	493.533	0,2%	509.425	0,3%	525.828	0,3%	542.760	0,4%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	6.515.925	2,9%	6.552.273	3,2%	6.589.890	3,6%	6.098.572	3,8%	6.121.652	4,5%
Debiti commerciali a breve termine	23.631.882	10,5%	21.891.348	10,7%	25.826.727	14,1%	25.682.679	16,0%	22.270.107	16,5%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	6.022.024	2,7%	5.021.861	2,5%	4.264.899	2,3%	3.459.664	2,2%	2.670.103	2,0%
Altri debiti a breve termine	40.689.721	18,0%	37.742.461	18,5%	34.384.811	18,8%	31.240.036	19,5%	28.168.446	20,8%
TOTALE DEBITI A BREVE	77.337.689	34,2%	71.701.476	35,2%	71.575.752	39,0%	67.006.779	41,7%	59.773.068	44,2%
TOTALE PASSIVO	225.942.685	100,0%	203.908.971	100,0%	183.378.697	100,0%	160.602.610	100,0%	135.220.337	100,0%

Attivo a lungo ▼ € 96.820.982 -12,6%

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 13.966.325 al termine dell'esercizio 2027 rispetto al 2026, attestandosi ad un totale di € 96.820.982 e facendo segnare un calo del 12,6% nel corso dell'ultimo anno. Questo per effetto principalmente dell'incasso totale del piano di rientro da parte del Comune di Genova.

Attivo a breve ▼ € 38.399.355 -22,9%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 38.399.355, in calo del 22,9% rispetto al 2026, in cui era pari ad € 49.815.303. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti nell'esercizio 2027 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente.

Capitale Operativo Investito Netto ▲ € 38.437.064 +8,0%

Nell'esercizio 2027 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 38.437.064 ed è cresciuto dell'8,0% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 35.592.381.

Capitale Circolante Netto ▼ -€ 21.373.713 -24,3%

Il Capitale Circolante Netto nel 2027 è negativo e pari ad € -21.373.713 e fa segnare un calo del 24,3% rispetto all'esercizio 2026, in cui ammontava ad € -17.191.476. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori sono diminuiti di 17 giorni nell'esercizio 2027, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 107 giorni.

Indebitamento finanziario netto ▲ € 13.279.776 +8,7%

Nell'esercizio 2027 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € 13.279.776, in crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente.

Crediti commerciali ▼ € 15.009.542 -19,0%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è diminuito nell'esercizio 2027, rispetto a quello precedente, del 19,0% attestandosi ad € 15.009.542. Il valore dei crediti commerciali oltre i 12 mesi è diminuito nell'esercizio 2027, rispetto a quello precedente, del 14,3% attestandosi ad € 1.201.341.

Disponibilità liquide ▼ € 15.374.015 -33,2%

Al 31/12/2027 l'azienda può contare su € 15.374.015 in disponibilità liquide, dato in calo del 33,2% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto ▲ € 25.157.288 +7,6%

Al termine dell'esercizio 2027 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 25.157.288 e fa registrare un incremento del 7,6% rispetto al 2026 in cui era pari ad € 23.380.537.

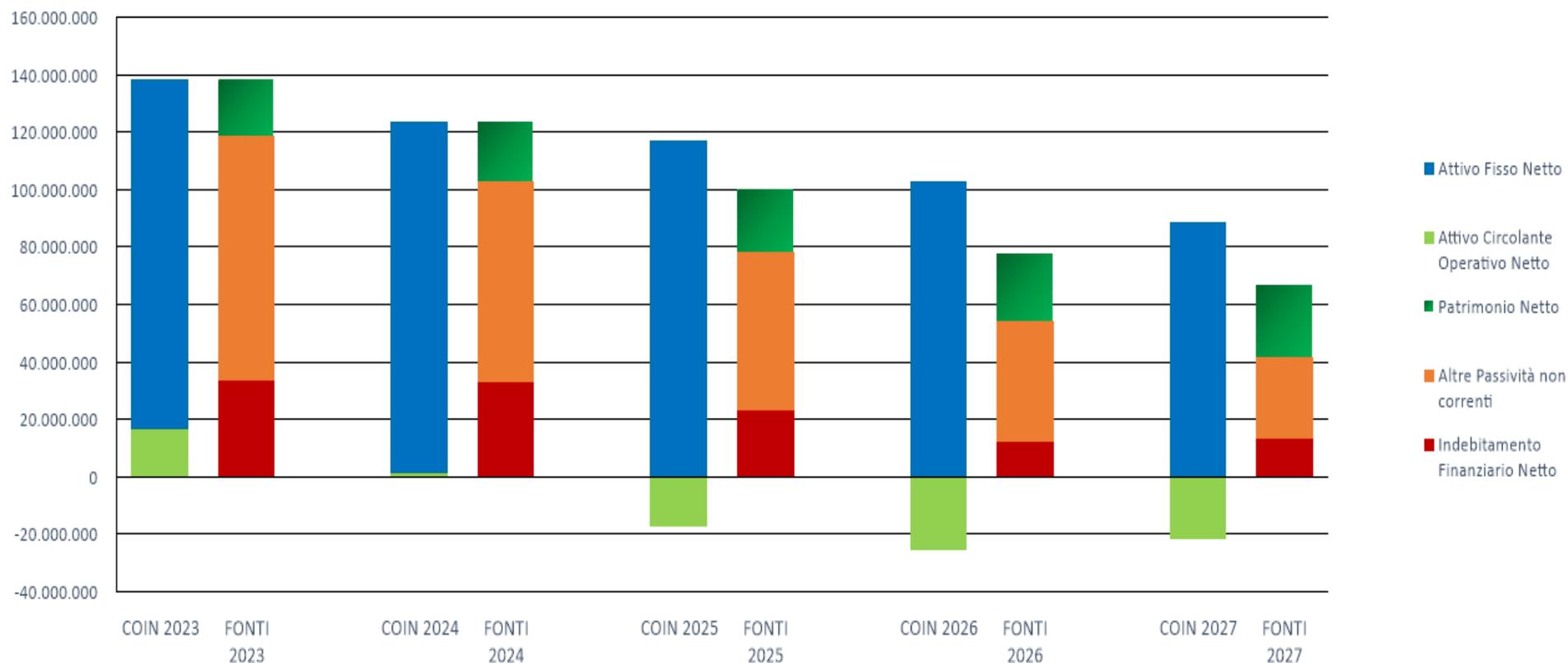
Debito finanziario ▼ € 28.653.791 -18,6%

Al 31/12/2027 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 28.653.791, costituito per € 6.664.412 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 21.989.379) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2026 il debito finanziario ammontava ad € 35.211.129 (di cui € 6.624.400 a breve termine ed € 28.586.729 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito del 18,6% rispetto al 2026.

Debiti commerciali ▼ € 24.940.210 -14,4%

Il valore dei debiti v/fornitori è diminuito del 14,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 24.940.210. L'azienda non ha debiti commerciali oltre i 12 mesi.

Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Negli esercizi previsti nel piano si nota una riduzione dell'attivo di lungo periodo per effetto dei progressivi incassi delle rate del piano di rientro con il Comune di Genova, questi parzialmente compensati dagli investimenti, come descritto nei paragrafi precedenti.

Il grafico rappresenta la composizione dello stato patrimoniale nei prossimi cinque anni di attività. Gli investimenti effettuati principalmente il primo anno della concessione sono finanziati esclusivamente con fonti di terzi. Nei cinque anni successivi la riduzione delle attività immobilizzate per effetto dell'ammortamento è proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti accesi. Il raggiungimento dei target di RD, e di conseguenza della situazione ottimale nel 2026 mostra la capacità dell'azienda di autofinanziarsi con la produzione di cassa derivante dalla gestione corrente. La patrimonializzazione rimane costante in tutti gli esercizi.

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

	2023 €	2024 €	2025 €	2026 €	2027 €
+/- Ebit	1.464.955	2.402.753	2.510.833	2.588.833	3.286.473
- Imposte figurative	(486.544)	(706.225)	(664.265)	(714.159)	(714.067)
+/- Nopat	978.411	1.696.528	1.846.568	1.874.674	2.572.406
+ Ammortamenti, Accantonamenti e Tfr	24.589.289	25.540.198	24.620.878	24.828.938	24.532.967
Flusso di Cassa Operativo Lordo	25.567.700	27.236.726	26.467.446	26.703.612	27.105.373
+/- Clienti	19.836.677	20.400.609	18.699.890	12.724.744	3.513.883
+/- Rimanenze	(107.270)	82.713	(44.220)	(45.093)	(45.982)
+/- Fornitori	1.753.521	(2.740.697)	3.178.417	(949.283)	(4.202.133)
+/- Altre attività	13.160.159	801.709	(151.000)	(151.002)	(150.999)
+/- Altre passività	4.183.168	(2.947.260)	(3.357.650)	(3.144.775)	(3.071.590)
+/- Variazione fondi	(25.010.002)	(25.324.003)	(24.429.419)	(23.055.109)	(23.185.829)
Variazione CCN	13.816.253	(9.726.929)	(6.103.982)	(14.620.518)	(27.142.650)
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	39.383.953	17.509.797	20.363.464	12.083.094	(37.277)
+/- Investimenti/Disinvestimenti	(29.153.893)	(16.407.499)	(9.870.256)	(888.022)	(235.000)
Flusso di Cassa Operativo	10.230.060	1.102.298	10.493.208	11.195.072	(272.277)
+/- Variazione debiti v/banche a breve termine	(8.770.397)	36.348	37.617	(491.318)	23.080
+ Incremento debiti v/banche a lungo termine	1.130.993	0	0	0	0
+ Proventi finanziari	403.806	502.004	599.201	695.357	0
+/- Partecipazioni e titoli	605.903	0	0	0	0
Flusso di Cassa al servizio del Debito	3.600.365	1.640.650	11.130.027	11.399.111	(249.197)
+ Scudo fiscale del debito	415.291	383.727	339.099	295.405	251.260
- Restituzione debiti v/banche a lungo termine	0	(1.438.240)	(6.491.284)	(6.015.737)	(6.054.590)
- Restituzione altri debiti finanziari	(463.221)	(478.137)	(493.533)	(509.425)	(525.828)
- Oneri finanziari	(1.730.380)	(1.598.863)	(1.412.913)	(1.230.856)	(1.046.915)
Flusso di cassa per azionisti	1.822.055	(1.490.863)	3.071.396	3.938.498	(7.625.270)
Flusso di Cassa Netto	1.822.055	(1.490.864)	3.071.396	3.938.498	(7.625.270)
Disponibilità liquide finali	17.480.255	15.989.391	19.060.787	22.999.285	15.374.015

Si sottolinea che la gestione operativa corrente è sempre in grado di generare flussi di cassa positivi.

Nell'esercizio 2023 la Società prevede di rimborsare il finanziamento di breve periodo acceso nell'esercizio precedente per far fronte alla gestione finanziaria degli investimenti finanziati del progetto REACT-EU.

Per gli esercizi successivi si evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria. In particolare, si evidenzia la capacità dell'azienda di dar seguito ad un significativo programma di investimenti a fronte dell'accessione di finanziamenti mirati a lungo termine strutturalmente sostenibili.

Nella variazione dei fondi è compresa anche la quota del TFR maturato nell'esercizio e liquidato ai fondi di previdenza INPS.

Indici di monitoraggio del finanziamento bancario

Di seguito riportato il monitoraggio dei covenant richiesti dal contratto di finanziamento, dal quale si evidenzia che risultano rispettati gli obblighi contrattuali:

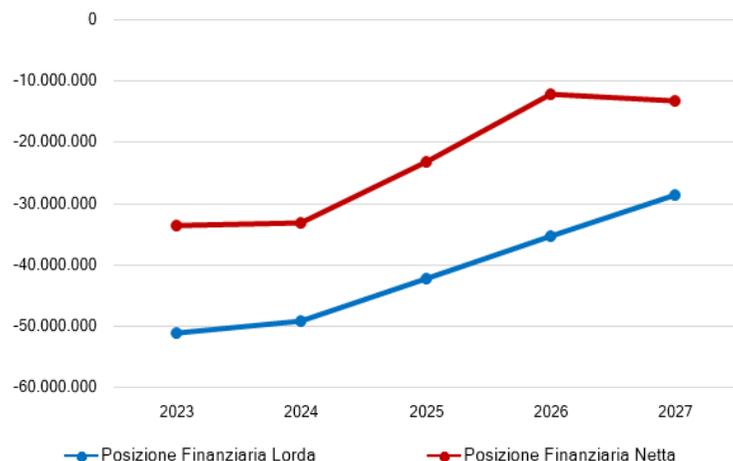
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
PFN	- 43.499.264	- 33.574.584	- 33.185.418	- 23.166.822	- 12.211.843	- 13.279.777
Patrimonio Netto	19.323.478	19.390.605	20.374.001	21.745.956	23.380.537	25.157.287
Gearing Ratio	2,25 ✓	1,73 ✓	1,6 ✓	1,1 ✓	0,5 ✓	0,5 ✓
	< 3	< 2,75	< 2,5	< 1,5	< 1	< 1
EBITDA - MOL	17.357.904	19.409.606	21.305.492	20.421.209	20.605.912	20.904.695
Leverage Ratio	2,51 ✓	1,73 ✓	1,56 ✓	1,13 ✓	0,59 ✓	0,64 ✓
	< 3,25	< 3	< 2,75	< 2	< 2	< 2

Posizione Finanziaria Netta

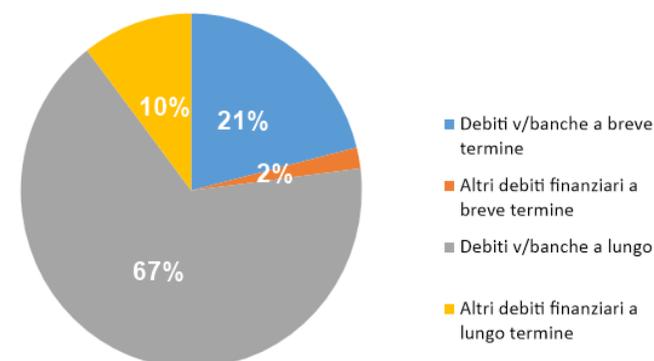
Il valore dell'indebitamento peggiora negli esercizi per garantire gli investimenti pianificati per il servizio, si tratta comunque di finanziamenti di lungo periodo per i quali la società è in grado di far fronte ai rimborsi della quota corrente. La società ha avuto il riconoscimento tariffario nei PEF 2022/2025 per gli investimenti definiti nel piano. A livello economico la gestione reddituale corrente è in grado di coprire gli oneri finanziari sostenuti.

	2023		2024		2025		2026		2027	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Debiti v/banche a breve termine	(6.515.925)	-	▲ (6.552.273)	+0,6%	▲ (6.589.890)	+0,6%	▼ (6.098.572)	-7,5%	▲ (6.121.652)	+0,4%
Altri debiti finanziari a breve termine	(478.137)	-	(493.533)	+3,2%	(509.425)	+3,2%	(525.828)	+3,2%	(542.760)	+3,2%
Altre passività finanziarie correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	(6.994.062)	-	▲ (7.045.806)	+0,7%	▲ (7.099.315)	+0,8%	▼ (6.624.400)	-6,7%	▲ (6.664.412)	+0,6%
Debiti v/banche a lungo	(39.001.748)	-	▼ (37.563.508)	-3,7%	▼ (31.072.224)	-17,3%	▼ (25.056.487)	-19,4%	▼ (19.001.897)	-24,2%
Altri debiti finanziari a lungo termine	(5.059.028)	-	(4.565.495)	-9,8%	(4.056.070)	-11,2%	(3.530.242)	-13,0%	(2.987.482)	-15,4%
Altre passività finanziarie non correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	(44.060.776)	-	▼ (42.129.003)	-4,4%	▼ (35.128.294)	-16,6%	▼ (28.586.729)	-18,6%	▼ (21.989.379)	-23,1%
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	(51.054.838)	-	▲ (49.174.809)	+3,7%	▲ (42.227.609)	+14,1%	▲ (35.211.129)	+16,6%	▲ (28.653.791)	+18,6%
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	17.480.255	-	15.989.391	-8,5%	19.060.787	+19,2%	22.999.285	+20,7%	15.374.015	-33,2%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(33.574.583)	-	▲ (33.185.418)	+1,2%	▲ (23.166.822)	+30,2%	▲ (12.211.844)	+47,3%	▲ (13.279.776)	-8,7%

Posizione Finanziaria Lorda e Netta



Struttura del debito al 31/12/2027



BUSINESS
PLAN

2023

2027



	2022	2023	2024	2025	2026	2027
PFN	- 43.499.264	- 33.574.584	- 33.185.418	- 23.166.822	- 12.211.843	- 13.279.777
Patrimonio Netto	19.323.478	19.390.605	20.374.001	21.745.956	23.380.537	25.157.287
Gearing Ratio	2,25 ✓	1,73 ✓	1,6 ✓	1,1 ✓	0,5 ✓	0,5 ✓
	< 3	< 2,75	< 2,5	< 1,5	< 1	< 1
EBITDA - MOL	17.357.904	19.409.606	21.305.492	20.421.209	20.605.912	20.904.695
Leverage Ratio	2,51 ✓	1,73 ✓	1,56 ✓	1,13 ✓	0,59 ✓	0,64 ✓
	< 3,25	< 3	< 2,75	< 2	< 2	< 2



Key Financial	consuntivo 2021	preconsuntivo 2022	previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025
valore produzione	184.523.875	185.260.708	188.298.052	185.800.085	186.599.333
MOL	17.039.526	17.357.904	19.409.606	21.305.492	20.421.209
risultato netto	746.391	231.111	67.128	983.396	1.371.955
PN	18.900.026	19.323.478	19.390.605	20.374.001	21.745.956
PFN	- 12.053.984	- 43.499.264	- 33.574.584	- 33.185.418	- 23.166.822
ricavi da Comune di Genova (contratto di servizio, contributi, ecc.)	136.846.639	135.042.182	136.887.279	137.182.034	144.383.165



CONTO ECONOMICO	consuntivo 2021	preconsuntivo 2022	budget 2023	budget 2024	budget 2025
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui	174.534.773	176.612.614	181.684.150	180.054.018	181.170.113
Altri ricavi e proventi	9.989.102	8.648.094	6.613.901	5.746.066	5.429.220
Totale valore della produzione	184.523.875	185.260.708	188.298.052	185.800.085	186.599.333
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.089.689	8.824.947	8.795.744	8.922.564	9.098.350
Servizi di cui :	68.494.973	64.576.196	62.448.913	59.070.319	60.119.373
Godimento beni di terzi	5.244.570	6.197.578	6.385.261	5.556.570	5.261.591
Personale	80.575.017	84.188.433	87.464.807	87.370.328	88.331.791
Ammortamenti e svalutazioni	9.539.686	12.006.198	14.553.128	15.665.318	14.967.256
Variazione rimanenze	-77.160	-161.925	171.372	-24.363	-41.725
Accantonamenti per rischi	1.966.690	181.987	7.073	120	120
Altri accantonamenti	3.268.664	3.836.040	3.384.450	3.237.300	2.943.000
Oneri diversi di gestione	4.157.260	4.277.576	3.622.348	3.599.175	3.408.744
Totale costi della produzione	182.259.389	183.927.029	186.833.097	183.397.331	184.088.499
Risultato operativo (A-B)	2.264.486	1.333.680	1.464.955	2.402.754	2.510.833
EBITDA					
	17.039.526	17.357.904	19.409.606	21.305.492	20.421.209
GESTIONE FINANZIARIA (C)					
Proventi da partecipazioni					
Altri proventi finanziari	238.631	377.565	403.806	502.004	599.201
Interessi ed oneri finanziari diversi	-1.333.842	-1.390.701	-1.730.380	-1.598.863	-1.412.913
Saldo gestione finanziaria	-1.095.211	-1.013.136	-1.326.574	-1.096.859	-813.712
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)					
rivalutazioni	0	0	0	0	0
svalutazioni	0	0	0	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.169.275	320.543	138.381	1.305.895	1.697.121
Imposte sul reddito	422.884	89.432	71.253	322.499	325.166
Utile (Perdita) di esercizio	746.391	231.111	67.128	983.396	1.371.955



STATO PATRIMONIALE	consuntivo 2021	preconsuntivo 2022	previsione 2023
ATTIVO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni	88.793.515	107.173.450	121.168.313
Immobilizzazioni immateriali	1.640.200	1.522.865	3.335.577
Immobilizzazioni materiali	86.141.113	104.743.225	117.531.279
Immobilizzazioni finanziarie	1.012.202	907.360	301.457
Attivo circolante	143.997.076	129.925.138	99.199.386
Rimanenze	2.058.079	2.220.004	2.327.274
Crediti	112.983.796	112.046.934	79.391.857
verso clienti	11.569.673	12.953.297	14.486.282
verso imprese controllate	1.480.744	1.980.744	183.531
verso controllanti	91.705.356	75.222.859	55.655.408
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.446	28.446	23.446
altro	8.194.578	21.861.588	9.043.190
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	28.955.201	15.658.200	17.480.255
Ratei e risconti	6.341.747	5.916.747	5.574.986
Totale attivo	239.132.338	243.015.334	225.942.685
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	18.900.026	19.323.478	19.390.605
Capitale sociale	14.405.276	14.405.276	14.405.276
Riserva legale	375.437	412.757	424.312
Altre Riserve	1.498.973	1.691.313	1.691.313
Utili (perdite) portati a nuovo	1.873.950	2.583.021	2.802.577
Utile (perdita) dell'esercizio	746.391	231.111	67.128
Fondi rischi e oneri	95.075.938	84.396.671	70.824.545
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.230.671	15.730.784	14.329.069
Debiti	96.020.029	99.995.068	93.854.376
verso banche/finanziatori	34.560.028	53.157.077	45.517.673
verso fornitori	32.152.246	19.200.057	23.631.882
verso imprese controllate	3.561.478	3.987.669	2.127.958
verso controllanti	5.450.885	4.627.381	3.803.877
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.358	6.358	6.358
altro	20.289.034	19.016.525	18.766.627
Ratei e risconti	11.905.673	23.569.336	27.544.090
Totale passivo e patrimonio netto	239.132.338	243.015.335	225.942.685



	FORECAST 2023				
	1° trim.	2° trim	3°trim	4°trim	TOTALE ANNO
SALDO INIZIALE	15.658.200	17.648.299	12.729.607	8.847.536	15.658.200
ATTIVITA' OPERATIVA					
INCASSI					
da Comune di Genova	34.076.170	34.076.170	34.076.170	34.076.170	136.304.680
da Comune di Genova - quota piano di rientro				17.244.892	17.244.892
da Comuni del Genovesato	3.496.760	3.496.760	3.496.760	3.496.760	13.987.040
da altri clienti per vendite e prestazioni	3.536.885	3.536.885	3.536.885	3.536.885	14.147.538
Altri	4.399.790	4.399.790	4.399.790	4.399.790	17.599.161
Totale incassi	45.509.605	45.509.605	45.509.605	62.754.497	199.283.312
PAGAMENTI					
Comune di Genova	45.000	135.000	328.790	70.012	578.802
Fornitori	22.369.101	22.369.101	22.369.101	22.369.101	89.476.402
Personale	21.864.303	20.016.248	22.892.448	22.691.808	87.464.807
Imposte/Tasse		35.627		35.627	71.253
Altri	760.865	760.865	760.865	760.865	3.043.460
Totale pagamenti	45.039.269	43.316.840	46.351.203	45.927.412	180.634.725
SALDO ATTIVITA' OPERATIVA	470.336	2.192.765	-841.598	16.827.085	18.648.587
ATTIVITA' INVESTIMENTO					
INCASSI					0
PAGAMENTI	-3.030.237	-6.490.746	-7.342.014	-7.573.654	-24.436.651
SALDO ATTIVITA' INVESTIMENTO	-3.030.237	-6.490.746	-7.342.014	-7.573.654	-24.436.651
ATTIVITA' FINANZIAMENTO					
Incassi da finanziamenti	7.000.000				7.000.000
Pagamenti per rimborso finanziamenti	-2.450.000	-620.711	-2.922.318	-620.711	-6.613.740
Altri incassi			7.223.859		7.223.859
Altri pagamenti					
SALDO ATTIVITA' FINANZIAMENTO	4.550.000	-620.711	4.301.541	-620.711	7.610.119
SALDO MOVIMENTI DEL PERIODO	1.990.099	-4.918.692	-3.882.071	8.632.720	1.822.055
SALDO FINE PERIODO	17.648.299	12.729.607	8.847.536	17.480.255	17.480.255



	Media triennio 2011 - 2013	Precons 2022	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE					
Spesa del personale					
A					
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario	52.809.355	59.145.312	62.320.549	63.705.763	64.157.589
2 Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del					
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per		104.132			
4 Spese per personale con contratti di formazione lavoro					
5 Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o	18.472.567	21.483.241	22.314.881	21.986.919	22.280.935
6 Accantonamenti (TFR , rinnovo CCNL...)	4.009.799	5.035.214	4.495.788	4.482.783	4.543.167
7 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa)	504.465	553.000	700.350	700.350	700.350
8 Somme rimborsate ad altre società per personale utilizzato in	171.638	42.604			
9 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	27.407	30.000	30.000	30.000	30.000
10 Altri oneri					
TOTALE A)	75.995.231	86.393.503	89.861.568	90.905.815	91.712.040
B					
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti					
2 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni;	27.407	30.000	30.000	30.000	30.000
3 Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre	253.493				
4 Oneri derivanti da rinnovi contrattuali e/o relativi		2.448.720	4.133.222	5.431.865	6.357.325
5 Spese per il personale appartenente alle categorie protette	3.539.578	2.285.980	2.427.859	2.431.384	2.431.384
6 Quota incentivante relativa a specifiche premialità direttamente					
7 Incentivi per la progettazione se previsti dalla normativa					
Totale B)	3.820.478	4.764.700	6.591.081	7.893.249	8.818.709
Totale A-B	72.174.753	81.628.803	83.270.488	83.012.567	82.893.332
Dipendenti a tempo indeterminato					
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)		1.667	1.781	1.860	1.858
Assunzioni		187	139	58	57
Cessazioni		73	60	60	60
Numero dipendenti a fine anno (31.12)		1.781	1.860	1.858	1.855
Dipendenti a tempo determinato o altre forme flessibili					
Numero totale dipendenti inizio anno (01.01)		87	19	7	1
Assunzioni		148	149	143	143
Cessazioni		216	161	149	143
Numero dipendenti a fine anno (31.12)		19	7	1	1
Numero totale dipendenti a fine anno (31.12)		1.800	1.867	1.859	1.856
Margine Operativo Lordo aziendale		17.357.904	19.409.606	21.305.492	20.421.209
Indice di produttività del personale aziendale (Totale)		20,09%	21,60%	23,44%	22,27%





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-130 DEL 23/05/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI
AMIU BONIFICHE S.P.A. IN AMIU GENOVA S.P.A. - APPROVAZIONE
PROGETTO DI FUSIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL D.U.P.
2023-2025 VOLUME SECONDO**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

23/05/2023

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Nadia Magnani]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-130 DEL 23/05/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI
AMIU BONIFICHE S.P.A. IN AMIU GENOVA S.P.A. - APPROVAZIONE
PROGETTO DI FUSIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL D.U.P.
2023-2025 VOLUME SECONDO**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

24/05/2023

Il Dirigente Responsabile
[Ing. Michele Prandi]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 185 0 0	DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-130 DEL 23/05/2023	

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AMIU BONIFICHE S.P.A. IN AMIU GENOVA S.P.A. - APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL D.U.P. 2023-2025 VOLUME SECONDO

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

La fusione è condizionata al parere favorevole del Pool di Banche finanziatrici di Amiu Genova.

Nel caso di parere favorevole del pool di banche ed a seguito del perfezionamento dell'operazione si provvederà a trasmettere il nuovo valore del patrimonio netto di Amiu spa determinatosi per effetto dell'incorporazione.

Genova, 23 / 05 /2023

Il Dirigente
Dott.ssa Nadia Magnani

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-130 DEL 23/05/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI
AMIU BONIFICHE S.P.A. IN AMIU GENOVA S.P.A. - APPROVAZIONE
PROGETTO DI FUSIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL D.U.P.
2023-2025 VOLUME SECONDO**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

25/05/2023

Il Dirigente Responsabile
[dott.ssa Stefania Villa]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2023-DL-130 DEL 23/05/2023 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI
AMIU BONIFICHE S.P.A. IN AMIU GENOVA S.P.A. - APPROVAZIONE
PROGETTO DI FUSIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL D.U.P.
2023-2025 VOLUME SECONDO**

PARERE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita.

25/05/2023

Il Direttore Servizi Finanziari
[dott.ssa Magda Marchese]